ATENEAPOLI

studenti

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA
Sped. Abb. Post. gr. II - 70%

N° 18 - ANNO III
14/11-27/11/1987
UNA COPIA L. 1.000

Riaperte le iscrizioni a Medicina

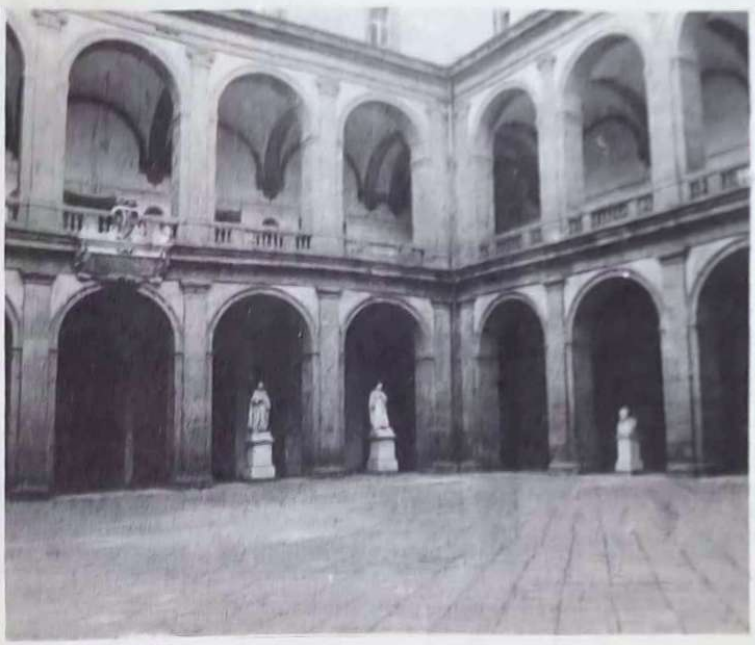
La decisione è del Senato Accademico. Circa 90 i posti disponibili. Per l'ammissione si ricorrerà ad esami quiz.

(Servizio a pag. 2)

Giurisprudenza, proteste per gli appelli
pag. 10 e 11

Ritorna il potere medico
pag. 6

Medicina II, tutti i corsi del primo anno
pag. 18 e 19



Esterni di Università

Architettura « disegnata » dai docenti
pag. 8 e 9

Lettere, diari delle lezioni, etc.
pag. 14, 15 e 16

I° torneo di calcio Ateneapoli
pag. 30 e 31

FACOLTÀ DI SCIENZE NAUTICHE
dell'ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE
Via Acton, 38 - Napoli
Aperte le iscrizioni al Corso di Laurea in
DISCIPLINE NAUTICHE
INDIRIZZI:
Ambiente marino fisico
Geodetico
Navigazione radio-elettronica
Per informazioni: Tel. 081/324342

TEATRO AUSONIA
Via F. Cavara 12/c (Angolo Via Foria)
Tel. 458177-446568 (h. 10-13; 16-20)

Sei ancora in tempo per accompagnarci nel nostro viaggio alla ricerca della comicità perduta. Abbonati! Incontrerai Franca Rame, Enzo Iannacci, Angela Pagano, Maurizio Micheli, Maria Luisa e Mario Santella, i nuovi cabarettisti napoletani e mille colpi di scena.

Vieni a teatro! Conviene!
E per gli studenti prezzi scontatissimi. Grazie.

ERACLES
Lines club

Da trent'anni per mantenervi in forma, e dal 26.9.87 con una nuova Palestra, solo femminile.
Ginnastica propedeutica a tutti gli sports, Body Bulding maschile e femminile, Danza, Sauna, Yoga e tecniche di rilassamento e trattamenti estetici.
...in VIA MEDINA, 63 (maschile) - Tel. 5514770
CAI \TA TRINITÀ MAGGIORE, 4 (femminile) - Tel. 5511228

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE
RENATO PISANTI s.r.l.

TESTI UNIVERSITARI PER TUTTE LE FACOLTÀ
SE SEI MATRICOLA PORTACI QUESTA PUBBLICITÀ AVRAI IN OMAGGIO
LA NOSTRA ESCLUSIVA AGENDA UNIVERSITARIA 1987/88
CONVENZIONATA OPERA UNIVERSITARIA
Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 20 62 47
(di fianco all'Università) angolo Mezzocannone
80138 NAPOLI

Riaperte le iscrizioni a Medicina

Riaperte le iscrizioni alle due facoltà mediche. La notizia è trapelata solo in questi ultimi giorni. Pur non essendo ancora ufficiale è già data per certa. La decisione era in realtà già stata presa in una seduta del Senato Accademico dell'Università (l'organo è composto da tutti i presidi di Facoltà) in data 16 ottobre. In quella occasione, in seguito alle proteste degli studenti esclusi, era stato deciso di prendere tempo attendendo le chiusura delle immatricolazioni al 5 novembre. Si sarebbe così atteso anche il responso delle iscrizioni ad Odontoiatria, dove si erano rivolti una parte degli studenti già ammessi a Medicina. Si sono così riaperte le iscrizione alle due facoltà, dopo aver diminuito la tensione intorno a Medicina e distratto altrove l'attenzione degli studenti.

Per potersi iscrivere gli studenti dovranno però superare le prove di ammissione nel caso il numero dei richiedenti fosse superiore al numero dei posti disponibili. In caso contrario saranno ammessi d'ufficio. Possono fare richiesta di ammissione solo gli studenti che non hanno partecipato alla precedente seduta.

I posti disponibili dovrebbero essere una novantina. Per ulteriori informazioni bisogna rivolgersi alle segreterie delle facoltà di medicina.

Pelosi trova casa

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università ne ha deliberato l'acquisto. La spesa è di 475 milioni. Abiterà a Piazza Vittoria.

Vico Satriano numero 5, terzo piano, interno 9, a metà strada tra piazza Vittoria e l'inizio della Riviera di Chiaia. Sarà questo il nuovo indirizzo dell'abitazione del direttore amministrativo dell'Università di Napoli, dott. Tommaso Pelosi. L'immobile è costato 475 milioni e si compone di 9,5 vani.

Al catasto è registrato alla partita 84062, foglio 16 n° 159/3 cat. A/2, con precedente proprietario il dott. Vincenzo D'Antonio. L'ubicazione è stata decisa dal Consiglio di Amministrazione dell'Università con delibera n° 33 del 9 febbraio 1987, delibera ad hoc per il « soddisfacimento delle esigenze poste dalla legge n° 23 del 1986 », ovvero, la legge sul personale tecnico ed amministrativo dell'Università. In questa legge, all'articolo 24 comma 2, è previsto che il direttore amministrativo dell'Università possa « usufruire in caso di provenienza da altre sedi ed Università dell'alloggio di servizio dietro corrispettivo secondo la legislazione vigente ». L'immobile andrà a far parte del patrimonio dell'Università e il dott. Pelosi verserà un fitto mensile previsto dalla legge sull'equo canone.

Fin qui il fatto. Qualche breve considerazione in merito alla legge, e non solo, è d'obbligo. Vorremmo sapere, ad esempio, cosa intendeva il legislatore con la dizione « alloggio di servizio », poiché il termine *servizio* può avere varie accezioni, si potrebbe anche intendere che sia un alloggio da utilizzarsi per funzioni di rappresentanza affini all'incarico attribuito al suo destinatario e quindi non strettamente adibito ad abitazione. Più sostanziale invece la seconda osservazione. Essendo un alloggio di servizio, ed essendo collegato all'incarico ricoperto, non sarebbe stato il caso che l'ubicazione venisse scelta in prossimità del luogo dove il direttore amministrativo svolge quotidianamente il suo lavoro, ovvero al Corso Umberto oppure alla limitrofa via Mezzocannone, dove pure di vendesi ce ne sono a bizzeffe? A giudicare dai parametri delle agenzie immobiliari (e dal prezzo pagato) la zona di Piazza Vittoria risponde a caratteristiche un tantino diverse, e pesare sul bilancio dell'Università in modo consistente quando invece non vanno corrisposti al personale forme di assistenza ben più elementari, non è facilmente comprensibile da tutti. Pur ritenendo giusto ed opportuno, che il massimo dirigente amministrativo dell'ateneo risieda in una abitazione decorosa, non si può chiedere all'Università di fare scelte troppo onerose altrimenti la gente non capisce e le maggioranze potrebbero dimenticare di essere fin troppo silenziose (vedere « la riflessione » in corso fra i quadri dell'Università); se decoro deve quindi esistere che vada applicato per tutti e non solo per i vertici. In tal senso un'occhiatina alla base (bidelli, custodi, personale di segreteria) forse non guasterebbe.

Paolo Iannotti

Nella foto il dott. Tommaso Pelosi

Queste le cifre per chi voglia abbonarsi o rinnovare il proprio abbonamento:

Venendo in sede oppure inviando l'importo su

C.C.P. N° 16612806

Intestato ad ATENEAPOLI

studenti:	**17.000**
docenti:	**20.000**
sostenitore ord.:	**50.000**
sostenitore straordinario:	**200.000**

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola: il 28 novembre

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il sabato

ATENEAPOLI
numero 18 - anno III
(N° 45 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Gabriella De Liguoro,
Patrizia Amendola
Fotografia
Roberto Castrofino
settore pubblicità
Antonella La Faci

edizione
Paolo Iannotti
direzione e redazione
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654-291401
fotocomposizione
De Petrillo & Lattuca
vico S. Pietro a Majella, 6
tel. 459782

stampa
I.G.P. s.n.c.
via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. di Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa il 9 novembre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

DATITALIA PROCESSING NEL 1972 ERA GIÀ FUTURO

L'esperienza le idee
gli uomini la professionalità.
Gli impianti la tecnologia
le realizzazioni la ricerca.
Datitalia Processing.
Informatica d'avanguardia. Dal 1972.

Gruppo BANCO DI NAPOLI
Datitalia PROCESSING SpA

LA GIUSTA SOLUZIONE

DUEA ADVERT

Direzione Generale:
Via P. Leonardi Cattolica, 64 - 80124 Napoli - Tel. 081/7621871

Filiale di Roma:
Via Benedetto Croce, 68 - 00142 Roma - Tel. 06/5407767

Filiale di Palermo:
Via Marchese di Villabianca, 82 - 90143 Palermo - Tel. 091/297612

+ 18.000

In aumento le immatricolazioni. Più 700 rispetto allo scorso anno.

E un nuovo anno accademico ha preso il via.

18.001 i neo iscritti che quest'anno (a proposito sarebbe simpatico conoscere il diciottomilaunesimo immatricolato) varcando la soglia del glorioso Ateneo Federiciano, andranno ad ingrossare le già pingui fila dei colleghi più anziani.

Il « taglio del nastro » è avvenuto per alcuni che già stanno frequentando i corsi, per altri il rito iniziatico avverrà in questa settimana. Vecchie e nuove le contraddizioni che si presenteranno ai neofiti, ma intanto diamo uno sguardo ai dati delle immatricolazioni totali e quelli disaggregati per Facoltà. Come si può notare dalla tabella sottostante c'è una ripresa delle iscrizioni dopo la leggera flessione dell'anno scorso (18.045 nell'85; 17.303 nell'86). Giurisprudenza detiene sempre il primato (4467, + 214 rispetto all'anno scorso), insomma è la Facoltà più « amata » dagli studenti; incremento anche per Economia (3500; + 285 rispetto all'86) ed Ingegneria (1758, + 323) che vede diminuire però i suoi iscritti ai Corsi di Laurea in Chimica (-48) ed in Elettrotecnica (-40), mentre si afferma il ramo Elettronico (+ 73).

Assistiamo quest'anno ad un « ritorno di fiamma » dei giovani per gli studi umanistici se è vero che a Lettere ci sono 1758 studenti in più con un incremento di 323 rispetto allo scorso anno; particolare successo ha riscosso il C. di L. in Sociologia con 145 immatricolati in più... ha ancora fascino dunque sposare « Madonna Povertà »?

Trend positivo per Scienze Politiche che dall'85 ad oggi ha visto aumentare da 658 a 935 le nuove iscrizioni, mentre la situazione è quasi immutata per Scienze dove primeggia sempre il Corso di Laurea in Biologia.

Un discorso a parte meritano le due Facoltà mediche per le quali, dopo i noti avvenimenti, si attende ancora il « verdetto » del Senato Accademico che dovrebbe decidere, entro fine novembre, del destino di altre matricole (vedi servizio a pagina 2).

Numeri, percentuali, saranno sì un pò aride ma sicuramente possono far riflettere... non si può certamente deludere 18.000 persone che si affacciano per la prima volta in un mondo nuovo!

Patrizia Amendola

Gli Immatricolati al 5/11/87

	A.A 86/87	A.A 87/88	Differenze
1) Agraria	200	194	-6
2) Architettura	1465	1384	-81
3) Economia e Comm.	3215	3500	+285
4) Giurisprudenza	4253	4467	+214
5) Scienze Politiche	680	935	+255
6) Veterinaria	185	174	-11
7) Farmacia	tot. 378	417 tot.	+39 tot.
a) C. di L. in Farmacia	327	345	+18
b) C. di L. in Chim. Tecn. Farm.	51	72	+21
8) Ingegneria	2175 tot.	2218 tot.	+43 tot.
a) C. di L. in Aeronautica	234	280	+46
b) C. di L. in Chimica	106	58	-48
c) C. di L. in Edilizia	492	487	-5
d) C. di L. in Elettronica	885	958	+73
e) C. di L. in Elettrotecnica	120	80	-40
f) C. di L. in Idraulica	34	34	0
g) C. di L. in Meccanica	178	189	+11
h) C. di L. in Navale	25	31	+6
i) C. di L. in Trasporti	101	101	0
9) Lettere	1435 tot.	1758 tot.	+323 tot.
a) C. di L. in Filosofia	242	230	-12
b) C. di L. in Lettere	561	697	+136
c) C. di L. in Lingue	202	256	+54
d) C. di L. in Sociologia	430	575	+145
10) Medicina I	tot. 655	443 tot.	-222 tot.
a) C. di L. in Med. e Chir.	630	419	-221
b) C. di L. in Odontoiatria	25	24	-1
11) Medicina II	597 tot.	382 tot.	-217 tot.
a) C. di L. in Med. e Chiru.	547	341	-206
b) C. di L. in Odontoiatria	50	41	-9
12) Scienze	2065 tot.	2129 tot.	+64 tot.
a) C. di L. in Chimica	66	82	+16
b) C. di L. in Chim. Ind.	30	30	0
c) C. di L. in Fisica	187	151	-36
d) C. di L. in Biologia	845	842	-3
e) C. di L. in Geologia	450	574	+124
d) C. di L. in Matematica	378	313	-65
e) C. di L. in S. Naturali	109	137	+28

Totale complessivo immatricolati al **5/11/85 n° 18.405**
Totale complessivo immatricolati al **5/11/86 n° 17.303**
Totale complessivo immatricolati al 5/11/87 n° 18.001.

Di tutto un po'...

Tempo di riflessione per la dirigenza universitaria

Periodo di riflessione che potrebbe dar luogo ad una vera e propria agitazione per i 40 dipendenti dell'Università inquadrati nella carriera direttiva. Chiedono che venga riconosciuta loro la progressione nella carriera, cosa chiara al momento dell'assunzione ma non attuata in seguito. I dipendenti lamentano di non aver nessuna normativa alla quale fare riferimento. La situazione è simile su tutto il territorio nazionale, eventuali manifestazioni di protesta coinvolgerebbero tutta la categoria costituita da circa 230 persone.

Varvaro nuovo Pro Rettore

Cambio di guardia ai posti di « comando »: il Prof. Alberto Varvaro, docente di Filologia romanza, sostituisce il Prof. Palma nella carica di Pro Rettore. Lavori in corso al piano del rettorato, dove avrà sede l'ufficio del Professore, per accogliere il nuovo arrivo.

Il Rettore nomina i suoi collaboratori

Con il nuovo anno accademico è entrato in carica ufficialmente, dopo la riconferma alle ultime elezioni, (ma naturalmente non ha mai lasciato il suo posto) il Rettore Ciliberto. Tra i tanti compiti la nomina dei suoi collaboratori (15 fino all'anno scorso, forse ridotti a 7 da quest'anno). Il precedente « mini-ministero » era composto dai Proff., ognuno dei quali responsabile di un settore, Salvatore D'Agostino (Problemi dell'edilizia); Gianfranco Ghiara (Ricerca Scientifica e Tecnologica e il dottorato di ricerca); Aldo Masullo (Didattica e relativa sperimentazione); Matteo Giannattasio (Problemi dell'Organizzazione della didattica e degli studenti); Carlo Pedone (Dipartimenti); Giuseppe Galasso (Attività culturali); Filippo Cimino (Attrezzature Scientifiche e Assistenziali); Andrea Amatucci (Bilancio Universitario, Uffici Finanziari e questioni fiscali); Bruno Macchiaroli (Norme di sicurezza); Giuseppe Palma (Problemi sindacali); Giuseppe Palma (Rapporti con l'Amministrazione con lo Stato e problemi giuridico amministrativi); Giorgio Savastano (Problemi dell'Automatizzazione); Giuseppe Palma (l'informazione); Pasquale Villani (Organizzazione e conservazione dell'Archivio Storico); Francesco Caruso (Rapporti con la Comunità Economica Europea).

Il « gettone » dei consiglieri

Ammonta a L. 18.000 nette il gettone di presenza per i consiglieri di amministrazione. Un pò pochine, soprattutto per i rappresentanti degli studenti, tenendo conto del diritto/dovere che hanno di essere sempre aggiornati e... come si sa informarsi costa. È proprio la rivendicazione di un aumento che ha fatto nascere in alcune città italiane la protesta.

Loris Rossi incontra il Rettore

Sabato 7 novembre il Prof. Loris Rossi si è recato dal Rettore. Il colloquio ha avuto per oggetto la lunga storia fatta di incomprensioni e dissidi tra il Prof. Rossi e il Preside della Facoltà di Architettura, Siola. Loris Rossi ha inoltre preparato una lunga relazione di 11 pagine che leggerà in Consiglio di Facoltà il giorno 11 novembre p.v., riunione del Consiglio alla quale interverrà anche Ciliberto (forse per appianare le polemiche tra i docenti della Facoltà di Via Monteoliveto).

Festa CSU al My Way

Il 26 novembre festa al My Way organizzata dal Centro Studi Universitario. È possibile ritirare gli inviti gratuiti presso la sede del Centro sita in Vico Giardinetto 77 (NA) tel. 421568. Affrettatevi la disponibilità è per 400-450 posti.

In agitazione i Lettori

In agitazione i Lettori di lingua straniera della Centrale e dell'Orientale per i tagli retributivi del 6% previsti dal nuovo contratto di lavoro. Assemblee sono in corso nelle sedi universitarie, se non si dovesse raggiungere un accordo sarebbero in serio pericolo gli insegnamenti di lingue.

Patrizia Amendola

SIP

GRUPPO IRI-STET

il futuro è in linea

FINALMENTE IL TELEFONO CHE RISPONDE PER TE

E dice dove e quando ti possono richiamare.

Yuppie, Duetto e Tristar sono i nuovi telefoni SIP che rispondono per te quando sei fuori casa o sei occupato e non puoi rispondere.
Infatti Yuppie, Duetto e Tristar oltre ad essere telefoni di moderno design, sono dotati di un risponditore a sintesi vocale la cui memoria elettronica dispone di una vasta gamma di parole e frasi che possono essere scelte usando la tastiera telefonica.
In questo modo chi telefona può sentire il tuo messaggio ripetuto da una gradevole voce sintetizzata, ad esempio: "Risponde il numero...", "...Si prega di richiamare dopo le nove di sera..." ed informare, quando sei fuori, a quale altro numero vuoi essere richiamato.
Grazie alla loro semplicità d'uso ed al costo inferiore alle 300 lire al giorno, Yuppie, Duetto e Tristar sono ottimi collaboratori in caso di frequenti spostamenti o lunghe assenze.
Acquistarli o noleggiarli è facile: basta rivolgersi al più vicino ufficio commerciale SIP.

Ritorna il potere medico

Grande affermazione delle Facoltà mediche; successo della Cisl non docenti; confermata la presenza delle sinistre.

Nei giorni 29 e 30 ottobre si è votato per il rinnovo di 11 consiglieri di amministrazione in seno all'Università. Fra docenti ordinari ed associati, ricercatori e non docenti hanno votato in 7.687 su 10.033 aventi diritto di voto. Alte le percentuali di astenuti fra i non docenti ed i ricercatori (circa un terzo dei votanti), più basse fra i docenti, in particolare fra gli ordinari.

A spoglio elettorale avvenuto tre sono i fatti centrali da segnalare: la grande affermazione delle facoltà mediche (con 8 consiglieri eletti su 11), il successo della CISL non docenti e la conferma della forte presenza delle sinistre nell'Università (hanno eletto anch'essi 8 consiglieri su 11).

Per quanto riguarda l'eccezionale risultato riportato dagli ambienti medici (vedere nomi, risultati elettorali e brevi schede personali di tutti gli eletti negli articoli che seguono) questo non era stato previsto da nessuno, infatti, a scrutinio avvenuto molte sono state le perplessità ed i primi commenti non certo favorevoli provenienti da più parti. Erano infatti in parecchi a recriminare per il blocco di qualsiasi discussione riguardante le altre facoltà a causa dei problemi dei due policlinici, che secondo molti autorevoli personaggi hanno nei mesi scorsi « ingessato » il dibattito e le deliberazioni degli organi di governo dell'ateneo, ed ora corrono il rischio di fare altrettanto per il Consiglio di Amministrazione futuro.

Perplessità non fugate neppure dalle prime dichiarazioni dei neo eletti, nonostante fossero inclini ad massimo di apertura. Nelle altre facoltà qualcuno ha gridato allo scandalo, prendendosela con gli strateghi di queste elezioni che hanno convogliato voti solo su alcuni candidati, facendo saltare un equilibrio che vedeva le facoltà mediche con una presenza elettorale di partenza inferiore al 50% dell'intero corpo, contro un responso delle urne superiore al 70%.

In molti hanno gridato al pericolo posto da quello che è già stato definito « il ritorno del potere medico ». Qualcuno addirittura ha affermato: « ora nulla sarà più come prima! ». In alcune facoltà sono saltati degli accordi che sembravano scontati ed anche se i risultati hanno comunque rispettato le previsioni di certo qualche disfunzione o qualche errore è da registrare se si sono verificati casi come quelli dei docenti ordinari Intrieri (Veterinaria), Zeuli (Lettere) e de Renzi (Scienze) che hanno riportato solo un voto che si siano votati da soli? Di certo è stata una figura poco simpatica sia per il docente che ha riportato tale insuccesso sia soprattutto, per chi ha promosso le liste.

Il grande risultato invece ottenuto dalla CISL non docenti era già nell'aria da tempo, come pure la sconfitta della CGIL ed il rafforzamento UIL. Rispoli è stato l'unico dei consiglieri uscenti ricandidati ad essere escluso dal nuovo consiglio. La CISL ha fatto registrare un balzo di oltre 700 voti rispetto alla precedente consultazione e per poco non ha ottenuto tutti e due i consiglieri avendo raccolto un numero di voti maggiore delle altre due liste messe insieme. In molti hanno visto nel solidarismo e nella forza della tradizione il motivo del successo elettorale della Cisl, ricordando che alla precedente consultazione questa organizzazione non era riuscita ad ottenere un consigliere semplicemente per divisioni interne.

Soddisfazione invece nelle forze politiche di sinistra che hanno visto confermare 8 consiglieri su 11 apaprtenenti a quest'area, con un risultato che è stato da molti definito eccellente.

Per gli altri partiti, la DC conferma gli uscenti Altucci e Farzati, mentre di area laica dovrebbe essere Marsilia, non docente Cisl.

Alla vigilia della consultazione qualche polemica ha animato la campagna elettorale dei non docenti: Chiaese, poi risultato eletto per la Uil, si è visto attaccare con un fitto volantinaggio dove si indicava di non votarlo per la sua laurea in medicina.

Qualche problema c'era invece stato la sera del 29 ottobre, quando alle urne si erano recati solo il 50% degli elettori. La sera febbrili consultazioni avevano cercato di stimolare la partecipazione.

Infine una novità, la legge prevede che nel caso vi sia una donazione all'Università da parte di privati od enti, del valore di 100 milioni ora portati dal ministero ad un miliardo, il privato o l'ente ha diritto ad un proprio rappresentante nel consiglio. Tale norma, fa scattare di conseguenza l'aggiunta di un altro consigliere da parte dell'Università, che dovrebbe far parte della categoria docente più numerosa.

Il nuovo consiglio entrerà in carica a gennaio del prossimo anno.

Paolo Iannotti

Funzioni e composizione del C. di A.

Il Consiglio di Amministrazione è dotato di competenza generale per quanto concerne la gestione finanziaria dell'Università delibera sul bilancio annuale di previsione e sul rendiconto consuntivo, provvede agli stanziamenti per spese di personale e di materiale; determina il personale occorrente per i servizi generali dell'Università.

esercita la vigilanza sulla conservazione del patrimonio mobile ed immobile dell'Ateneo, approva i contratti e le convenzioni, etc.

Il C. di A. è un organo a composizione mista formato da: 1) il Rettore, che lo presiede; 2) il pro-Rettore; 3) due rappresentanti del Governo; 4) tre rappresentanti rispettivamente della Provincia, della Camera del Commercio e del Comune; 5) il dirigente amministrativo; 6) un membro designato dalla Regione; 7) due membri del C.N.E.L.; 8) un membro del C.N.R.; 9) quattro rappresentanti dei professori ordinari, 10) tre rappresentanti dei professori associati; 11) due rappresentanti dei ricercatori; 12) due rappresentanti del personale non docente; 13) cinque rappresentanti degli studenti. I membri del C.di A. restano in carica un biennio accademico.

I risultati elettorali

Professori ordinari

Iscritti:	824
Votanti:	697
Voti validi:	676
Schede bianche:	7
Schede nulle:	14

Lista n° 1 Università e Società voti 302

Paolo Altucci	**164**
Bruno Calogero	**134**
Raffaele Caramazza	//
Ferdinando Intrieri	//
Elisa Zeuli Frauenfelder	1

Lista n° 2 Rinnovamento Universitario voti 374

Augusto De Renzi	1
Giuseppe Marrucci	**116**
Carlo Pedone	**153**
Massimo Villone	103

Professori associati

Iscritti:	1173
Votanti:	804
Voti validi:	783
Schede bianche:	10
Schede nulle:	11

Lista n° 1 Autonomia per l'Università voti 287

Corrado Buondonno	96
Ugo De Carlini	44
Bartolomeo Farzati	**124**
Aurelio Pane	20

Lista n° 2 Democrazia e Rinnovamento voti 496

Umberto Bernini	**140**
Raffaele Porta	**191**
Mario Raffa	91
Marisa Tortorelli Ghidini	75

Ricercatori universitari

Iscritti:	1369
Votanti:	888
Voti validi:	864
Schede bianche:	9
Schede nulle:	15

Lista n° 1 Cisl e coordinamento ricercatori voti 95

Giovanni Sansone	32
Antonio De Prisco	28
Amalia Scialò	22
Ettore La Serra	7

Lista n° 2 Democrazia e Rinnovamento voti 769

Claudio Della Volpe	70
Paolo De Marco	92
Antonio De Rosa	**294**
Luigi Finelli	**304**

Personale non docente

Iscritti:	6667
Votanti:	5298
Voti validi:	5078
Schede bianche:	65
Schede nulle:	155

Lista n° 1 Partecipare per cambiare voti 1333

Ciro Chiaese	**700**
Luigi Di Maio	328
Anna Cecere	193
Ciro Gallo	46

Lista n° 2 Presenza e impegno voti 2448

Antonio Marsilia	**1486**
Mario De Simone Sorrentino	643
Giosuele Gaetano	231
Antonio Pirolli	20

Lista n° 3 Democrazia e Rinnovamento voti 976

Riccardo Rispoli	517
Aldo Flores	129
Massimo Di Natale	78
Michele Renga	192

In neretto: i nomi degli eletti.

Tutti gli uomini di Ciliberto

Prof. Carlo Pedone
Facoltà: Scienze
Prof. Ordinario di « Chimica Generale ed inorganica »
Età: 38 anni
Consigliere uscente
Primo degli eletti nella lista « Rinnovamento Universitario » con 153 voti
Dichiarazione programmatica: « La novità del nuovo Consiglio sta nella partenza delle delegazioni di gestione dei due Policlinici; questo significherà sollevare il Consiglio di Amministrazione da un gravoso impegno che sarà possibile dirottare su altri problemi dell'Ateneo.
Messa da parte la questione dei Policlinici altra novità del neo consiglio sarà la conduzione diretta di didattica e ricerca ».

Note: Ci scusiamo con i lettori, ma non è stato possibile reperire la foto del Prof. Pedone in quanto il docente era fuori Napoli per impegni di lavoro.

Prof. Giuseppe Marrucci
Facoltà: Ingegneria. Ordinario di Meccanica dei fluidi non newtoniani.
Età: 50 anni
Al 1° impegno nel C. di A.
Dichiarazione programmatica: « Da inesperto sulle questioni del Consiglio di Amministrazione quello che noto nella vita di professore universitario è una certa distanza tra istituzione universitaria centrale, che è stata un po' travolta dai problemi di politica universitaria generale — policlinici e secondo ateneo — e quello che è il contingente, cioè l'attività quotidiana delle singole facoltà e dipartimenti.

L'augurio è che il nuovo consiglio di amministrazione riesca ad occuparsi dei problemi di tutto l'ateneo anche se c'è una sproporzione nella composizione verso le facoltà mediche ».

Prof. Paolo Altucci
Facoltà: Medicina I
Prof. ordinario di « Patologia medica » del I° Policlinico
Età: 52 anni
Consigliere uscente
Dichiarazione programmatica: « Far sì che il C. di A. sempre più funzioni non solo come organo puramente gestionale ma come propulsore e stimolatore delle energie e competenze presenti nell'Università; incentivare l'articolazione dell'Ateneo in Dipartimenti, anche per quanto riguarda la Facoltà di Medicina; concludere la stipula della convenzione Università-Regione per i due policlinici; infine concorrere alle soluzioni per la costituzione del secondo Ateneo urbano-metropolitano, secondo il modello già tracciato dagli organi di governo dell'attuale Università federiciana ».

Prof. Bruno Calogero
Facoltà: Medicina II
Direttore del Dipartimento di Scienze Relazionali e della Comunicazione
Età: 59 anni
È già stato consigliere per 4 anni (74-76)
Dichiarazione programmatica: « Bisogna superare la logica settoriale delle Facoltà ed invece agire in un'ottica interdisciplinare; etichettare la nuova composizione del C. di A. (già è stato fatto) come un ritorno del potere medico è un errore. L'obiettivo che mi impegno a portare avanti a livello personale sarà il raccordo tra il C. di A. e le delegazioni per i due Policlinici tramite un controllo tecnico-politico. Argomento da affrontare in seno al C. di A. inoltre sarà la questione delle migrazioni studentesche tra le due Facoltà mediche e il passaggio di Economia e Scienze a Monte Sant'Angelo.

Prof. Raffaele Porta
Facoltà: Medicina I
Prof. associato, docente della cattedra di Enzimologia
Età: 36 anni
È al suo primo impegno nel C. di A.
Dichiarazione programmatica: « Il successo riportato dalle liste di Democrazia e Rinnovamento sostenute dalla CGIL premia quelle forze che portano più tenacemente in avanti il discorso di rinnovamento dell'intera Università contro ormai superate logiche corporative di singole Facoltà e di certe concerterie accademiche. La nostra azione nel C. di A. avrà un indirizzo di continuità con il lavoro svolto dal passato consiglio, in particolare cercheremo di dare nuovo impulso al progetto di un secondo ateneo metropolitano la cui creazione permetterebbe la decongestione dell'attuale

Prof. Umberto Bernini
Facoltà: Scienze
Prof. associato confermato di « Fisica »
È consigliere uscente
Dichiarazione programmatica: « È noto che il Consiglio spende gran parte del tempo e delle energie disponibili per affrontare i problemi connessi alla gestione dei Policlinici: l'avvio della gestione autonoma, che ora si profila come una possibilità concreta, consentirebbe di ovviare a questa situazione

L'impegno primario nel Consiglio deve essere allora quello di avviare questo processo, non solo mediante l'attivazione delle delegazioni deputate alla gestione, ma soprattutto mediante una energica azione nei confronti della Regione affinché questa faccia chiarezza circa la qualità e il tipo di attività assistenziale che si vuole erogata

Prof. Bartolomeo Farzati
Facoltà: Medicina I
Prof. Associato di Immunoematologia
Età: 47 anni
Consigliere uscente
Dichiarazione programmatica: « Mi adopererò nel favorire localmente il discorso sull'autonomia delle Università, per far sì che venga al nodo al più presto la questione sull'autonomia organizzativa, finanziaria e amministrativa dei singoli Atenei.

Lo sforzo del C. di A., che dal 1° gennaio avrà un lavoro meno complesso in quanto entreranno in vigore le due delegazioni per i Policlinici, dovrà essere nel prossimo biennio quello di armonizzare i problemi legati all'emergenza e quelli della prospettiva

Dott. Luigi Finelli
Facoltà: Medicina II
Ricercatore presso la cattedra di Endocrinochirurgia
Età: 36 anni.
Consigliere per la 1ª volta
Dichiarazione programmatica: « Il rinnovo delle rappresentanze degli organi di governo nell'Università fornisce l'occasione per la ripresa del dibattito sui problemi nazionali, relativi alla definizione di uno stato giuridico dei ricercatori, e locali riguardanti il ruolo e le funzioni di chi li rappresenta. Il persistere dell'orientamento negativo del Governo sul problema della definizione di uno stato giuridico dei ricercatori, rende necessaria la ripresa di una iniziativa che dia vita ad un movimento unitario della categoria.

Dott. Antonio De Rosa
Facoltà: Medicina I
Ricercatore presso l'Istituto di Scienze Neurologiche, cattedra di Clinica Neurologica.
Secondo degli eletti con 294 voti.
Età: 38 anni
È al suo primo impegno nel C. di A.
Dichiarazione programmatica: « Uno dei punti chiave sarà l'attuazione del piano edilizio universitario e la realizzazione delle proposte dell'Università sull'istituzione di un nuovo Ateneo nell'area metropolitana, condizione indispensabile per una Università che sia più vivibile per studenti, docenti e quanti lavorano nell'Università ».

Antonio Marsilia
Facoltà: Medicina II
Dipendente Ufficio del Personale
Età: 37 anni
È al primo impegno nel C. di A.
Dichiarazione programmatica:
« Le prime questioni che affronterò nel C. di A. saranno quelle relative alla tutela degli ambienti di lavoro, e alle norme anti-infortunistiche; mi adopererò inoltre per una riorganizzazione reale degli uffici, nell'intento di snellirli e di accorparli in un unico polo (non come è stato fatto finora dove la riorganizzazione è coincisa solo con cambi di capouffici).

Altra questione da affrontare è la carenza di organico soprattutto nei Policlinici ».

Ciro Chiaese
Facoltà: Medicina I
Funzionario tecnico
Età: 41 anni
È al primo impegno nel C. di A.
Dichiarazione programmatica: « Cercherò, poiché rappresento i non docenti, di affrontare i problemi della categoria chiedendo però partecipazione e collaborazione a tutte le altre forze presenti nel C. di A. per impedire che le questioni legate al personale diventino un'isola a sé stante. Carenza di organico; collocazione non ben definita dei parasanitari e dei gettonati (biologi e medici); cattive condizioni ambientali: questi solo alcuni degli argomenti che dovranno essere discussi in Consiglio.

La Facoltà « disegnata » dai docenti

Si conclude il servizio sulla presentazione dei corsi del primo anno alle matricole; 23 i titolari di cattedra intervenuti sulle pagine del nostro giornale per offrire consigli e suggerimenti ai neo iscritti.

Servizio realizzato da Pina Minolfi e Piero Trombino

Continua la presentazione dei docenti del primo anno alle matricole di Architettura.

Per la cattedra di « Istituzioni di Matematica », unanime il parere dei docenti sulla necessità di avviarsi allo studio di questa disciplina con un'adeguata preparazione di base a cui, in realtà, dovrebbero provvedere i tanto agognati « precorsi ». Per il resto, la frequenza ai corsi, l'attenta lettura dei testi e l'importanza del non prendere « sotto gamba » il passaggio agli studi universitari, rappresentano i principali suggerimenti offerti dai docenti che abbiamo interpellato.

« Ateneapoli » precisa che, nell'ambito di questo servizio di presentazione dei docenti del primo anno, mancano all'appello il prof. Giulio Pane della cattedra di Storia dell'Architettura perché impegnato a Milano per lavoro e il prof. Giuseppe Gravagnuolo che, invano abbiamo tentato di rintracciare.

ISTITUZIONI DI MATEMATICA

Prof. Francesco Tucci

Entrato alla facoltà di Architettura come assistente volontario nel 1965, il prof. Tucci ha mantenuto dal 1970 all'83 l'incarico di assistente ordinario alla cattedra di « Matematica generale » della facoltà di Economia e Commercio, per abbandonarla con la nomina ad associato presso la facoltà di Architettura.

Un desiderio espresso da Francesco Tucci è che l'ingresso dei nuovi studenti ed in particolare l'approccio allo studio della matematica avvengano « senza preconcetti di ordine psicologico ». Si tratta di una disciplina che va affrontata in estensione più che in profondità e con un atteggiamento sereno in quanto « materia che attinge al patrimonio mentale di tutti ». Un'affermazione, in sostanza, che tende a smitizzare il credo della « materia per pochi eletti ».

Inoltre il prof. Tucci rassicura: « Nello svolgimento dei corsi tengo il passo anche a chi procede più lentamente, sono una persona aperta e chiedo anche agli studenti di fare lo stesso ».

Prof. Giulia Martini

Entrata come borsista del C.N.R. alla facoltà di Architettura venti anni fa, la prof. Martini vi è rimasta prima come assistente ordinaria e poi come professoressa incaricata stabilizzata.

Svolge attualmente attività di ricerca e didattica presso questa facoltà a tempo pieno.

« Avrei fatto dei precorsi per ricordare agli studenti regole di calcolo semplice e poterli così agevolare » dice la Martini. « Comunque consiglio di seguire con attenzione i corsi e studiare la materia volta per volta perché dev'essere ben assimilata ».

Un suggerimento offerto è quello di ripetere a casa, anche su testi più elementari, le nozioni di base che sono accennate durante il corso.

Prof. Carmela Cella

Incaricata nel 1972 ad Architettura, anche lei come il prof. Tucci è stata assistente alla cattedra di « Matematica generale » nella facoltà di Economia e Commercio.

Qualunque sia la scuola di provenienza delle matricole, la prof. Cella consiglia loro di rivedersi un « sillabarius » per la conoscenza delle nozioni più elementari e di dimenticare « tutto ciò che si sa ».

« Più che i professori — dice Carmela Cella — bisogna cercare di seguire i testi. L'importante è imparare a leggere il testo; per il resto si tratta di una disciplina come altre, anche se serve a conoscere le altre ».

Prof. Fortunata Ragusa Liguori

Dal 1968 borsista ad Architettura, la prof. Liguori è incaricata dal '72 a questa facoltà per l'insegnamento di Istituzioni di Matematica, che le è stato peraltro affidato per un periodo anche alla facoltà di Scienze Geologiche.

« Non lasciarsi pigliare dagli eventi » — ammonisce gli studenti neoiscritti. Considerato che il passaggio dalle scuole superiori è per molti traumatico, la prof. Liguori consiglia di continuare a mantenere la sistematicità dello studio giornaliero acquisita in passato. Solo così è possibile evitare che « gli studenti si selezionino da soli ».

Anche dalla professoressa Liguori viene riconosciuta l'utilità dei cosiddetti « precorsi », che purtroppo, al momento, sono stati realizzati soltanto dal prof. Tonino Di Nola.

Infine sentenzia: « Più iniziativa personale e un maggiore rapporto di vicinanza tra docente e studenti », possibile ad esempio, usufruendo dell'orario predisposto dall'Istituto di Matematica per agevolare degli incontri di approfondimento della materia.

Prof. Tonino Di Nola

Professore incaricato alla facoltà di Architettura dal 1979, il prof. Di Nola svolge la sua attività universitaria a tempo pieno, come d'altra parte la maggioranza dei docenti di « Istituzioni di Matematica », trattandosi di una disciplina a carattere teorico e non applicativo, che non li coinvolge perciò in ricerche extrauniversitarie.

Il prof. Di Nola, è bene saperlo, parla della frequenza ai corsi come di un obbligo « assoluto ed inderogabile » ed allo scopo di colmare eventuali lacune degli studenti, prima ancora di cominciare il programma di studio, organizza dei corsi preliminari per l'apprendimento delle nozioni di base della matematica (precorsi).

TEORIA E TECNICA DELLA PROGETTAZIONE

Prof. Italo Ferraro

Attualmente docente associato, il Prof. Ferraro ha cominciato la sua carriera didattica al Politecnico, nel 1973, come assistente del professore Luigi Cosenza; l'anno seguente entrava ad Architettura.

Si dedica praticamente ad un doppio insegnamento, essendo anche incaricato, come supplente, di un esame del quarto anno. Considerato, poi, che cura numerose tesi di Laurea ogni anno, ben si comprende come la vita universitaria gli porti via quasi tutto il suo tempo.

Come tutti i docenti, anche Ferraro raccomanda alle matricole la frequenza ai corsi,« nonostante questi — dice — siano ostacolati dalla mancanza di spazi, che penalizza soprattutto le esercitazioni: lo studente scrupoloso non deve aspettarsi gran che dalle strutture della Facoltà, che lo costringeranno molto spesso ad arrangiarsi da sé ». I libri di testo del corso sono stati scritti dallo stesso docente.

Prof. Rejana Lucci

Iniziata l'attività didattica nel 1972, come assistente di materie compositive, la Prof. Lucci, attraverso le varie tappe, viene nominata docente associata nel 1985.

Si dedica a tempo pieno alla Facoltà, e per questo motivo non svolge una attività professionale privata.

Il corso di lezioni da lei curato prevede delle esercitazioni durante le quali vengono ridisegnati i progetti di alcuni architetti illustri. Secondo la Lucci è improprio parlare di libri di testo per il suo corso, « giacché esistono solo delle indicazioni bibliografiche, alle quali lo studente deve attenersi peraltro in modo elastico, cercando di studiare autonomamente da più fonti ».

« Se le matricole non comprenderanno la nuova funzione dei libri — conclude la Lucci —, non capiranno neanche il salto di qualità che esiste tra la scuola superiore e l'Università ».

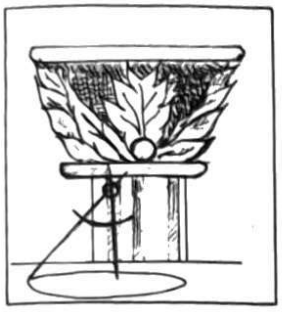
Prof. Antonino Della Gatta

Da tre anni ordinario di cattedra, insegna a vario titolo nella Facoltà dal 1972, l'anno in cui cominciò l'attività di insegnamento come assistente.

Il Prof. Della Gatta esercita anche la professione privata come architetto.

« Gli studenti che arrivano al mio corso — ci dice —, hanno diverse formazioni, avendo frequentato scuole diverse: è per questo motivo che cerco di fornire loro prima di tutto una base comune di studio ». Anche il Prof. Della Gatta, come altri docenti, ci tiene a sottolineare il valore di « mero riferimento » dei libri di testo adottati: « i concetti riportati dai libri — ci dice —, vengono infatti ampliati durante le lezioni, con il supporto, tra l'altro, di diapositive ». Implicito ma chiaro il consiglio a frequentare i corsi.

Alle matricole Della Gatta consiglia inoltre di « rimboccarsi le maniche, perché la Facoltà non è semplice e si presenta a volte con dure ed intere giornate di lavoro ».



Prof. Agostino Renna

Vita raminga per il prof. Renna. Solo dopo essere stato assistente al Politecnico di Milano alla cattedra di Aldo Loris Rossi ed aver insegnato Composizione architettonica a Pescara, Agostino Renna è stato incaricato dal 1966 alla facoltà di Architettura di Napoli, prima per « Analisi dei sistemi urbani » e poi per « Teoria e Tecnica della progettazione architettonica ». Tra le sue principali attività extradidattiche, c'è da registrare quella di responsabile del gruppo che cura l'aspetto planimetrico del famigerato progetto Monteruscello previsto dalla Convenzione tra Università, Protezione Civile e Comune di Pozzuoli e definita nel 1983.

Sui consigli da dare alle matricole, il prof. Renna è telegrafico: « Studiare molto, andare in giro a visitare di tutto, edifici sia antichi che moderni ».

Un consiglio validissimo per tutti, non solo per le neo matricole che probabilmente quest'anno, il prof. Renna non avrà modo di conoscere se al prossimo Consiglio di Facoltà verrà deciso il suo trasferimento ai corsi del terzo anno.

TECNOLOGIA

Prof. Virginia Gangemi

Subito, dopo aver conseguito la laurea alla facoltà di Architettura, la prof. Gangemi diventa, nel 1961, assistente volontaria e poi ordinaria ai corsi di Composizione. Dal '71 è incaricata alla cattedra di Tecnologia e da allora la sua attività universitaria si è dilatata fino ad ottenere la direzione del Dipartimento di Configurazione ed attuazione dell'Architettura e del CESUN, il Centro di studi universitari per l'edilizia. Questo centro ha funzioni di coordinamento e promozione della ricerca edilizia effettuata dalle facoltà di Architettura, Ingegneria ed Economia e Commercio.

Un invito della prof. Gangemi alle matricole: « Un'attenzione particolare ai processi costruttivi e l'osservazione diretta di tutto ciò che rappresenta tecnologia dei materiali ».

STORIA DELLA ARCHITETTURA

Prof. Lucio Santoro

Insegna a vario titolo ad Architettura, dal lontano 1959. Prima di approdare alla « Storia dell'Architettura » (1969), di cui è attualmente professore associato, è stato libero docente di « Restauro dei monumenti ». « Ma non le scriva queste cose — ci dice — tanto agli studenti non importa niente ».

Autore di numerose ed importanti pubblicazioni, il Santoro si dedica da vent'anni ad uno studio sui castelli presenti nell'Italia meridionale. Si impegna a tempo pieno per la Facoltà.

La sua opinione in merito al futuro dello studente aspirante-architetto non è incoraggiante. « Lo studente che crede che saper disegnare sia tutto — ci dice — si sbaglia, e deve rendersi conto che oggi ci sono troppi architetti. Personalmente conosco studenti laureati da dieci anni, che non hanno curato ancora un progetto. Considerato poi che studiare da noi vuol dire affrontare innumerevoli spese... consiglierei a quelli che sono ancora in tempo di fare marcia indietro ». Questo significa infondere coraggio negli animi....

DISEGNO E RILIEVO

Prof. Rosa Penta Ulisse

Assistente volontaria nel 1969, incaricata di « Geometria descrittiva ed analitica » tra il '77 e l'80, associata di "Disegno e rilievo" dal 1985 queste le principali tappe della carriera didattica della Prof. Penta Ulisse.

Si dedica a tempo pieno alla Facoltà ed è probabile che quest'anno si debba occupare, come supplente, del suo « vecchio » corso di Geometria.

Il suo corso di « Disegno e rilievo » si differenzia dagli altri per una più marcata impronta geometrica e si divide in due parti, una di *rilievo analitico* e l'altra di *rilievo « critico »* (di lettura). Prima di ogni corso la Penta Ulisse tiene ai suoi studenti un discorso iniziale in cui illustra il suo programma di lavoro, dando quindici giorni di tempo a chi dei suoi voglia « rifugiarsi » in qualche altro corso e ai transfughi di altri docenti che desiderino studiare con lei.

Il male peggiore dell'Università, secondo la professoressa, è l'individualismo degli studenti: « anche per questo — dice — facciamo esami di gruppo, cercando di unire studenti di varie formazioni scolastiche ».

L'ultima battuta è per le matricole, che « devono rendersi conto che l'istruzione universitaria è di ordine superiore. È per questo che agli esami più che una ripetizione a memoria del libro, desidero dagli studenti una elaborazione critica e personale di ciò che leggono sul testo ».

FLASH, FLASH

****Il Laboratorio didattico Archimass**, il gruppo napoletano che da anni svolge ricerche e sperimentazioni nell'ambito del Design, organizza ogni anno dei corsi con durata semestrale ai quali sono ammessi venti partecipanti esterni cui non sono richiesti titoli di studio specifici.

Il Laboratorio didattico è aperto a quanti interessati e si precisa che i corsi tratteranno, con l'ausilio di validi operatori, tutti i problemi generali connessi al Design anche attraverso studi di tipo progettuale.

Il corso si conclude con la raccolta dei risultati del Laboratorio in una pubblicazione che è disponibile presso la sede di Via Cimarosa 3 (tel 081/240751). Gli stessi lavori sono esposti in una mostra itinerante che quest'anno si è chiusa il 7 Novembre.

*** * Roberto Di Stefano**, ordinario di « Restauro dei monumenti » alla Facoltà di Architettura, è stato eletto **Presidente dell'ICOMOS** (organismo non governativo che cura l'aggiornamento dei principi dottrinari per la conservazione ed il restauro del patrimonio architettonico) per il prossimo triennio. Subentra al francese Michel Perent, ispettore dei monumenti in Francia.

Agraria

Gli esami a 'rischio'

Una mappa delle difficoltà possibili lungo il cammino.

Agraria

Quando, diversi anni fa, la Facoltà di Agraria pullulava di studenti stranieri, questi spostavano continuamente la sede dei loro studi perché ben conoscevano, per ciascun esame, quale era l'Ateneo dove più facilmente poteva essere superato. Con questa premessa, non desideriamo spingere gli studenti a fare altrettanto ma è nostra intenzione solamente tracciare una mappa delle difficoltà che devono superare gli studenti di Agraria prima di ottenere il sospirato alloro accademico.

Matematica

Titolare Prof. Pasquale De Angelis. Proviene dalla Facoltà di Matematica ed è evidentemente abituato a avere rapporti con studenti che hanno scelto matematica per inclinazione e non con chi nello scegliere Agraria ha pensato più all'aspetto biologico che a quello strettamente legato alla matematica. Pertanto si consiglia a chi proprio non ce la fa da solo, di chiedere l'aiuto ad un professore privato (non tutti ne hanno la possibilità economica però). Un'ultima cosa: non vi fate raccomandare perché il docente non tiene conto delle segnalazioni.

Fisica

Titolare Prof. Sergio Catalanotti. Anche per questa materia valgono le stesse cose già dette a proposito degli studenti che non ce la fanno da soli. Diversamente dalla matematica, questo esame prevede una preliminare prova scritta di tipo selettivo. Agli orali il professore Catalanotti è molto esigente anche se dà soddisfazione a chi è preparato. Qualche difficoltà è costituita dal libro di testo (scritto dallo stesso docente) che non sempre è chiaro ed intellegibile.

Chimica

Per la Chimica, le cui lezioni vengono tenute per la prima volta dal prof. Giacomino Randazzo, non possiamo dire altro che abbiamo avuto notizie da alcuni studenti appositamente avvicinati, che le lezioni risultano abbastanza chiare.

Giuseppe Sannino

Agraria in breve

Lutto: Grande stupore e dolore ha destato l'improvvisa morte di Guido De Vico, dipendente dell'Istituto di Agronomia e coltivazioni erbacee. L'evento, del tutto inatteso, e la carica di umanità e simpatia che ha conquistato Guido all'amicizia di tutti i colleghi, hanno maggiormente acuito quel vuoto che si è determinato con la sua scomparsa. Noi siamo sicuri che i colleghi della Facoltà lo ricorderanno per moltissimi anni.

Elezioni: Come è noto, nei giorni 29 e 30 ottobre si sono tenute le elezioni per le rappresentanze, in seno al Consiglio di Amministrazione, di varie componenti dell'Università (Professori ordinari; Professori associati; Tecnici, Amministrativi ed Ausiliari). Inoltre, ad Agraria, si è votato anche per eleggere la rappresentanza dei Ricercatori in seno al Consiglio di Facoltà. I risultati per la nostra Facoltà sono stati i seguenti: per il Consiglio di Amministrazione: Professori ordinari: Lista n° 1: totale voti 26. Preferenze: 25 a Calogero ed 1 ad Altucci. Lista n° 2: totale voti 5 tutti a Pedone. Professori associati: Lista n° 1: totale voti 27 tutti a Buondonno. Lista n° 2: totale voti 6. Preferenze: 3 a Porta e 3 a Raffa. Ricercatori: Lista n° 1: totale voti 10 tutti a Sansone. Lista n° 2: totale voti 5. Preferenze: 4 a Della Volpe. Tecnici Amministrativi. Ausiliari: Lista n° 1 (presentata dalla U.I.L.): totale voti 53. Preferenze: 41 a Gallo, 4 a Chiaese e 2 a Di Maio. Lista n° 2 (presentata dalla CISL): totale voti 94. Preferenze: 77 a Gaetano, 12 a Marsilia, 2 a Pirolli e 1 a De Simone. Lista n° 3 (presentata dalla CGIL): totale voti 59. Preferenze: 54 a Rispoli, 2 a Flores e 2 a Di Natale.

Per il Consiglio di Facoltà sono stati eletti i seguenti rappresentanti dei Ricercatori: Grasso, Gaetani, Zullo.

Immatricolazioni: al 5 novembre il numero delle immatricolazioni è 194.

G. S.

Per i neofiti...

Consigli e suggerimenti « antishock » per le matricole alla vigilia dell'inizio dei corsi.

L'impatto di uno studente con la Facoltà di Giurisprudenza è quasi sempre traumatico: in seguito, ci si dovrebbe abituare, ma in realtà non è così facile, anche perché condizioni oggettive — ben note — non lo consentono.

La prima e maggiore difficoltà consiste nel districarsi tra tante nuove e ignote materie ed imparare ad autogestire il proprio studio, attraverso un'oculata pianificazione degli esami che si intendono sostenere: compito tutt'altro che agevole per l'ignaro neodiplomato.

Ecco alcune dritte per evitare il rischio di confondersi ulteriormente le idee e per attutire il colpo: frequentare assiduamente i corsi (almeno per i primi due mesi): non dovrebbero esserci grandi difficoltà, perché gli orari delle lezioni del I anno sono consecutivi; instaurare — qualora sia possibile — un contatto con i docenti, approfittando magari di eventuali dubbi per avvicinarli: i vari precolloqui sono utilissimi in proposito (oltretutto snelliscono notevolmente il programma da portare all'esame); prendere al più presto dimestichezza con i testi di studio, sfogliando attentamente l'indice per individuarne la struttura.

Gli esami del I anno sono ovviamente i più difficili: si tratta degli insegnamenti-base del corso di laurea e del primo impatto con materie e metodi del tutto nuovi.

Assolutamente da evitare sostenere l'esame di Ist. di Diritto Privato troppo presto. Per superarlo è indispensabile aver acquisito padronanza del linguaggio giuridico. Altrettanto rischioso è cimentarsi inizialmente nello studio di più di una materia: l'entusiasmo di una matricola si infrange facilmente di fronte ad una scrivania cosparsa di megavolumi, e poi... perché confondersi le idee così presto? Meglio concentrare le proprie forze, all'inizio, su una sola materia, magari di media difficoltà, come Ist. di Diritto Romano, dopo aver possibilmente sostenuto il già citato precolloquio (molto in voga tra i docenti di questa disciplina). Ad essa conviene affiancare Storia del Diritto Romano, per l'attinenza degli argomenti, oppure Filosofia del Diritto, esame oltremodo teorico e purtroppo isolato tra gli insegnamenti fondamentali del corso di laurea. La scelta del complementare potrebbe basarsi sugli esami sostenuti (per i romanisti c'è solo l'imbarazzo della scelta; in alternativa esistono interessanti materie di stampo filosofico): esaminate la Guida dello studente e sbizzarritevi! A questo punto, rimangono i due scogli: Ist. di Diritto Privato, relativamente agevole per chi ha superato con esito positivo l'esame di Ist. di Diritto Romano, e Diritto Costituzionale, interessantissimo e lunghissimo: 1000 pagine o più, a seconda della parte speciale prescelta (è consigliabile comunque orientarsi su « Commento agli Artt. 13-14, 16 », di Amato): gli studenti della III cattedra non hanno problemi di scelta della parte speciale (vedi in proposito la Guida dello studente), ma in compenso devono sostenere l'esame con il Prof. Tesauro (cfr. in queste pagine il profilo relativo al docente in questione). Non lasciatevi trarre in ingamo dai sia pure allettanti complementari privatistici e pubblicistici: gli esami sono quasi sempre doppi e relativi docenti impietosi.

In seguito, le materie più ostiche saranno senza dubbio Diritto Commerciale, Diritto Civile, Diritto Processuale Civile: sicuramente c'è poco da stare allegri, né è questione di professori: pare che in entrambe le cattedre non ci sia scampo. Ottimi biglietti da visita sono una buona valutazione a Istituzione di Diritto Privato e una memoria ferrea.

Paola Papa

Personaggi e interpreti/2

Identikit dei docenti del I anno (I e III cattedra).

I Cattedra

Prof. Generoso MELILLO (Istituzioni di Diritto Romano).

Professore dalla doppia personalità, quasi un Dott. Jackill e Mr. Hyde: allegro, simpatico, quasi accattivante per la sua pungente ironia durante le lezioni, diventa spietato in sede di esame dove si diverte a « torturare » i malcapitati studenti. Attento ad ogni minimo particolare, tende a sottolineare beffardamente le imprecisioni commesse dagli esaminandi. In tutto ciò è brillantemente coadiuvato dai suoi collaboratori. Insomma Generoso, di nome, ma... non di fatto.

Prof. Raffaele RASCIO (Istituzioni di Diritto Privato)

Di personalità molto spiccata « rende » poco nel corso delle lezioni, forse a causa della sua voce roca e per il suo atteggiamento estremamente distaccato nei confronti degli studenti. Molto esigente, pretende sempre il massimo dagli studenti nel corso degli esami, condotti, comunque, con grande serietà e professionalità grazie anche all'ottima collaborazione dei suoi assistenti, garanzia di sicurezza per chi ha ben studiato.

Prof. Michele SCUDIERO (Diritto Costituzionale)

Figura imponente, « veste » perfettamente i panni del professore universitario. Estremamente distinto, assolve ai suoi compiti con rigore e professionalità. Chiaro e lineare nel corso delle lezioni, è esigente quanto basta in sede di esame.

Prof. Antonio VILLANI (Filosofia del Diritto)

Figura misteriosa; non è facile rintracciarlo: che sia un fantasma? Ghostbusters all'attacco! Prende la vita con filosofia (Kant che te passa). In sede d'esame non seguite il pensiero socratico (sapere di non sapere): meglio sapere e basta. Capito?

Prof. Luigi AMIRANTE (Storia del Diritto Romano)

Ottavo Re di Roma, eroe di mille battaglie è uno dei Decani della nostra Facoltà. Molto severo durante gli esami, un po' meno i suoi assistenti, rimane almeno l'unica ancora di salvezza per chi voglia sfuggire al tremendo testo di Talamanca; è infatti possibile studiare sul mitico Arangio-Ruiz.

Maurizio Carbone

III Cattedra

Prof. Carmine DONISI (Istituzioni di Diritto Privato)

Se è vero, come pare, che in medio stat virtus, ci troviamo qui davanti al professore più virtuoso di privato: in quanto a severità si colloca tra la famosa ferocia del prof. Rascio e la presunta 'morbidezza' del prof. Piazza. Il prof. Donisi è l'autore delle famigerate Ricerche di Diritto Civile, parte speciale dell'esame: forse il fatto di esserne il papà spiega le domande così insistenti e precise che vi farà in seduta di esame.

Attenti agli assistenti: c'è qualche mina vagante... dal Golfo Persico al Golfo di Napoli!!!

Prof. Luigi DI LELLA (Istituzioni di Diritto Romano)

Ad Umberto Orsini piace invitare la gente a sorridere: beh, piace anche a noi, Prof. Di Lella, sorrida! Non lo fa proprio mai, neanche nelle rarissime volte in cui qualche eroe riesce a strappargli un 28. Complimenti, forse; un sorriso, mai. Trattasi comunque di un docente molto preparato, anche se estramamente esigente: del resto con quel po' po' di programma l'esame non può non essere tosto. Forza e coraggio.

Prof. Paolo TESAURO (Diritto Costituzionale)

Il terrore corre sul filo: la fama che circonda questo docente dal cognome così glorioso (Tesauro sta all'Università di Napoli come Borbone alla città) è pari a quella di Jack lo squartatore, almeno per quanto riguarda la fifa che prende i ragazzi che aspettano di essere esaminati.

Ma come in ogni fiaba che si rispetti, anche qui esiste un antidoto contro il sortilegio: seguite le lezioni del Prof. Tesauro e non ve ne pentirete, sono interessantissime

Prof. Francesco DE SANCTIS (Filosofia del Diritto)

Nella Hit Parade del professore più amato dagli italiani la posizione di questo docente è alta ed in continua ascesa. Un problema; che però è comune a tutte le cattedre di questa materia, è quello dei programmi: spesso non sono chiari, i testi cambiano spesso: insomma sarete al sicuro soltanto dopo aver superato l'esame. Attenti all'assistente calvo.

Prof. Settimio DI SALVO (Storia del Diritto Romano)

Di lui si sa ancora poco. È infatti arrivato in facoltà di recente e, perdipiù, a sostituire l'ancora rimpianto prof. Casavola, già preside della facoltà ed attuale giudice della Corte Costituzionale.

E come il suo predecessore, il prof. Di Salvo sembra essere il professore di Storia del Diritto Romano più buono che c'è.

Olè.

Ivan Scalfarotto

L'ABC (il CBA?) della Facoltà

Il primo di 70 fascicoli (!) dell'utile dizionario ironico sullo « slang » universitario.

APPELLI: sono sei in tutto: due tra settembre e dicembre, uno tra gennaio e marzo, gli altri tre a maggio, giugno, luglio. Si tratta delle funeste date in cui è consentito sostenere gli esami, designate dai relativi titolari di cattedra, spesso senza alcun criterio, e rese note agli studenti tramite affissione nelle bacheche della Facoltà. Recente l'entrata in vigore della riforma che ne ha ridotto impietosamente il numero: evitiamo di rigirare il coltello nella piaga..., però bei tempi quando gli Appelli erano nove!

ASSISTENTI: tristi figuri che suppliscono il prof in lezioni ed esercitazioni e che lo affiancano in sede di esami. La razza peggiore è quella dei giovani. Comunque la regola è che seguano alla lettera le istruzioni (e il comportamento) del docente. Impossibile sottrarsi ad essi.

ATENEAPOLI: meno male che « lassù qualcuno ci pensa! » Ateneapoli è la guida dello studente a la page: informazioni, consigli, novità e tutto quello che fa tendenza nel mondo universitario. E poi, il giallo quest'anno è di moda.

AULE: tutti ne parlano, ma pochi le hanno viste. Eppure dicono che esistano: dovrebbero somigliare a grandi (o quasi) stanze solenni e un pò squallide. Si tratta comunque di rarità.

BACHECHE: grande invenzione! Oggetti non proprio d'avanguardia, rappresentano un ottimo — e, d'altra parte, l'unico — tramite tra proff. e studenti. Un grazie collettivo, quindi, all'inventore delle bacheche: sono il solo strumento funzionante nella avventurosa Facoltà di Giurisprudenza. Peccato che non sempre se ne fa un buon uso.

BACIO ACCADEMICO: manifestazione di approvazione e compiacimento, in voga alle sedute di laurea. Lo studente « baciato » potrà certamente augurarsi un'ottima carriera (magari universitaria). Auspicabile, soprattutto se il prof. « baciante » è un bell'uomo, o una bella donna.

BOCCIATURA: nota dolente e, purtroppo, frequente. Non è poi una tragedia, a meno che non si tratti di bocciatura « a statino ». Quest'ultima consiste nel ritiro dello statino, appunto: ne consegue che lo studente respinto non potrà affrontare nuovamente l'esame, se non quando rientrerà in possesso del documento, integro naturalmente. Non sono accertati i criteri adottati per la bocciatura a statino: la materia è in attesa di regolamentazione.

CATTEDRE: è l'eterno enigma della Facoltà. Possono essere sdoppiate e triplicate, suddivise per gruppi di lettere. Attenzione a verificare l'appartenenza all'una o all'altra cattedra: potreste incorrere in evidenti disagi.

CINEMATOGRAFI: se il cinema italiano è in crisi, la nostra Facoltà peggio. È l'arte di arrangiarsi: non ci sono aule? poco male, una sala cinematografica è meno monotona. Comunque, a parte le corse al posto, l'ambiente è accogliente e, magari, può servire a sdrammatizzare l'ostentata solennità delle lezioni.

COLLOQUI: esami parziali e informali, ideati dai docenti, soprattutto del I anno, per snellire il proprio lavoro. Ma anche gli studenti ne traggono evidenti vantaggi: riduzioni dei programmi di esame e primo piacevole (?) incontro con il prof. In fondo, non tutti i mali vengono per nuocere.

CONSIGLIO DI FACOLTÀ: organo supremo di giustizia e, svolge funzioni amministrative e di controllo. Si compone di Proff. Emeriti, Proff. Fuori Ruolo e in Ruolo, di Associati, Rappresentanti dei Ricercatori e degli Assistenti e Rappresentanti degli Studenti.

DIARI DI ESAME: ovvero conto alla rovescia. Si tratta di macabri avvisi, esposti in bacheca, che informano gli studenti del giorno preciso in cui sosterranno l'esame. Solitamente sono compilati secondo l'ordine crescente dei numeri di matricola; altre volte per gruppi di lettere.

(continua)

Paola Papa

I corsi dove e quando

I Cattedra

Appartengono a questa cattedra tutti gli studenti il cui cognome è compreso dalla O alla Z. I corsi inizieranno il 16/11 e si terranno presso il Cinema Delle Palme sito in Via Vetriera 12 (accesso in Via dei Mille) nei giorni Lunedì, Martedì, Mercoledì ai seguenti orari:

9-10 Storia del diritto romano; 10-11 Diritto Costituzionale Scudiero; 11-12 Istituzioni di diritto romano Melillo; 12-13 Istituzioni di Diritto Privato Rascio; 13-14 Filosofia del Diritto Villani.

II Cattedra

Appartengono a questa cattedra tutti gli studenti il cui cognome è compreso dalla A alla D.

I corsi inizieranno il 19/11 e si terranno presso il Cinema delle Palme nei giorni giovedì, venerdì, sabato ai seguenti orari:

9/10 Diritto costituzionale Villone; 10/11 Storia del diritto romano Labruna; 11/12 Istituzioni di diritto romano Giuffrè; 12/13 Istituzioni di diritto privato Piazza; Filosofia del diritto Chiodi.

III Cattedra

Appartengono a questa cattedra tutti gli studenti il cui cognome è compreso dalla E alla N.

I corsi inizieranno il 16/11 e si terranno presso il Cinema Augusteo sito in Piazzetta Duca d'Aosta (Via Roma - Funicolare Centrale) nei giorni Lunedì, Martedì, Mercoledì ai seguenti orari:

9/10 Istituzioni di diritto romano Di Lella; 10/11 Storia del diritto romano Di Salvo; 11/12 Istituzioni di diritto privato Donisi; 12/13 Diritto costituzionale Tesauro; 13/14 Filosofia del diritto De Sanctis.

Rinvio militare: continui rinvii

Ancora una volta ci sono pervenute in redazione telefonate di protesta per i continui disservizi della segreteria di Giurisprudenza. Questa volta il problema riguarda i moduli necessari per la richiesta di rinvio militare per motivi di studio.

Una ragazza di Benevento ci segnala che, essendosi recata alla segreteria degli « orrori » alla ricerca del suddetto modulo (niente paura non allarmatevi non è stato ancora istituito il servizio di leva femminile, era per il suo ragazzo) il 15 ottobre, vi è dovuta ritornare su consiglio degli addetti il 25 ottobre, il 30 ottobre ed infine il 9 novembre.

Se questa sia stata la volta buona non lo sappiamo; ci auguriamo che la nostra amica sia riuscita ad ottenere ciò che desiderava; è certo che comunque ella sia stata notevolmente danneggiata dai continui rinvii considerando che abitando in provincia ha dovuto sostenere non poche spese di viaggio ed ha sprecato tempo prezioso.

In Segreteria si sono giustificati rispondendo che si tratta di un ritardo addebitabile al Ministero... ma è anche vero che bisogna essere più precisi, evitando di indicare date così poco sicure. Giusto?

Arrivederci al prossimo... rinvio!!!

La bacheca

Terzo appello per Commerciale

Il Prof. Venditti, titolare dell'insegnamento di Diritto Commerciale I cattedra, ha fissato, su richiesta del consigliere di Facoltà Alberto De Vita (esigenza emersa in seno al C. di F.) un terzo appello per il 1 dicembre (è possibile prenotarsi entro il 24 novembre).

Il CSU sulla riduzione degli appelli

Fitto volantinaggio del Centro Studi Universitario sulla questione della riduzione degli appelli. Nel documento si legge « È la riduzione degli appelli un ulteriore sacrificio che viene chiesto agli studenti? E fino a quando durerà l'emergenza? Sarà la stessa un paravento dietro la quale è facile nascondersi?... »

Il comunicato prosegue con una riflessione su tutti i problemi della Facoltà: biblioteche mal gestite; carenza del servizio fotocopie; eliminazione del diritto di opzione sulla scelta della cattedra per i fuori corso.

Pronto... chi protesta?

La riduzione degli appelli a Giurisprudenza ha provocato come effetto immediato l'aumento delle telefonate che giungono alla Redazione di Ateneapoli. Regola matematica: il numero degli appelli a Giurisprudenza è inversamente proporzionale al numero delle telefonate che giungono in Redazione! Chi telefona ci chiede ai limiti della disperazione: Fate qualcosa! Siamo onorati di tanta fiducia riposta nel nostro piccolo grande giornale, ma chi legge i nostri articoli sa che non ci siamo mai tirati indietro nel rilevare i mali che affliggono la facoltà di Giurisprudenza così come nelle altre facoltà. Abbiamo più volte parlato delle oceaniche sedute di esame che costringono noi studenti a lunghe ore di snervante attesa e i Prof/ri ad un vero e proprio « tour de force » col risultato, negativo per tutti, di valutazioni affrettate il più delle volte non corrispondenti all'effettiva preparazione (o impreparazione) del candidato; situazione questa che sicuramente peggiorerà con la riduzione degli appelli. Abbiamo detto delle difficoltà che si incontrano per ottenere un argomento per la tesi di laurea e ancora della mancanza di aule: una lezione è meglio vista che raccontata... Andiamo al cinema! Ma ora di fronte a questa rapida e incompleta rassegna (cinematografica) dei disagi che da troppo tempo dobbiamo affrontare, quel che più preoccupa è proprio la rassegna... zione degli studenti: telefonare alla redazione di un giornale ed aspettare che accada qualcosa mi sembra davvero pochino. Dobbiamo forse rimpiangere il '68 lontano venti anni luce? Dobbiamo avere fiducia nei Ragazzi dell'85, '86, '87,... o attendere quelli del '2000? Pronto... insomma chi protesta?

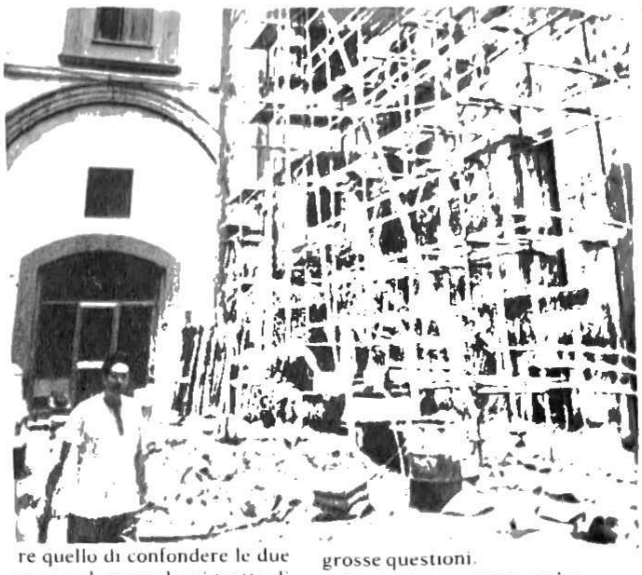
Maurizio Cerbone

Intervista al nuovo Rettore

Una «ventata» nuova?

In un lungo colloquio il Prof. Biagio De Giovanni, nella nuova veste di Rettore dell'Orientale, ci parla dei suoi progetti per il triennio in cui resterà in carica.

Servizio di Elisa Hermann



Come abbiamo preannunciato dal 1 Novembre, l'Orientale ha un nuovo Rettore, il prof. Biagio De Giovanni il quale sostituisce il prof. Rubinacci. Quali i programmi che intende portare avanti in questo triennio? La risposta in questa intervista rilasciata al nostro giornale.

— Lei è il nuovo Rettore, ma è docente all'Orientale da molti anni, quindi ne conosce a fondo i gravi problemi.

Quali sono i suoi progetti a questo riguardo? Ritiene che ci sia qualche priorità da affrontare?

La politica edilizia

« Priorità ce ne sono molte nell'Orientale perché sappiamo tutti che i problemi sono di notevole serietà. Ma individuo in particolare alcuni aspetti su cui vogliamo impegnarci con urgenza; intanto, un forte tentativo di accelerare e di determinare elementi di politica edilizia: da un lato i lavori di palazzo Corigliano rappresentano un primo sbocco della situazione, c'è poi da avviare una politica di espansione nel centro storico, ciò che riteniamo essere la vocazione fondamentale dell'Orientale.

Ma la politica edilizia non riguarda solo la questione degli spazi, per così dire, « accademici », ma è anche un problema di « spazi di socializzazione » per gli studenti, che mancano del tutto.

Secondo grande problema è quello del « diritto allo studio ».

Alcune cose (come l'autonomizzazione dell'Opera Universitaria rispetto alla regione), sono state fatte, ma siamo convinti che ci possa essere una gestione più diretta di questi processi, non solo in chiave di finanziamenti regionali, ma anche di autonomia universitaria ».

La riforma della didattica

« Per quanto riguarda il presente, io vorrei, intanto, trovare più rapporti possibili con gli studenti; voglio dire, trovare occasioni d'incontro poiché spesso mancando i contatti si perde anche la coscienza della gravità di certi problemi, mentre invece bisogna dare forti segnali politici in questa direzione. C'è poi il problema della riforma interna degli ordinamenti didattici: noi crediamo molto alla funzione autonoma dell'Orientale ma sappiamo che arriva il momento in cui un'istituzione deve « ripensare sé stessa » poiché intervengono elementi nel mondo sociale, del lavoro, nell'organizzazione del sapere.

Bisogna avviare dei processi anche sul terreno della riforma degli statuti, della riflessione sui curricula degli studenti. Questo per dare qualche indicazione di massima ».

Il raccordo tra le due anime dell'Orientale

— Lei crede che l'elezione a Rettore di un docente del ramo occidentale, quale lei è, possa avere un significato particolare?

« Non ritengo che esista una questione corporativa « oriente contro occidente ».

Io non mi trovo qui a rappresentare l'uno o l'altro settore, ma, al contrario, ho il problema di raccordare sempre di più e meglio queste che sono ormai due anime dell'Orientale, nessuna delle quali è dall'Orientale escludibile. In altre parole: nascono occasioni di consenso che non sono legate alla collocazione specifica di ciascuno dei due settori ».

Presentazione alle matricole

— Come presenterebbe l'Orientale ad uno studente che si trovi ad affrontare la scelta della facoltà?

« Con realismo, ma anche con qualche ottimismo. Realismo, nel senso che lo studente che si iscrive all'Orientale non fa una scelta di risulta, ma sa che all'Orientale troverà competenze, specializzazioni, tipo di potenzialità sul mercato del lavoro, diverse che altrove, diverse, badiamo bene, non migliori. L'Orientale è un istituto praticamente unico sul terreno nazionale e in parte anche su quello europeo; discipline e indirizzi hanno particolari autonomia e validità. Pensiamo ad esempio ai due indirizzi di Scienze Politiche « Europa Orientale », e « Asia Africa » che esistono solo qui.

Naturalmente questo non è un quadro idillico, lo studente trova qui grandi problemi, ma anche notevole disponibilità. E non nascondo che alcune discipline specifiche non producono ancora grosse prospettive post-laurea, ma spesso è solo questione di razionalizzare alcuni passaggi un po' contusi ».

Le mamme preoccupate

— Spesso arrivano in redazione telefonate di « mamme preoccupate » le quali sconsiglierebbero i figli di iscriversi all'Orientale ritenendolo, un ambiente « non troppo tranquillo ».

Noi sappiamo che si tratta solo di un luogo comune piuttosto diffuso, ma lei cosa risponderebbe a una di queste signore?

« Se si tratta di un elemento « esterno » (collocazione dell'istituto in un certo punto della città), allora è tutta l'università centrale che ha questo problema.

Se si intende tranquillità interna, si tratta di vedere se queste mamme non vorrebbero immaginare ancora l'università di cinquanta anni fa, che se in qualche modo funzionava, era un'università dove non c'erano opzione, movimento, contraddizioni.

L'Orientale, proprio perché da sempre luogo di contraddizioni abbastanza forti, 20 anni fa fu all'avanguardia di certe battaglie che si fecero a Napoli. Io non amo, naturalmente, le riforme incomposte e irrazionali, ma, che ci siano momenti di coscienza politica, e anche di lotta, quando questo è necessario, credo sia un fatto di vitalità, soprattutto quando questo si svolge in forme che arricchiscono la vita dell'istituzione e non la gettano nello scompiglio, come qualche volta può accadere.

Alle mamme, dunque farei intendere questo: quando si muove un po' di coscienza, di questi tempi, non è male ».

Intellettuale e uomo politico

— Lei, oltre che un intellettuale è un uomo politico impegnato e attivo, come è testimoniato dalla sua presenza nel Comitato Centrale del PCI. Questo potrà dare un'impronta particolare alla sua gestione dell'Orientale?

« Bisogna innanzitutto fare una distinzione molto profonda fra posizione politica e collocazione istituzionale. Credo che da parte di chi ha un incarico istituzionale di grande importanza, come quello di dirigere un organismo, come l'Orientale, per tanti aspetti significativi nella vita della città, sarebbe sempre un errore quello di confondere le due cose, nel senso che si tratta di due terreni distinti nei quali impegnare la vita e la capacità di iniziativa di ciascuno. Nel momento in cui si esercita un ruolo istituzionale si ha l'obbligo di rappresentare l'intera istituzione, e ogni incidenza di parzialità è profondamente negativa. Naturalmente nessuno di noi è due persone in una e allora le proprie scelte, valori, volontà di rinnovamento, fanno immancabilmente parte del proprio bagaglio ».

Rettore e docente

— La sua attività di Rettore le permetterà di continuare a svolgere anche quella di docente?

« Senz'altro. Io tengo moltissimo alla mia attività di docente. Voi stessi (di Ateneapoli, n.d.r.) mi avete classificato tra quelli le cui lezioni sono le più seguite e significativamente commentate dagli studenti. Nonostante gli impegni politici e istituzionali che qualche volta mi terranno lontano dalle lezioni, vorrei non perdere il contatto con i miei studenti e l'ottimo rapporto che ho con loro ».

Il confronto con altre Università

— Lei ha conosciuto, anche le università di Bari e Salerno. Quali conclusioni ha potuto trarre da questa sua esprienza?

« A Bari, soprattutto, l'università era assai efficiente, con tutti i vantaggi che da questo derivano. Qui spesso i problemi più elementari sono decisivi e il rettore si trova ad affrontare la « quotidianità e i lacci della burocrazia, mentre, invece dovrebbe risolvere le grosse questioni.

Ma, tutto sommato, amiamo anche di più queste università cariche di problemi dove ci troviamo giorno per giorno a dover capire, chiarire e cercare di risolvere casi difficili, e spesso la strada verso il rinnovamento e l'efficienza è difficile ».

Gli studenti di « ieri »

— Quali differenze rileva tra gli studenti di adesso e quelli di dieci anni fa?

« Se si riferisce agli studenti « del '68 », è chiaro che l'impegno politico era enorme. Allora la dimensione politica dominava anche l'intervento culturale nell'istituzione, ciò che oggi è praticamente scomparso. Ma devo al contempo notare una forte accentuazione nell'interesse disciplinare e grande volontà di affermazione. Certe volte la politica, nel senso alto della parola si può trovare anche nelle proprie discipline di studio nel momento in cui queste contribuiscono ad una formazione civile. È, comunque una situazione certamente diversa in relazione a dieci anni fa quando le università erano luogo permanente di dibattito politico ».

— Docente universitario, rettore dell'I.U.O., privato cittadino; sente di poter essere sé stesso in tutti questi tre momenti della sua vita, o in uno particolare di essi?

« C'è un problema di armonia fra vari intrecci; se se ne rompe uno, saltano automaticamente tutti gli altri. Ma uno sforzo di equilibrio è estremamente difficile, oggi che si è portati a romperli, questi equilibri ».

Queste premesse ci fanno sperare non poco: sarà finalmente l'inizio di una « ventata nuova »?

I lettori in agitazione

I lettori si sono riuniti giovedì 5 per la seconda volta dal mese scorso. Si è trattato di coordinare ulteriormente le modalità della vertenza, già in atto, sui tagli previsti dal nuovo contratto.

Vari sono stati gli argomenti di discussione. Primo, l'incontro di martedì 3, con il nuovo Rettore, prof. De Giovanni. Quest'ultimo contatterà probabilmente il prof. Ciliberto, Rettore della centrale (i cui lettori sembra abbiano subito diminuzioni ancora maggiori) per l'organizzazione di eventuali iniziative comuni. È stato, inoltre assicurato un incontro con il ministero entro dieci giorni.

Ecco i punti del problema.

Il contratto 85-86 fissò un tetto massimo del salario dei lettori, che gli aumenti dovuti all'inflazione non avrebbero dovuto superare poiché, in base alla legge 382, questo salario può superare quello di un professore associato di prima nomina a tempo definito.

L'anno scorso non c'è stato alcun aumento, mentre quest'anno i salari sono addirittura diminuiti del 6%.

Questo si unisce ad una situazione nazionale fra le peggiori, che, addirittura, non corrisponde gli accordi CEE in merito. I lettori, infatti, pur percependo un salario minimo, sono considerati, dalla legge « liberi professionisti », quindi non hanno contributi e, in base al loro stato, nessuna rappresentanza nei consigli di amministrazione e di facoltà.

Inoltre, esiiste una normativa che contrasta con la precedente e secondo la quale professori di lingue estere dichiarano ogni mese « l'avvenuta collaborazione intellettuale » del lettore relativo alla propria cattedra.

Altro argomento di discussione è stato quello relativo ad una seconda lettera (dopo quella che si è risolta nella riunione summenzionata) al Rettore, nella quale sono stati sollevati, vari punti fra i quali:

— La richiesta di una rappresentanza dei lettori nei due consigli.

— L'abolizione della norma sulla « dichiarazione di presenza ».

Anche se all'assemblea era presente solo parte degli 83 lettori (fra cui nessun orientale), essi sembrano, per il momento decisi e compatti:

« Noi non siamo in sciopero, chiariscono, stiamo rifiutando di firmare dei contratti di fame, e finché non otterremo condizioni soddisfacenti (il che riguarda anche la Conferenza dei Rettori, oltre che il ministero, mentre la firma del contratto dovrebbe avvenire entro il 15 dicembre, n.d.r.) rifiuteremo ogni tipo di attività. Sappiamo che questa va a discapito degli studenti, d'altronde un comportamento diverso sarebbe segno di debolezza e apertura a ulteriori pressioni. Ad ogni modo, l'università stessa, così come ha agito fino ad ora, ha dimostrato di fregarsene degli studenti ».

Sembra anche che gli esami di francese del terzo anno siano stati rimandati al 17, poiché anche i ricercatori si sono schierati a favore dei lettori.

La situazione è seriamente minacciosa in un'università dove il 90% dell'insegnamento delle lingue dipende dall'attività dei lettori.

Intanto, mercoledì 11 ha avuto luogo una nuova assemblea e il 13 era prevista la riunione del Consiglio di Amministrazione.

Elisa Hermann

Cambiano i piani di studio

Una miniriforma nei bienni di specializzazione della Facoltà di Scienze Politiche.

Come ben si sa, la Facoltà di Scienze Politiche dell'Istituto Universitario Orientale prevede al secondo biennio del Corso di Laurea, quattro differenti indirizzi di specializzazione (Politico-Internazionale, Storico-Politico, Europa Orientale, Asia-Africa). Ma le istanze degli studenti spesso travalicano quello che può essere considerato il tipico ambito dei particolari indirizzi, anche in base alle mete che gli studenti si prefiggono di raggiungere nel mondo del lavoro, privilegiando al momento della formulazione dei piani di studio, in gran parte individuali, ora un settore ora un altro.

I docenti, accogliendo le molteplici richieste degli studenti, hanno attuato nell'ultimo Consiglio di Facoltà tenutosi giovedì 29 ottobre, una *mini-riforma* dei bienni di specializzazione creando all'interno di ogni indirizzo nuovi indirizzi più specifici o, come sono stati definiti, profili.

L'indirizzo più interessato da questa *mini-riforma* è quello Politico-Internazionale che è il più scelto dagli studenti i quali si orientano poi verso settori come le materie d'indirizzo economico o giuridico-amministrativo.

All'interno dell'indirizzo Politico-Internazionale vi dovrebbe essere una prima divisione tra profilo A1: « Commercio internazionale e cooperazione economica » e A2: « Carriera diplomatica e organismi internazionali »; dovrebbero seguire poi il profilo economico-internazionale e il profilo giuridico-amministrativo.

In questo modo si farebbero rientrare i piani di studio individuali in una dimensione più determinata, aiutando così gli studenti a formulare piani più conformi ai loro reali interessi. L'attivazione negli ultimi anni di nuovi corsi a indirizzo economico è da inquadrare senz'altro in questa ottica, nella quale s'inserisce anche l'altra novità dell'ultimo Consiglio di Facoltà che ha istituito anche all'I.U.O. il cosidetto **TUTOR**, che prevede, su imitazione di analoga e antica istituzione anglosassone, la possibilità per gli studenti di rivolgersi a qualsiasi docente per avere orientamenti circa programmi di studio individuali, specializzazioni e possibilità lavorative una volta conseguita la Laurea.

Tutte le informazioni si potranno trovare in modo più particolareggiato ed esauriente nella Guida ai programmi di Studio per l'anno accademico 1987/88 che comincerà ad essere distribuita dalla segreteria probabilmente dalla fine di novembre. Contemporaneamente, come tutti gli anni, i docenti della **Commissione di orientamento** per i piani di studio cominceranno ad essere a disposizione degli studenti per qualsiasi consiglio e informazione.

Domenico Pompeo

Commissioni di Orientamento

A Scienze Politiche è prevista, probabilmente in concomitanza con l'uscita dei programmi, la formazione della Commissione di orientamento studenti.

Essa sarà in grado di fornire ogni informazione o chiarimento relativi al corso di laurea, ai piani di studio, o altro.

Per Lettere e Filosofia non è, [non è mai stato e, probabilmente non sarà mai] previsto nulla del genere.

Inoltre (come se non bastasse) il prof. Flores, preside della facoltà, sarà irreperibile probabilmente, fino al 20 di questo mese.

Corsi di Inglese

A partire dal giorno 4 novembre, presso i laboratori linguistici, al primo piano di palazzo Grimaldi (piazza Borsa), dalle ore 10.00 alle ore 14.00, si accettano le prenotazioni relative ai corsi di lingua e letteratura inglese, quadriennale e biennale, primo anno.

Non è possibile, per ora, conoscere data d'inizio e orari dei corsi a causa dell'agitazione dei lettori.

Storia Contemporanea

Giovedì, 12 novembre alle ore 11,30 è avvenuta la presentazione del corso di Storia Contemporanea del prof. L. Cortesi (lettere A-L).

Le lezioni si tengono presso il dipartimento di Filosofia e Politica (via Nardones, 113) con il seguente orario (provvisorio):

martedì h. 11-12 (seminario, dott. Valentino),
martedì h. 12-13 (prof. Cortesi),
mercoledì h. 10-11 (prof. Cortesi),
venerdì h. 10-11 (dott. Valentino).

L'argomento del corso sarà:

« La Seconda Internazionale, l'Imperialismo, la Guerra ».

Il corso è affiancato da due seminari che costituiranno a pari titolo materia d'esame.

Il primo si svolge sul volume di AA.VV. « Guerra e Pace nel Mondo Contemporaneo » a cura di L. Cortese, Napoli, 1985.

(Alcune opere del volume sono disponibili presso la biblioteca del dipartimento).

Il secondo riguarda i principali problemi della storia contemporanea, secondo uno schema di massima che gli studenti possono richiedere presso la sede del dipartimento.

Per informazioni gli studenti possono rivolgersi alla dottoressa Anna Maria Valentino.

ATTENZIONE: l'esame sarà preceduto da un colloquio su uno o più degli argomenti indicati.

I due seminari sono comuni al corso di Storia dei partiti e dei movimenti politici tenuto dal prof. L. Parente.

Il ricevimento degli studenti è fissato il martedì, ore 14,30-16,30.

Pagine a cura di Elisa Hermann, Domenico Pompeo, Rodolfo Tito

Esami: quanti si sa, ma quali?

Corsi da seguire o meno, complementari da inserire nel piano di studi, le cattedre da evitare: tutte indicazioni utili per quanti sono al loro primo anno accademico.

Come compilare un piano di studi, quali esami sostenere e quindi quali corsi seguire: sono in questo periodo i 'problemi' delle matricole della facoltà di Lettere. Prese da una sensazione di angoscia, possiamo notarle mentre si aggirano, come anime in pena, tra i dipartimenti-'gironi' dell'Inferno universitario. Tutto inutile. I dubbi rimangono e l'angoscia si tramuta ormai in panico. Infine, molti abbandonano perché l'inserimento nel complesso meccanismo universitario scoraggia anche i più tenaci. Quelli che invece resistono, a volte si pentono delle scelte fatte; ad esempio il cambio di una cattedra o l'inserimento di un complementare che sembrava facile, ma che invece non lo è. Qualche consiglio su alcuni degli insegnamenti istituzionali (cioè quelli fondamentali) sarà utile sopratutto ai più inesperti.

Letteratura italiana

Questo esame, per la vastità del programma, viene biennalizzato: la prima parte riguarderà la letteratura fino al Tasso, la seconda fino al neorealismo. Le cattedre sono tre; con il prof. *Giannantonio* curate molto la preparazione nei seminari, i corsi di *Mazzacurati* sono quelli più frequentati e, a quanto si dice, i più interessanti. Il docente di Filologia dantesca, *Vittorio Russo*, terrà la cattedra di Letteratura italiana, in sostituzione del prof. Vallone. Probabilmente i suoi corsi verteranno su una base filologica.

Letteratura latina

Chi ha il cognome con la lettera iniziale compresa tra la A e la F seguirà la cattedra del prof. *Salvatore*, chi tra le lettere G e M (o per il corso di Laurea in Lingue), il prof. *Monti*, chi invece tra la N e la Z *Cupaiuolo*, mentre gli studenti di Filosofia il prof. *D'Elia*: per tutte e quattro le cattedre è importante seguire i corsi (soprattutto con Cupaiuolo, perché lo studio della grammatica storica necessita delle spiegazioni preziose del professore... non dimenticate che, più di tutti, tiene conto della frequenza...) e anche le esercitazioni per la prova scritta. Con D'Elia, non è previsto nessun esame di traduzione.

Storia medievale

L'esame è abbastanza complesso, è necessario, quindi, acquisire un metodo di studio critico e sistematico. Come? Seguendo il corso, tenuto dal prof. *Del Treppo*

Storia moderna

La cattedra è tenuta dalla prof. *Russo*. Anche in questo caso consigliamo di seguire le lezioni. Molti studenti affermano che è meno difficile di Storia medievale ma non per questo è da sottovalutare, anzi...

Storia contemporanea

Vi sono tre cattedre: le prime due tenute rispettivamente dal prof. *Villani* e dal prof. *Lepre*; per il corso di laurea in Sociologia il prof. *Macry*. Il programma è dei più interessanti. Inoltre per una visione organica dell'insieme i docenti consigliano di disporre gli esami di storia in ordine cronologico (medievale, moderna e contemporanea) nel piano di studi.

Geografia

Girano molte voci sul conto del prof. *Fondi*. C'è chi dice che ce l'abbia con i napoletani (lui è toscano) e altri che sia un po' « strano ». La sua fama, comunque, di professore 'terribile' rimane immutata. In fin dei conti, se siete preparati, non dovrebbero esserci problemi, salvo poi che vi facciate prendere dall'emozione...

Storia della filosofia

Con il cognome dalla A alla I seguirete la cattedra del prof. *Di Vona*, dalla L alla P *Tessitore* (preside della Facoltà, n.d.r.) e dalla Q alla Z *Cacciatore*. Vi converrà senza dubbio seguire le lezioni sulla parte monografica; per quanto riguarda la parte generale, potrete comunque considerare gli assistenti come punto di riferimento per ogni spiegazione.

Filosofia teoretica

Due cattedre: una tenuta dal prof. *Cantillo*, l'altra da *Franchini*. Con Cantillo non limitatevi al corso, ma, se potete, seguite anche i seminari e le esercitazioni. Ne riceverete notevoli vantaggi per una sola preparazione. Fondamentale la presenza ai corsi di Franchini, non mancate.

Filosofia morale

Seguite *Lissa* se avete il cognome tra la A alla L, *Masullo* dalla M alla Z, se studiate invece Sociologia vi aspetterà la prof. *D'Ippolito*. Indispensabile la frequenza; infatti molti programmi vengono cambiati nel corso dell'anno. Gli studenti di Lettere possono scegliere tra gli esami istituzionali una di queste discipline filosofiche (Storia della filosofia, Morale e Teoretica). Un consiglio: scegliete la prima, perché sembra sia meno complessa rispetto alle altre (attenzione: non abbiamo detto, che sia facile...).

Storia dell'arte medievale e moderna

Vastissimo il programma (dall'età paleocristiana al Novecento!) e abbastanza difficile. Si consiglia di metterlo al II o III anno, quando cioè, si è assimilato un certo metodo di studio. Le lezioni sono tenute non solo dal prof. *Previtali* ma anche da altri docenti di Storia dell'arte (*Savarese, Pacelli, Picone, Persico*, etc.).

Storia della lingua italiana

La materia presenta alcune difficoltà, per cui si consiglia di inserirla al II al III anno, assieme ad una valida preparazione nella storia della letteratura italia e nella lingua latina. La cattedra è tenuta dal prof. *Bruni*. Noi ci auguriamo che questo piccolo prontuario sia riuscito, almeno in parte, a dissipare alcuni dubbi. **In bocca al lupo!**

Ivana Pisciotta
Patrizia Raiola

Seminari sul pensiero di Hegel

L'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici ha organizzato per l'anno accademico 1987/88 una serie di seminari di studio sul pensiero di Hegel che si svolgeranno in Palazzo Serra di Cassano da gennaio a giugno.

Per la partecipazione alla serie di seminari, che sono aperti al pubblico, l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici mette a disposizione dieci borse di studio di Lire 1.500.000 ciascuna per giovani studiosi residenti nella città o nella provincia di Napoli. Gli interessati devono far pervenire domanda in carta libera alla Presidenza dell'Istituto (via Monte di Dio, 14 - 80132 Napoli), entro il 20 dicembre prossimo, allegando copia del certificato degli studi, illustrando il curriculum e dichiarando quali lingue straniere conoscono. Il C.I.D.I., Centro Iniziativa Democratica Insegnanti, rilascerà un attestato di frequenza agli interessati.

...e il C.d.L. in Lingue?

Il Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere moderne istituito presso la nostra facoltà è da considerare non meno valido di quello omonimo presente presso l'Istituto Orientale sia per la preparazione e per la professionalità dei docenti sia perché offre agli studenti una preparazione filologica e linguistica invidiabile. Ad uso e consumo crediamo quasi esclusivo delle matricole offriamo un quadro generale degli insegnamenti fondamentali del primo anno.

Lingua e letteratura della lingua principale. Gli studenti dovranno preliminarmente sostenere un test volto a provare le conoscenze già acquisite per l'inserimento in un gruppo dove gli studenti possano iniziare un lavoro non prescindendo dalle proprie conoscenze attuali.

Letteratura Italiana. Solitamente è consigliato per gli studenti di Lingue il corso del prof. Giannantonio, corso per il quale non è indispensabile la frequenza.

Linguistica generale. È indispensabile seguire ogni lezione tenuta dalla prof. Moreschini e possibilmente i seminari tenuti dagli assistenti La disciplina è basilare e presenta delle difficoltà che possono essere limitate con uno studio costante e parallelo allo svolgimento del corso.

Storia moderna o Storia contemporanea. La scelta che si va ad operare deve essere fatta in base alla predisposizione dello studente per l'una o l'altra disciplina. Per gli studenti che scelgono Storia contemporanea è da consigliare la cattedra del prof. Macry o quella del prof. Lepre.

Geografia. Non è indispensabile la frequenza anche se può essere consigliata la partecipazione ad uno dei seminari tenuti dalla professoressa Mautone o dai suoi assistenti. Per ciò che riguarda la scelta dei complementari i tre settori proposti dal Consiglio di Corso di Laurea lasciano notevole possibilità di manovra in base ai propri interessi che possono essere filologici e linguistici, o storici, o letterari o psico-pedagogici.

Bruno Gambardella

Il futuro *** a *** richiesta

La laurea è il traguardo che ognuno di noi si prefigge fin dal primo esame, ma spesso questa non è sufficiente per arrivare ad una meta ancora più ambita: un lavoro.

Come per il medico, così anche per i laureati in discipline umanistiche è fondamentale che ci sia la possibilità di frequentare scuole di specializzazione post-laurea che schiudano nuovi orizzonti (in archivistica, in storiografia o in psicologia, per esempio).

Ecco allora qualche indicazione: esiste un decreto 162/82, datato 10-3-1982, in base al quale è appunto prevista l'istituzione di Scuole di Perfezionamento; la loro nascita è subordinata all'ammontare delle richieste dei neo laureati. L'iter è il seguente: viene inoltrata la domanda al docente del dipartimento delle discipline a cui si è interessati, in seguito si passa all'approvazione del Preside affinchè ne decreti l'istituzione e poi si attende l'autorizzazione ministeriale.

La situazione attuale a Lettere: non vi sono scuole, si attende la trasformazione delle Scuole di Perfezionamento in Scuola di Specializzazione; sono in corso solo le iscrizioni alle Scuole di Specializzazione in Storia dell'Arte (la cui ammissione avviene tramite concorso) e in Bibliografia e Biblioteconomia (iscrizione libera). Tutte le richieste sono sub conditione, si fa domanda e poi... campa cavallo che l'erba cresce!

Laureandi, comunque occhi ed orecchie bene aperti in vista di possibili novità, si parla comunque di un futuro, anche se di un futuro... a richiesta.

Patrizia Raiola

Giornalisti * * * si * * * diventa

Possono diventare molteplici le prospettive di lavoro per i laureati in Lettere approfondendo la conoscenza delle strade che è possibile intraprendere con una solida preparazione culturale letteraria. Infatti, grazie a successive specializzazioni, è possibile inserirsi in un settore lavorativo molto più creativo ed anche remunerativo ma spesso poco menzionato, quello dell'informazione. In Italia ci sono numerose scuole per la formazione al giornalismo, nelle quali per entrare è necessario il diploma di Scuola Media Superiore, mentre è facoltativa la laurea pur essendo conveniente ai fini di una migliore preparazione professionale. Le più importanti sono: la « Scuola Superiore di giornalismo » all'Università degli studi di Urbino, che permette di accedere negli uffici di pubbliche relazioni; « l'Istituto Superiore di giornalismo » all'Università degli Studi di Palermo che permette di inserirsi nelle redazioni dei giornali e della Radio-Tivù; « La scuola di giornalismo » alla Luiss a Roma, che indirizza negli Uffici Stampa degli enti pubblici. Invece a Milano, all'Università Cattolica, c'è un istituto che permette di inserirsi nel settore delle comunicazioni sociali e per il quale è necessario il conseguimento della laurea in Lettere, Filosofia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Sociologia, Economia e Commercio. Esso si articola in tre settori: giornalismo, pubblicità, spettacolo, che a loro volta sono ripartiti in diverse specializzazioni. È un corso triennale, formato da un biennio propedeutico dopo il quale è possibile scegliere l'area di specializzazione. È una scuola che opera una ferrea selezione non solo all'atto di iscrizione, ma anche durante il corso in quanto alla fine di ogni anno accademico bisogna superare un esame per accedere all'anno successivo.

Marianna Ferrara

Premio di laurea

La **Fondazione** Centro Studi di Politica Economica e Sociale « **Adone Zoli** » allo scopo di onorare la memoria del Sen. Avv. Adone Zoli, bandisce un premio di laurea che verrà assegnato il 20 febbraio « all'opera inedita, o tesi di laurea di uno studioso italiano, in cui emergano i valori cristiani della cultura e della vita civile contemporanea ». Possono partecipare i giovani laureati in una università italiana che non hanno superato i 26 anni. Coloro che intendono concorrere potranno segnalare la loro produzione alla Fondazione Centro Studi di Politica Economica e Sociale « Adone Zoli » di Napoli - Corso Vittorio Emanuele, 121/A entro il 31 dicembre.

L'eco di Lettere

Caccia alle notizie: curiosità, segnalazioni e... un po' di tutto

Nuove disposizioni per Letteratura Latina

Una sorpresa per chi dovrà sostenere da quest'anno l'esame di Letteratura Italiana. Secondo le nuove disposizioni gli studenti saranno assegnati alle tre cattedre in base all'iniziale del proprio cognome e non potranno, dunque, sostenere l'esame con qualsiasi altro docente o con il professore prescelto, se non indicando nel proprio modulo per il piano di studi il codice e l'esame di un'altra cattedra diversa da quella assegnatagli d'ufficio. Sono i problemi derivanti per gli studenti in generale e per le matricole in particolare che dovranno scegliere il corso che più aggrada in un lasso di tempo ridotto (meno di un mese) e che non potranno regolare ad un attento di valutazione dovuto magari alla fretta. Riportiamo comunque il nuovo prospetto di divisione delle cattedre:

A/D = Prof. Pompeo Giannantonio
E/M = Prof. Giancarlo Mazzacurati
M/Z = Prof. Vittorio Russo

Istituite nuove cattedre

Da segnalare l'istituzione della cattedra di STORIA DEGLI STUDI CLASSICI per gli studenti di Lettere mentre specificamente per gli studenti di Filosofia sono i nuovi insegnamenti di DIDATTICA DELLA FILOSOFIA e FILOSOFIA DELLA STORIA. Per gli studenti di tutti i corsi di Laurea della Facoltà si è inoltre la possibilità di inserire STORIA DEL PENSIERO POLITICO MODERNO E CONTEMPORANEO, corso che si preannuncia particolarmente interessante.

B.G.

DA SOCIOLOGIA

Come effettuare le prenotazioni

Le prenotazioni degli esami sono raccolte dai bidelli in servizio nella sede di Corso Umberto. I bidelli prepareranno per ciascuna disciplina un foglio diverso su carta intestata munito del timbro del corso di laurea e della firma del presidente del medesimo. Gli studenti devono prenotarsi scrivendo il proprio nome, cognome, e numero di matricola. Accanto al nome bisogna aggiungere la propria firma. Non sono ammesse prenotazioni multiple o per telefono. Le prenotazioni sono raccolte per due ragioni: per informare il professore del numero degli esaminandi e per stabilire un ordine di precedenza tra i richiedenti. Nel caso in cui lo studente non riesca a prenotarsi entro i limiti di tempo stabiliti (da due settimane prima dell'esame fino ad un giorno prima del medesimo) è sufficiente che abbia lo stesso per essere ammesso a sostenere l'esame sia pure dopo i colleghi che si sono prenotati.

Dieci riassunti per una tesi

Secondo un nuovo ordinamento varato dal Corso di Laurea in Sociologia bisogna presentare, al fine di conseguire la laurea, oltre la tesi anche « dieci piccoli riassunti » (così definiti dalla segreteria) per motivi non precisati. Forse tra qualche anno, comportando un enorme dispendio di energie leggere anche i riassunti, la tesi si ridurrà ad una semplice scheda di appunti, non atta ad assolvere il compito di una tesi di laurea: quella di testimoniare e sottolineare le capacità produttive dello studente.

M. F.

NOTIZIE IN...

Petizione

I Cattolici Popolari hanno promosso una petizione affinché sia tenuta più a lungo aperta la Biblioteca della facoltà. I C.P. sono ogni mercoledì in facoltà con il loro centro di informazioni nel chiostro.

Chi ha paura di Prevert

Il Collettivo Studentesco si sta adoprando affinché il decennale per la morte di Jacques Prevert, ignorato dalla Facoltà, dall'Orientale e dall'Institut Francais non venga del tutto dimenticato. Il collettivo invita ad intervenire agli incontri che si tengono il mercoledì alle ore 10.00 presso il box del Dipartimento di Pedagogia.

C'era un topino

Era piccolo, carino ed è diventato per alcuni minuti la mascotte di un gruppo di studenti, gironzolava spaurito attorno alla colonnina di indicazione della scala C. Stiamo parlando di un piccolo topo a cui era stato perfino messo il nome: Giosuè. Dopo qualche minuto, al suono degli schiamazzi (più divertiti che spaventati) è sopraggiunto il vigilante, che accertato il fatto ha chiamato un inserviente, il quale con una scopa lo ha ucciso.

Giosuè è morto, viva Giosuè.

P. R.

LA DELIBERA SOTTO ACCUSA

A rimetterci sono, ancora una volta, gli studenti. Parlo della delibera approvata dal Consiglio di Amministrazione, in seguito alla riunione del 15.6.87. Questa delibera sanciva l'aumento del costo unitario per fotocopia da L. 100 a L. 150. Con una nota del 16.4.87, l'Ufficio Affari Generali riferì tale richiesta da parte del Direttore dell'Istituto di Medicina Interna e Malattie Dismetaboliche della II Facoltà di Medicina, in seguito all'aumento del canone mensile per il noleggio della Fotocopiatrice. Il Consiglio di Istituto, nell'adunanza del 20.2.87, espresse parere favorevole; quindi il Rettore sottopose ad esame del C. di A. tale relazione. Sappiamo com'è andata a finire.

Inoltre, spesso e volentieri, nessun testo della Biblioteca può essere portato fuori dall'Istituto; non sembra logico il fatto che lo studente sia costretto a spendere 150 lire a fotocopia, quando a Mezzocannone le cartolerie fanno a gara per far rimanere i prezzi bassi (L. 50/80).

L. P.

Sociologia incontra le matricole

Nell'aula quattro del Corso di Laurea in Sociologia, si è svolto il giorno 10 novembre, un incontro tra docenti e matricole per illustrare i « vantaggi » e gli « svantaggi » delle discipline sociologiche. La discussione è stata preceduta da un intervento del Presidente del Corso di Laurea, Amalia Signorelli. Con lei hanno partecipato al dibattito i docenti di Psicologia dell'età evolutiva, Prof.ssa Asprea, di Storia Contemporanea, Prof. Macry, di Metodi e Tecniche della Ricerca Sociale, Prof. Scartezzini, di Psicologia Sociale, dott. Smiraglia.

Il Presidente ha esordito con la spiegazione degli ideali che devono sostenere come linfa vitale lo studente in Sociologia: non bisogna vergognarsi « dell'eroismo sia parlato che posto in atto ». Poi ha messo l'indice sul 'problema storico' della Sociologia. « Ragazzi, dovete sapere che le scienze sociali erano in auge alla fine del secolo scorso ed all'inizio di questo secolo, ma ad un certo punto qualcosa è cambiato con l'avvento del regime fascista ». Ed ancora: « dovete sapere che tutti i regimi dittatoriali non amano la sociologia perché è scomoda e noi siamo scomodi quando lavoriamo bene ».

E intanto il tempo passava ma devo riconoscere che nell'aula (e c'erano oltre 200 studenti) c'era un silenzio interessato, che è continuato anche quando la Prof. Signorelli ha fatto il punto sulle prospettive delle scienze sociali nell'educazione alla riflessione critica sulla realtà sociale.

« E poi — ha continuato la Signorelli — non abbiamo il tempo fisico (strutturale) per perpetuare una grossa tradizione di ricerca e didattica ».

Gli studenti hanno cominciato a capire a questo punto la barchetta in cui stanno per iniziare la traversata, soprattutto quando si è parlato di problemi di instabilità del corpo docente e del solito annoso problema del Cortile del Salvatore che dovrebbe essere di Sociologia e poi di fatto non lo è.

« E come la mettiamo ragazzi con le scarse prospettive di lavoro? » e qui ragazzi ve lo dico io, studiamo e applichiamoci perché se riusciremo ad essere bravini, troveremo sempre qualcosa da fare!

Uno studente interessato all'argomento ha chiesto: « Che cosa fate per gli studenti lavoratori? » E qui la Signorelli ha manifestato una certa diffidenza (« esperienza », lei sostiene) per le possibilità di uno studente lavoratore di sostenere esami brillanti a causa del doppio ruolo che ricopre.

Seguiva l'intervento del Prof. Scartezzini che visibilmente emozionato di fronte a codesta esuberanza e ad una platea straordinariamente silenziosa, ribadiva grossomodo il discorso del Presidente ponendo però sul piano operativo alcune questioni del tipo le 'occasioni sociali' di ricerca nel mondo politico economico, ecc., ed un riferimento già abbozzato dalla Signorelli e qui più manifesto, sulla preminenza di alcune discipline sulle altre (più propriamente di tipo storico).

L'intervento successivo del Prof. Macry ha tenuto perciò a riabilitare il concetto di Storia all'interno del pensiero contemporaneo. « Non si può relegare la storia a cornice di altre discipline » e qui una vena polemica nei confronti della Signorelli e di Scartezzini accusati di « imperialismo culturale ». « La storia ha una variabile, il tempo, ed il tempo scorre e porta continuamente cambiamenti », — ha concluso il Prof. Macry —.

Gennaro Vitale

Il calendario delle lezioni

Agiografia (Luongo) lu.-ma.-me. 9-10; N (aula)
Ant. arch. med. (Rotili) lu.-ma.-me. 12-13 (inizia il 18/11); 307
Ant. gr. rom. (Ritti) sarà affisso all'albo
Ant. pomp. ercol. (Adamo) lu.-ma.-me. 9-10; (inizia il 16/11); Dip.
Arch. ant. M. Grecia (Valenza) lu.-ma.-me. 10-11; (inizia il 23/11); Dip.
Arch. ant. prov. rom. (Pierobon) ma.-me. 11-12; gi. 10-11; Dip.

Archeologia (Zevi) lu.-ma.-me. 12-13; (inizia il 23/11); M
Archivistica (Salvati) lu.-ma.-me. 9-10; (inizia il 9/11); 307
Bibl. e bibl. (Caterino) ma.-me.-gi. 9-10; (inizia il 3/11); 335
Did. filosof. (Coppola) lu.-me.-ve. 13-14; (inizia il 18/11); M
Epigr. greca (Lazzarini) gi.-ve.-sa. 11-12; Dip.
Filol. bizant. (Criscuolo) lu.-ma.-me. 10-11; 107
Filol. dant. (Russo) me. 15-16; gi.-ve. 10-11; P

Filol. germ. (Albano L.) gi.-ve.-sa. 10-11; A
Filol. gr. lat. (Rispoli) lu.-ma.-me. 10-11; 105
Filol. gr. med. e neogr. (Pignani) gi.-ve.-sa. 10-11; Dip.
Filol. iberoromanza (Vozzo) lu.-ma.-me. 10-11; Dip.
Filol. ital. (Fulco) me. 15-16; 342; gi.-ve. 12-13; 348

Filol. med. uman. (Monti Sabia) lu.-ma.-me. 12-13; 112
Filol. micen. (Godart) me. 17-18; M; gi.-ve. 12-13; A

Filol. romanza (Varvaro) lu.-ma.-me. 9-10; (inizia il 9/11); E
Filos. ling. (De Crescenzo) me.-gi. 15-16, L; ve. 11-12; L

Filos. scienza (De Crescenzo) me.-gi. 16-17; L; ve. 10-11; L

Filos. storia (E. Mazzarella) lu.-ma.-me. 10-11; Dip.
Filos. morale (Lissa) lu.-ma.-me. 12-13; (inizia il 16/11); K
Filos. morale (Masullo) lu.-ma.-me. 10-11; K
Filos. teor. (Cantillo) lu.-ma.-me. 11-12; (inizia il 16/11); K
Filos. teor. (Franchini) lu.-ma.-me. 9-10; L
Geografia (Fondi) lu.-ma.-me. 12-13; E
Geografia (Mautone) ma.-me.-gi. 12-13; Ist.
Glottologia (Albano L.) gi.-ve.-sa. 9-10; A
Glottologia (Gentile) lu.-ma.-me. 10-11; 348
Gnoseologia (Gianetto) gi.-ve.-sa. 9-10; L
Gramm. gr. lat. (Spina) lu.-ma.-me. 10-11; I
Icon. icon. (Pacelli) me. 15-16; H; gi.-ve. 9-10; H

Lett. crist. ant. (Nazzaro) lu.-ma.-me. 12-13; (inizia il 16/11); N
Lett. Rinascimento sarà affisso all'albo
Lett. greca (Garzya) lu.-ma.-me. 11-12; A
Lett. greca (Gigante) lu.-ma.-me. 11-12; C
Lett. ital. (Giannantonio) lu.-ma.-me. 10-11; (inizia il 10/11); C
Lett. ital. (Mazzacurati) me. 15-16, G; gi.-ve. 12-13; C

Lett. ital. (V. Russo) me. 16-17, G; gi.-ve. 12-13; B

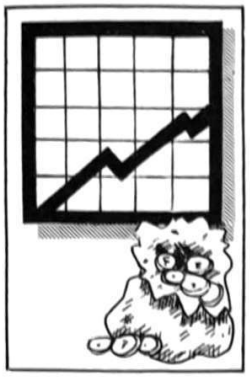
Lett. it. mod. cont. (Palermo) lu.-ma.-me. 10-11; 348
Lett. latina (Salvatore) lu.-ma.-me. 9-10; C
Lett. latina (Cupaiuolo) lu.-ma.-me. 8-10; F
Lett. latina (D'Elia) lu.-ma.-me. 12-13; B
Lett. latina (Monti) lu.-ma.-me. 9-10; B
Lett. sp. mod. cont. (Di Pinto) lu.-ma.-me. 10-11; Dip.
Lett. teatr. (Greco) lu.-ma.-me. 11-12; G
L. lett. francese (Caminiti) lu.-ma.-me. 9-10; P
L. lett. francese (Malquori) gi.-ve. 10-11; 342; sa. 9-10; B

L. lett. inglese (Palombi) lu.-ma.-me. 11-12; E
L. lett. inglese lu.-ma.-me. 11-12; P
L. lett. spagnola (Di Pinto) lu.-ma.-me. 12-13; P
L. lett. tedesca (Dell'Agli) gi.-ve. 12-13; P; sa. 10-11; B
Ling. gen. (Quattordio) lu. 17-18; P; ma.-me. 9-10; M

Logica (Malatesta) lu.-ma.-me. 13-14; Dip.
Museogr. (Fittipaldi) lu.-ma.-me. 9-10; A
Numism. (Stazio) lu.-ma.-me. 15-16; Dip.
Paleogr. gr. (D'Oria) me. 17-18; Dip.; gi.-ve. 12-13; Dip.
Paleogr. lat. (Salvati) lu.-ma.-me. 10-11; (inizia il 9/11); 307
Papir. gi.-ve.-sa. 10-11; Dip.
Papir. erc. (Longo) lu.-ma.-me. 10-11; Dip.
Pedag. (Frauenfelder) ma.-me.-ve. 10-11; M
Ped. psic. com. massa (Piromallo) ma.-me.-gi. 11-12; M
Psicologia (Villone) lu.-ma.-me. 9-10; (inizia il 19/11); O
Psic. et. evol. (Carotenuto) lu.-ma.-me. 12-13; O
Psic. diff. (Nunziante) lu.-ma.-me. 10-11; O
Psic. din. (Nunziante) lu.-ma.-me. 11-12; O
Rel. mond. cl. (Ghidini) lu.-ma.-me. 12-13; N
Soc. lett. (Fiorino) me.-gi.-ve. 11-12; 348
St. bizant. (Minniti) ma.-gi.-ve. 10-11; R
St. cont. (Villani) me.-gi.-ve. 9-10; (inizia il 5/11); Dip.
St. cont. (Lepre) me.-gi.-ve. 10-11; Dip.
St. st. class. ma. 12-13; A; gi.-ve. 11-12; A
St. part. mov. pol. (Barbagallo) lu.-ma.-me. 10-11; Dip.
St. crist. (De Maio) lu.-ma.-me. 11-12; (inizia il 30/11); N
St. dir. it. sarà affisso all'albo
St. pens. pol. mod. cont. (Borrelli) me.-gi.-ve. 12-13; (inizia il 18/11); Dip.
St. Rinascimento (De Maio) lu.-ma.-me. 12-13; (inizia il 23/11); C
St. Risorgimento (Scirocco) lu.-ma.-me. 9-10; Dip.
St. archit. (Savarese) lu.-ma.-me. 9-10; H
St. arte cont. (Picone) lu.-ma.-me. 14-15; H
St. arte (propedeutica) lu.-ma.-me. 12-13; G
St. arte med. mod. (Previtali) lu.-ma.-me. 11-12; H
St. arte med. mod. (Santucci) lu.-ma.-me. 16-17; H
St. ch. ant. (Jossa) lu.-ma.-me. 10-11; (inizia il 17/11); N
St. cr. arte (Cioffi) lu.-ma.-me. 10-11; H
St. cr. lett. (Catalano) lu.-ma.-me. 11-12; Dip.
St. filos. (Di Vona) me.-gi.-ve. 16-17; K
St. filos. (Tessitore) lu.-ma.-me. 9-10; (inizia il 18/11); K
St. filos. (Cacciatore) lu.-ma.-me. 10-11; Dip.
St. fil. ant. (Casertano) gi.-ve.-sa. 10-11; (inizia il 19/11); K
St. fil. ant. (Naddei) gi.-ve.-sa. 12-13; (inizia il 16/11); Dip.
St. fil. med. (Mazzarella) lu.-ma.-me. 12-13; L
St. fil. mod. cont. (Di Maio) gi.-ve. 9-10; B; sa. 10-11; Dip.
St. fil. morale (Ivaldo) sarà affisso all'albo
St. lett. lat. med. (Polara) lu.-ma.-me. 9-10; I
St. ling. ingl. sarà affisso all'albo
St. ling. it. (Bruni) lu.-ma.-me. 9-10; D
St. ling. lat. (De Vivo) lu.-ma.-me. 10-11; Dip.
St. miniat. (Putaturo) lu.-ma.-me. 12-13; H
St. musica (Ziino) lu.-ma.-me. 12-13; S
St. mus. mod. cont. (Cagli) gi.-ve. 12-14; S; sa. 11-12; S
St. stor. (Lepore) me. 14-15; (inizia il 5/11); Dip.; gi.-ve. 9-10; Dip.
St. dottr. econ. (Villani) me.-gi.-ve. 10-11; Dip.
St. dottr. pol. (Acocella) ma.-me. 10-11; (inizia il 17/11); Dip.; ve. 12-13; Dip.
St. ist. parl. (Craveri) lu.-ma.-me. 16-17; Dip.
St. ist. parl. (D'Agostino) gi.-ve.-sa. 12-13; Dip.
St. ist. soc. pol. (Borelli) me.-gi.-ve. 13-14; Dip.
St. relig. (Del Basso) lu.-ma.-me. 15-16; (inizia il 18/11); E
St. ec. soc. med. (Leone) lu.-ma.-me. 11-12; Dip.
St. greca (Mele) me. 16-17; E; gi.-ve. 12-13; E
St. medievale (Del Treppo) gi.-ve. 9-10; (inizia il 5/11); C; sa. 9-12; C
St. moderna (Russo) lu.-ma.-me 11-12; B
St. romana (Lepore) me. 16-17; (inizia il 5/11); M; gi.-ve. 11-12; C

Pronti per il safari

Una piccola indagine tra i neo iscritti e qualche spunto di riflessione. Per i più « deboli » il numero chiuso è operante di fatto.



Un piccolo gruppo di matricole risponde a domande sull'andamento della vita universitaria: sono un po' confuse e scoraggiate ma piene di speranze ed energie.

D. Trovate difficoltà per andare a seguire i corsi?

« Sì, perché non ci sono sufficienti mezzi di trasporto. »

Sì non riesco mai a trovare un posto a sedere ».

D. Siete contenti della scelta fatta?

« Sì ».

« Sì e non tornerei mai indietro »

D. Che cosa ti ha spinto a scegliere questa facoltà?

« Voglio fare il manager »

« Mi piacerebbe diventare dott. Commercialista ».

« A me invece serve per andare oltre il diploma ».

D. Siete riusciti a fare amicizia ai corsi?

« Sì, ho conosciuto molti ragazzi ».

« Anch'io ».

« Io ho conosciuto molti ragazzi con le mie stesse esigenze e con i miei stessi problemi ».

D. Sapete come affrontare gli studi che vi aspettano?

« No assolutamente ».

« No, però studio con un amico »

D. Trovate cara la tassa di iscrizione?

« Sì ».

« No se fosse adeguata ai servizi che ci danno in cambio ».

D. Trovate giusta che l'Università sia aperta a tutti o vorreste il numero chiuso?

« Sono contenta che sia aperta a tutti ma vorrei che si potesse starci meglio ».

« Trovo giusto il numero chiuso così si eviterebbe il casino ».

D. Avete mai voglia di lasciar perdere tutto?

« Sì ma non lo farei mai »

« No perché significherebbe dirsi sconfitti ».

È incredibile! Non c'è nessuno che ha più energie di uno studente universitario del primo anno, la cosiddetta matricola; in particolare quella che ha superato la « prova del nove ». Che cos'è la prova del nove? Ma come non lo sapete? Tale prova è un accordo avvenuto, qualche anno fa, all'interno del consiglio di alcune facoltà tra cui anche la nostra: è un piano ben orchestrato che ha il compito di praticare delle torture sugli studenti dei primi anni; chi sopravvive ha la pelle dura e va avanti, chi no pazienza!

Mica è vero che non ci sono aule per fare lezione! Fa parte del piano. In effetti la matricola che riesce a fare un'ora di lezione al cinema Arlecchino in Via Alabardieri e la seguente al Santa Lucia situata nell'omonima Strada e che poi fa una capatina al cinema Empire nei pressi di C.so Vittorio Emanuele tutto questo senza mostrare apparenti segni di squilibrio psichico ha superato la prova del nove ».

Chiaramente se negli anni successivi al primo si riesce a superare le altre « provine » come studiare sulle scale della facoltà, farsi venire una gastroduodenite a mensa, aspettare due mesi per avere un certificato, allora questo studente superstar è pronto anche per un safari.

Tutto questo cosa vuol dire? Forse questi studenti hanno una tale forza di volontà da studiare in qualsiasi condizione ambientale o forse sono abituati a digerire di tutto e non fanno più caso alle inefficienze di questo o alle carenze di quell'altro. Forse un po' tutte e due le cose. Mi chiedo però dove sono in questo momento quegli studenti che per un motivo o per un altro non fanno la forza, badate non la volontà, di superare tutto questo una volta usciti dal mondo ovattato della scuola: per loro è già numero chiuso.

Mariarosaria Marchesano

Via Partenope news

Cronaca degli avvenimenti più salienti degli ultimi quindici giorni.

Prenotazioni per Diritto Tributario

Sono aperte le iscrizioni al corso di Diritto Tributario (III anno Prof. Enrico Potito). Fino al 21/1/87 (termine improrogabile), lo studente interessato deve riempire un modulo distribuito dal professore durante lo svolgimento del corso, e consegnarlo al termine dell'ora di lezione; oppure può recarsi presso il Dipartimento di Diritto dell'Economia sito in Piazza Vittoria 6, ed espletare le suddette formalità.

Eminente lascia

È ufficiale, il prof. Giorgio IO Eminente (Organizzazione Aziendale) terminerà l'anno accademico esaminando gli studenti del suo corso fino a Marzo '88, dopo di che continuerà la sua già brillante carriera di docente, all'Università degli studi di Roma presso la Facoltà di Economia e Commercio. L'Istituto di Via Partenope perde senz'altro uno dei professori più stimati dal corpo studentesco. Un in bocca al lupo al prof. Eminente con la speranza di rivederlo presto.

L'altra campana

Sul numero 15 alla pagine 16 fu pubblicato un articolo dal titolo Bagarinaggio Universitario, abbastanza pungente nei confronti dei bidelli. Come ci aspettavamo, il personale non docente ha reagito alle accuse da noi mosse a suo riguardo.

Nella fattispecie, Michele Vitiello e Giovanni Cascone (usciere di Facoltà), hanno così commentato: « Non è giusto incolparci in quel modo, non vogliamo essere il capro espiatorio di una Facoltà attualmente malfunzionante; ci riteniamo dei grandi lavoratori sempre a disposizione degli studenti, lavorando dodici ore al giorno andando anche al di là di quello che è il nostro normale orario di lavoro: quando qualcuno ha bisogno di un'informazione, trova sempre in noi un valido punto di riferimento su cui contare ».

A questo punto urge una precisazione; da parte del nostro giornale non c'è nessun interesse a schierarsi contro una persona a favore di un'altra per il solo piacere di farlo; innanzitutto esiste una categoria da salvaguardare che è quella degli studenti, soprattutto in presenza di certi fenomeni che rendono più difficile affrontare il già di per sé disordinato mondo universitario.

Laddove si è in presenza invece di valide iniziative da evidenziare, senza indugio alcuno non ci asteniamo a commentarle.

Lezioni d'igiene

Episodio curioso accaduto lunedì 2 novembre durante l'ora di Istituzioni di Diritto Privato, corso tenuto dal prof. Lucarelli.

Mentre il professore si accingeva ad illustrare le differenze tra diritto positivo e diritto naturale, come un tuono a ciel sereno rimbombava all'interno del cinema Arlecchino una voce dialettale che invitava i presenti ad usare migliori accorgimenti nella cura dell'igiene personale, facendo capire che l'uso di certe scarpe non accompagnato da un adeguato lavaggio i equente degli arti inferiori, può provocare degli effetti disastrosi nell'aria, rendendola male dorante ed irrespirabile.

Al primo invito, il prof. Lucarelli con la solita flemma che lo contraddistingue ha ratto orecchie da mercante continuando imperterrito la lezione; ma al secondo invito non ha retto alla tentazione di esprimere un suo parere ed ha così commentato in merito: « Credevo di avere a che fare con persone più mature, ma a quanto pare ci deve essere sempre qualcuno a fare la differenza ».

Con molto savoir faire il Preside della Facoltà ha invitato quelle persone che non hanno voglia di studiare a prendere altre strade.

Enzo Tiby

Tutti i corsi del primo anno

Notizie, consigli, chiarimenti e... qualche indiscrezione. Il prof. Colasanti (Fisica Medica) ci illustra la didattica. Gli studenti « veterani » consigliano. La classifica dei « buoni » e dei « cattivi ».

Svaniti i sogni di facili guadagni, il laureato in medicina oggi trova le stesse difficoltà nell'inserimento nel mondo del lavoro degli altri laureati, e con l'introduzione di una rinnovata « severità » degli studi, che già erano ritenuti pesanti ed impegnativi, coloro che si sono iscritti quest'anno, prima di farlo, ci avranno certamente pensato su un momentino. Ed è proprio per chi con entusiasmo si accinge ad imparare « l'arte di Ippocrate » che tenteremo di chiarire alcuni concetti, il funzionamento dei corsi del primo anno, di dare qualche consiglio e riferire un po' di indiscrezioni raccolte qua e là.

I corsi semestrali

Il primo anno del corso di laurea in Medicina è diviso in due cicli (semestri), il primo, come ci ha detto il prof. Alberto Colasanti (fisica medica) suo coordinatore, va dal I° ottobre a fine febbraio esami inclusi, la parte formativa (lezioni, esercitazioni, seminari) dovrebbe terminare entro il 20 gennaio: il 2° ciclo (coordinatore prof. L. Nitsch, professore di biologia cellulare) dal mese di marzo a luglio esami inclusi. Naturalmente, poi, sono fissate date di esami a settembre (che fa ancora parte della sezione estiva) e gli appelli di novembre e febbraio.

I corsi del I° ciclo

Abbiamo già accennato, nel numero scorso, che non esistono più materie singole ma corsi integrati. Il corso integrato, ci spiega il prof. Colasanti, consiste « nell'unione di più discipline, che convergono in un unico insegnamento integrato ».

Del I° ciclo fanno parte:

L'insegnamento integrato di chimica e propedeutica biochimica (docenti ufficiali: Lucilla Alescio, Vincenzo Bocchini, Paolo Arcari, Antonio Dello Russo). Obiettivo del corso è di fare acquistare allo studente una conoscenza di base delle leggi della chimica e delle strutture e proprietà dei composti organici ed inorganici di specifico interesse biologico-medico.

Nel corso integrato concorrono due discipline: chimica applicata alle scienze biomediche e propedeutica biochimica.

Chiaramente l'esame, che lo studente deve sostenere, si riferisce al corso integrato e non alle singole discipline, il programma, infatti, è unico improntato ai principi di interdisciplinarietà (ciò vale per tutti i corsi integrati)

Fisica (docenti ufficiali: Alberto Colasanti, Giuseppe Roberti, Giorgio Segrè). Questo corso ha obiettivi espliciti ed impliciti, i primi cercano di conciliare da un lato la necessità di una ripresa di approfondimento dei concetti elementari, dall'altro gli scopi propedeutici della disciplina nei confronti delle materie biologiche e cliniche ed infine le caratteristiche più propriamente medico-sanitarie che la disciplina stessa può assumere. Quanto ai secondi (aspetti impliciti), di carattere metodologico, è compito insostituibile delle lezioni e dell'interazione tra docente e discente di farli emergere, contribuendo alla formazione di una mentalità scientifica e di un metodo di studio al livello di un corso universitario. Nel corso integrato di Fisica convergono due discipline: Fisica e Fisica Medica. L'esame è contestuale a quello del corso integrato di Matematica e Statistica, in questo caso un unico esame per due corsi integrati.

Il corso integrato di Matematica e Statistica (docenti ufficiali: Alessandra Andreoli, Alberto Colasanti, Aldo Pipernо, Ernesto Quarto), costituisce la vera novità per gli studenti del I° anno, è stato attivato solamente quest'anno, soprattutto per quanto riguarda la parte statistica. Lo studente deve acquistare padronanza degli strumenti matematici e statistici indispensabili alla corretta interpretazione dei fenomeni biomedici e clinici che incontrerà nel corso degli studi. Per la matematica il programma riprende quello del liceo scientifico con qualche puntualizzazione (vedi derivate ed integrali!).

La presenza assidua è indispensabile

Con il prof. Colasanti abbiamo soprattutto parlato dell'organizzazione dell'attività didattica-formativa, delle ore di presenza che la tabella XVIII prevede per gli studenti, delle difficoltà ed incertezze inerenti al suo varo ufficiale.

Quel che non è ancora metodo generalizzato è il modo con cui testimoniare la presenza ai corsi degli studenti. Ricordiamo che per poter accedere all'esame di laurea bisogna, nei sei anni, totalizzare 5500 ore di presenza in Facoltà accertata.

Ora, come fare? Per quel che riguarda seminari, gruppi di studio, esercitazioni scritte è più facile, ma per la frequenza ai corsi la cosa diventa più problematica, soprattutto per i primi anni che vedono un'enorme affluenza di studenti. Per il corso di Fisica e Matematica si è pensato di far girare tra gli studenti l'elenco di coloro che hanno partecipato al concorso di ammissione, accanto ai loro nomi ognuno appone la propria firma, ma... si potrebbe obiettare, ci può sempre essere l'amico che firma per l'assente e il gioco è fatto. Certamente i furbacchioni possono starsene anche comodamente a casa, dice il prof. Colasanti, ma prima o poi se il fatto diventa abituale essi vengono sicuramente scoperti. Infatti alla fine della lezione si effettua una sorta di controllo a campione, nel senso che si chiamano 15-20 nominativi a caso, questi studenti si debbono presentare e far riconoscere. Si sta anche pensando ad un sistema di tesserini magnetici.

Furbi o non furbi, comunque, è consigliabile essere presenti, primo perché diventa tutto più semplice ai fini dell'apprendimento, secondo perché è meglio non accumulare ore di assenza che poi sarà difficile recuperare.

Gli esami

Frequenza e profitto sono da considerare due cose separate? A nostro avviso certamente no. Ma questo discorso ci sembra ancora confuso e contraddittorio. « È chiaro — come lo stesso prof. Colasanti ci dice — che all'esame si terrà conto dell'attività svolta dallo studente ».

Ma quando poi afferma che i programmi di esame sostanzialmente rimangono gli stessi, divisi in scritto ed orale e gli orali sono subordinati allo scritto, il discorso non ci sembra più quadrare molto. In fondo — afferma Colasanti — molti studenti preferiscono lo scritto perché viene a cadere quell'emotività che spesso subentra all'orale. Inoltre la prova scritta è più obiettiva, in quanto non fanno gioco i giudizi soggettivi dei professori rispetto a questo o quello studente, tutti gli studenti sono eguali. Anche la selettività è relativa, solo quelli che non superano la prova la giudicano tale ».

La cosa migliore — conclude il professore — sarebbe eliminare proprio l'esame tenendo conto solo del lavoro svolto, ma ciò è ancora impossibile, gli studenti sono ancora tanti ».

La didattica

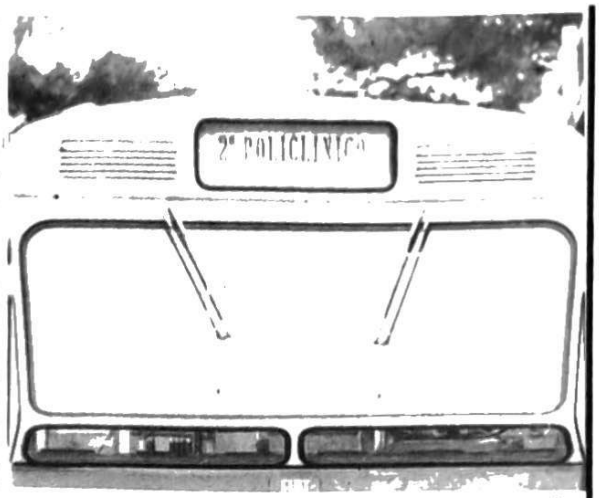
Quella che è nettamente migliorata è la didattica, si è

praticamente resa obbligatoria la parte teorico-pratica. Sì, perché all'attività didattico-formale ovvero le tradizionali lezioni, si affianca l'attività teorico-pratica. Che si tratti di « chiacchierologia », come scherzosamente la chiama il prof. Colasanti, ovvero l'esposizione applicativa delle lezioni, oppure di esercizi numerici, dimostrazioni audiovisive, test al calcolatore, autovalutazioni, seminari, la parte teorico-pratica diventa davvero fondamentale affinché, finalmente, la teoria non rimanga un concetto astratto, come spesso accadeva negli anni addietro. Il professore ci informa, con malcelato orgoglio, che oltre al laboratorio didattico già in funzione da circa un anno e mezzo, dotato di 15 computer sui quali gli studenti possono eseguire i test di autovalutazione, si sta attivando proprio in questi giorni, un impianto audiovisivo corredato di video, proiettore, videocassette, telecamera ed un computer per la simulazione di modelli e test. L'impianto costato circa trenta milioni è istallato nell'aula grande sud.

L'unica cosa che preoccupa il professore è che tutto questo lavoro in più graverà sulle spalle dei docenti, vista la scarsità di ricercatori, almeno per ciò che riguarda gli insegnamenti del primo anno, la preoccupazione non è dovuta certamente al superlavoro ma al fatto che si sottrarrà, necessariamente, del tempo all'attività di ricerca, pur necessaria e fondamentale per il progredire di qualsivoglia scienza.

I corsi del 2° ciclo

Corso integrato di biologia (docenti ufficiali: Lucio Nitsch e Stefano Bonatti). Obiettivo di questo corso è realizzare l'apprendimento del metodo sperimentale e delle sue applicazioni allo studio dei fenomeni biologici fondamentali. Pertanto il corso si propone di suscitare la capacità di eseguire osservazioni precise e documentate e di farne una corretta analisi critica allo scopo di trarne generalizzazioni verificabili. A partire dal mese di aprile e fino alla fine del corso saranno tenuti seminari a gruppi di 100 studenti ed esercitazioni a gruppi di 40 studenti. Altre attività integrative consisteranno in proiezioni di filmati, verifiche della preparazione ed autovalutazione computerizzata, nonché seminari tenuti da ricercatori esperti in Biologia Cellulare e molecolare. Le prove di esame del corso integrato di biologia e genetica saranno accorpate, per una verifica di profitto contestuale, viene



proposto un programma unico per i due corsi integrati.

Corso integrato di Genetica (docenti ufficiali: Francesco Blasi, Maria Stella Carlomagno). Lo studente alla fine del corso integrato, sulla base della padronanza dei concetti di continuità e di variabilità dell'informazione genetica deve essere in grado di: applicare le leggi che regolano la trasmissione dei caratteri ereditari; conoscere i meccanismi che regolano la trasmissione dei caratteri ereditari in organismi aploidi; analizzare la struttura genetica di una popolazione e le sue variazioni come base del processo evolutivo; individuare nell'uomo l'ereditarietà di caratteri normali e patologici; utilizzare le conoscenze acquisite di genetica formale, di citogenetica e di genetica molecolare ed i relativi approcci sperimentali per la prevenzione e la diagnosi precoce delle malattie genetiche; comprendere il contributo fornito dalla genetica degli organismi aploidi e dei loro virus allo studio della struttura molecolare e dell'espressione del gene; utilizzare gli approcci sperimentali più semplici che permettono di studiare, a livello molecolare, la funzione e l'espressione dei geni; infine, sapere che le scienze sperimentali sono in rapida evoluzione e che quindi sono soggette a revisione continua anche nei loro punti più dogmatici.

Le attività didattiche integrative sono simili a quelle di biologia nonché, in aggiunta, dimostrazioni dei più comuni esperimenti di manipolazione degli acidi nucleici.

Insegnamento integrato di Istologia ed Embriologia (docenti ufficiali: Pasquale Rosati, Giuseppe Caputo, Vincenzo Cimino, Evelina Russo). Scopo di questo corso è l'acquisizione delle nozioni indispensabili per la conoscenza dei meccanismi che sono alla base dell'ultrastruttura dei singoli organuli cellulari della struttura e della funzione dei tessuti componenti l'organismo umano, dell'ultrastruttura e della maturazione degli elementi germinali e dei meccanismi che regolano lo svolgimento della cellula uovo fecondata.

L'insieme delle conoscenze acquisite formano la base per lo studio dell'anatomia macroscopica, della fisiologia, della patologia e dei vari quadri clinici delle malattie. Inoltre con il parallelo svolgersi delle attività integrative, lo studente è in grado, alla fine del corso, di riconoscere al microscopio i principali tessuti dell'organismo.

I consigli dei « veterani »

Agli studenti che già frequentano da qualche anno la Facoltà di Medicina abbiamo chiesto qualche indiscrezione, qualche parere su questo o quel professore, ne è uscito fuori il classico elenco dei « buoni » e dei « cattivi ». Tra i « buoni », neanche a farlo apposta, troviamo proprio il prof. Colasanti (Fisica Medica, ci era sembrato, infatti, simpatico, gentile e disponibile. Troviamo inoltre il prof. Dello Russo (propedeutica biochimica) e Paolo Arcari stessa materia. Per la sezione « cattivi » l'elenco si allunga. Gli studenti esprimono pareri negativi sulla prof. Carlomagno 'genetica) che definiscono piuttosto lunatica ed originale, il prof. Bocchini (chimica medica) sgorbutico, qualcuno lo ha addirittura indicato come il peggiore, Roberti denominato « il terribile », ed infine il prof. Vincenzo Cimino (istologia) che è riconosciuto un ottimo professore ma che poi in sede di esame è troppo severo ed esigente.

Tutti i veterani sono concordi nel consigliare alle matricole di seguire i corsi, di studiare in maniera continua, il meno dispersiva possibile, attenersi alle idee del professore « il professore ha sempre ragione », seguire le attività integrative, sfruttare al massimo la possibilità di chiedere chiarimenti ai professori e.... in bocca al lupo.. aggiungiamo noi... crepi.

Medicina II è a cura di Gabriella De Liguoro

Giallo nell'aula piccola sud

Uno strano « tipo » si aggira tra le aule di Medicina 2.

Ore 17 di sabato 31 ottobre, alcuni studenti, come di consueto, sono anni che lo fanno, sono intenti a studiare nell'aula piccola sud, costretti dalla mancanza di aule studio a conquistarsi da soli o con il tacito accordo di qualcuno che conta, lo spazio per poter espletare uno dei più sacrosanti ed elementari diritti. D'improvviso si presenta loro uno strano soggetto, che dichiara di essere della protezione civile e di aver avuto ordine dal Preside di chiudere le aule. Gli studenti rassegnati chiudono i loro libri e anche se contrariati sono costretti ad andarsene. Il tizio, quale novello S. Pietro, gira la chiave nella toppa, esplicando così il suo « presunto » dovere. Gli studenti per fare chiarezza sull'accaduto si sono rivolti al loro rappresentante in Consiglio di corso di Laurea, il quale fatte le dovute indagini ha preparato la lettera che di seguito pubblichiamo.

Lettera

Alla Commissione Aule
II Facoltà di Medicina e Chirurgia
Università di Napoli

Il sottoscritto Juliano Lucio, rappresentante degli studenti in seno al Consiglio del Corso di Laurea, desidera esporre quanto segue:

il giorno 31/10/1987, alle ore 17.00, un gruppo di studenti che abitualmente studia nelle ore pomeridiane e serali nelle Aule Piccola Sud e Piccola Nord, è stato allontanato dalle suddette da una persona qualificatasi come appartenente alla Protezione Civile, avente il compito, per disposizione della Presidenza di tenere vuote le Aule oltre le ore 17.00. Desidero sottolineare la stranezza comportamentale di questo individuo, notata, oltre che dagli studenti presenti, anche dalla guardia giurata della Torre Biologica, sig. Imparato Mario, il quale lo aveva fermato verso le ore 16.45 mentre scendeva dalle ascensori e, alla richiesta di farsi identificare, rispondeva di appartenere al terzo piano.

La guardia giurata, essendo solo un sostituto e non un abituale del posto, lo aveva lasciato andare. Avvertito dagli studenti alle ore 18.00, lo scrivente è giunto sul posto e, salito ai piani della Torre Biologica, ha constatato che nessuno conosceva lo strano tipo. Devo inoltre sottolineare che tale individuo aveva già manifestato segni di squilibrio dicendo che i cani, che come si sa imperversano nel Ns. Policlinico, li aveva messi lui per proteggere le Aule da malintenzionati. Il sottoscritto ha quindi ispezionato, insieme alla guardia giurata e agli studenti suddetti, le Aule Sud e Nord e, con somma meraviglia, ha constatato che l'Aula Grande Sud era stata effettivamente chiusa a chiave, essendo, a detta dei presenti, aperta prima dell'accaduto.

Il sottoscritto desidera inoltre sottolineare che anch'Egli usufruisce abitualmente delle suddette aule studio, lasciate aperte in passato per disposizione della Presidenza, sensibile ai problemi degli studenti impossibilitati, per ragioni varie, a studiare nelle proprie abitazioni.

Il Rappresentante degli Studenti
Juliano Lucio

Chi era quel tipo strano allucinato, come è stato descritto, giovane, magro, piuttosto basso con capelli bruni ricciuti? Un paranoico sceso da « psichiatria » o chi altri, se nessuno lo conosce e nessuno pare gli abbia dato l'incarico di chiudere le aule? Dove ha preso le chiavi? Attendiamo la risoluzione del giallo dell'aula piccola sud.

Conferenze

Su iniziativa del Circolo Ippocrate, il giorno 19 novembre alle ore 16,00, presso l'Aula Grande Nord della Seconda Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli si terrà una Conferenza sul tema: **« La Tabella XVIII: il Nuovo Ordinamento Didattico della Facoltà di Medicina: un Nuovo Medico? »**

Interverranno: il prof. **G. Salvatore** (Preside della Seconda Facoltà di Medicina e Chirurgia), ed il prof. **L. Annunziato** (ordinario di Chemioterapia, Università degli Studi di Chieti).

Introduce: **Pasquale Carlomagno** (Presidente Circolo Ippocrate)

Moderatore: **Egidio Albanese** (Responsabile culturale Circolo Ippocrate).

L.U.I.M.O

Associazione per la
Libera Università Internazionale di Medicina Omeopatica
"Samuele Hahnemann"

Un insegnamento a misura d'uomo per la medicina del futuro

I fini dell'associazione per la L.U.I.M.O.

a) Educare la coscienza della società alla cura dell'uomo in una visione globale ed unitaria e nel suo rapporto imprescindibile con la natura;

b) salvaguardare la Medicina Omeopatica Hahnemanniana da ogni inquinamento e da ogni compromesso;

c) concorrere a preparare una classe medica degna della missione umana da svolgere ed idonea moralmente e scientificamente a garantire i princìpi della Medicina Omeopatica Hahnemanniana;

d) promuovere dalle autorità internazionali, comunitarie e nazionali responsabili della sanità pubblica, il riconoscimento del pieno titolo di cittadinanza della Medicina Omeopatica Hahnemanniana contro ogni discriminazione;

e) collocarsi quale punto d'incontro internazionale di varie esperienze della Medicina Omeopatica pura, onde continuare la ricerca, l'approfondimento e lo sviluppo del metodo nonché degli strumenti atti a realizzare il sommo bene della salute dell'uomo e ad affermare la Medicina Omeopatica quale valido, normale metodo clinico-terapeutico per lo studio della persona umana;

f) promuovere la costituzione di una Università che tali fini possa autonomamente e liberamente realizzare.

(dall'articolo 2 dello statuto)

Chi vuole può ritirare gratuitamente le pubblicazioni: 1) « MEDICINA OMEOPATICA » di A. NEGRO, dal Rapporto ISTISAN (Istituto Superiore di Sanità), 2) Guida al corso di MEDICINA OMEOPATICA

Informazioni presso la direzione e segreteria dell'associazione L.U.I.M.O.:
V.le A. Gramsci, 18 - 80122 NAPOLI - Tel. 081/663711
4 linee PBX - dal Lunedì al Venerdì

Da vent'anni a Napoli

Prima biologo poi medico!

Intervista al Prof. Chieffi, Direttore dell'Istituto di Biologia. In questi giorni l'inizio dei corsi.

Molte le speranze e le aspettative favorevoli, ma anche molti i dubbi e le perplessità per quanti, terminati gli « studi superiori » si accingono ad iniziare quel lungo cammino che conduce alla laurea in Medicina. Il « curriculum » si presenta difficile da sostenere soprattutto all'inizio, durante i primi anni, quanto si è ancora imbevuti degli insegnamenti delle medie superiori. L'impatto è molto spesso traumatico perché la precedente preparazione risulta insufficiente a quella che viene richiesta alle matricole di Medicina. Un risultato frequente è l'« abbandono » di tale Corso di Laurea, abbandono che comunque penalizza lo studente, che suo malgrado deve rinunciare a perseguire l'obiettivo che si era prefisso di raggiungere.

La « mortalità », per usare un termine noto, è dovuta, secondo il **Prof. Giovanni Chieffi, Direttore dell'Istituto di Biologia**, alla mancanza di « selezione » durante gli studi superiori, che comporta il perseguimento indiscriminato del diploma, e quindi l'iscrizione all'Università, di un gran numero di « impreparati ».

« L'Università dovrebbe sopperire a tali carenze, ma non è tenuta a riempire i « vuoti » provocati dall'insufficiente sistema didattico delle scuole superiori. Se ci si adeguasse ad una scarsa preparazione di base decadrebbe anche il livello della stessa Università ».

Per quanto riguarda la propria materia d'insegnamento, la Biologia, che fa parte del primo anno, il prof. Chieffi sostiene che, proprio per venire incontro alle matricole *« si evita di proporla ad un livello troppo sostenuto, per renderla accessibile al maggior numero possibile di studenti ».*

Come sono i rapporti fra gli studenti?

« Purtroppo, a causa dell'affollamento e della mancanza di spazi — l'Istituto di Biologia fa parte dello stupendo antico edificio di S. Maria delle Dame, di cui solo un quinto viene utilizzato a livello didattico, a causa dei soliti « ritardi » post-terremoto, ndr. — *il rapporto è continuo, ma le esercitazioni e le attività seminariali coinvolgono troppi studenti per volta. Le attività territoriali vengono svolte costantemente, e durante la settimana, a turno, gli studenti possono chiedere spiegazioni ai docenti in Istituto ».* Tutto ciò avviene, chiaramente, compatibilmente con il poco spazio a disposizione.

E sulla « severità » al momento dell'esame?

« Non è severità, la mia, ma piuttosto una giusta esigenza di voler verificare la preparazione dello studente, esigenza basata sulla convinzione che per essere un buon medico bisogna essere prima di tutto un buon biologo! »

Nessuna indulgenza, quindi, nei confronti di quanti credono di poter affrontare questa materia senza appropriarsi di quelli che sono i principi base della Biologia. E che, per carità, il super affollamento non diventi un alibi!

« È vero che, purtroppo la quantità va a discapito della qualità, e che il numero programmato sarebbe dovuto essere inferiore a quello che è stato stabilito, ma è anche vero che sono quelli che hanno un'impeccabile preparazione di base possono approdare agli anni successivi al primo! »

Il consiglio che viene dato dal Prof. Chieffi, definito il *« Decano dei Biologi »*, alle matricole, è quello di *« andarsi a rivedere i programmi di Fisica, Chimica, Biologia e Matematica, prima di affrontare il primo anno accademico ».*

Per quanto riguarda la dislocazione delle strutture di Medicina e la costruzione di un nuovo « contenitore », il parere del Professore è abbastanza chiaro: *« Le sedi che abbiamo, se sfruttate con criterio ed in maniera totale, sarebbero sufficienti allo svolgimento delle attività. È inutile pensare alla costruzione di nuove strutture, anche perché il numero degli iscritti a Medicina, fra I e II Policlinico è in netto calo, come sta calando spaventosamente il numero dei laureati. Come si fa a dire che non bastano le sedi? E poi, perché costruire nuove sedi in posti così lontani come Caserta e Nola? Sia ben chiaro, comunque che qualsiasi nuovo progetto deve tener conto del fatto che la denatalità degli studenti di Medicina è elevata ».*

Al 10 novembre per gli orari definitivi dei corsi.

Dafne Arpaia

L'anniversario

Il 15 novembre ricorre, alla I facoltà di Medicina, l'anniversario del primo giorno del blocco di lezioni ed esami.

A un anno da quei ventisette giorni, in cui il Preside ed il Consiglio di Facoltà decisero la sospensione delle lezioni per protestare sulla carenza strutturale del primo Policlinico, cosa è stato fatto? Valutando, oggi, la gravità di quella decisione sorgono molti dubbi sulla sua reale necessità.

Dare forma di blocco delle lezioni e degli esami a quella protesta può portare alla conclusione che alla Prima Facoltà sono così deboli da avere bisogno, per essere presi in considerazione, del forzato appoggio degli studenti, ancora una volta non preavvisati su un provvedimento tanto drastico.

Nel rifiuto di ritenere che al Primo Policlinico la didattica sia marginale all'assistenza, ci saremmo aspettati, in quest'anno che è trascorso, una motivazione veritiera che giustificasse in qualche modo la scelta.

Essa non è venuta, anzi i lavori nelle strutture di S. Patrizia e di S. Andrea della Dame, la cui promessa fu determinante per la sospensione della protesta, non sono ancora cominciati, il progetto del « Contenitore », servito ad accogliere montagne di inutili chiacchiere, appena ora comincia a prendere corpo, e di altri spazi disponibili, quali i locali che ospitavano le Cliniche Oculistiche di Via Costantinopoli 16 e le Malattie Infettive di Piazza Miraglia, ora al Secondo Policlinico, non si parla nemmeno.

Ma allora cosa deve pensare lo studente che quest'anno, oltretutto si è visto limitato il diritto di scelta dal numero chiuso? È legittimo quest'immobilismo che pervade le sfere decisionali dell'Università nascente dalla certezza di farla franca ancora una volta di fronte alle proprie responsabilità?

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Facoltà, il Preside, sono chiamati tutti ad intervenire. Che siano le « coscienze » i sindacati degli studenti.

Espedito Pistone

Profili didattici

Prof. Mezzogiorno (Anatomia): troppo severo. Divide l'esame in più colloqui (ossa, vascolare, nervoso, ecc.) però fa richiami alle prove già sostenute. « Allora — si chiedono gli studenti — perché non conferire una sola volta su tutto? » Voti bassi, solo il « mostro » raggiunge il 30.

Prof. Passiatore (Anatomia): molto scortese con gli studenti, boccia esageratamente, e spesso per una risposta incompleta o data in ritardo.

Prof. Valentino (Anatomia): lo si riconosce per gli occhiali molto spessi. È buono.

Prof. Esposito (Anatomia): anche lui è abbastanza buono, e con il prof. Valentino è « inseguito » agli esami.

Prof. Cretella (Anatomia): è ritenuto molto giusto. Ha partecipato spesso a trasmissioni televisive sulla Chirurgia.

Prof. Del Prete (Anatomia): non è cattivo.

L'angolo della satira

I pezzi da Novanta

Regge sempre Carlo Ciliberto
perché promette e tiene il conto sempre aperto
... e suona sempre in qualsiasi concerto.
All'altro reggente, al Don Tommaso
offriamo posto letto in una casa
... dello studente, capirà, disagi e molte cose.
Palma, messager di pace, sa tutto,
a parole, ed agisce soprattutto,
... e poi raccoglie, solo buoni frutti.
Piegari, Vittorio, si spezza, ma non si piega,
e questo fatto nessuno se lo spiega.
... Ed il discorso, non fa una piega.
Il Preside, Della Pietra dice: « È con le pietre
costruirò il regno che c'era addietro ».
... Ma ti chiami Gennaro, e non Simon Pietro!
Per aver la pulizia in aula, occorre fede e lavoro
dice il Battista che segue Nostro Signore,
... Prometto pulizia, ma nella classe del Rettore!
Ragazzi abbiate buona fede e poca fretta:
daranno pure a noi dei vestiti con bombetta
... al posto di un'aula o di un'auletta.

Barone Ruspante

* * *

BREVI

* * *

Finanziaria e laureati in Medicina

L'onorevole De Lorenzo ha proposto ai ministri della Sanità e per la Funzione pubblica la costituzione di borse di studio per i neolaureati in Medicina che non sono riusciti ad iscriversi al servizio sanitario nazionale da inserire nella discussione della Finanziaria.

Convegno Nazionale Aggiornamenti in Pancreatologia

Si svolgerà al Cardarelli il 19 e 20 novembre Presidente dei lavori il prof. V. Galloro.

Soccorrete le autoambulanze

Ebbene sì! Sono ancora lì, nel cortile del Primo Policlinico a fare bella (?) mostra di se più scassate che mai.

Direttore Sanitario

Chi sarà? Ma il professor Grella, naturalmente. Non fosse altro per il fatto che il Consiglio di Facoltà, cui spetta di proporre la rosa dei candidati, ha fatto solo il suo nome.

Decano

Il decano della facoltà è il professor Lanzava. Prima professore fuori ruolo di Clinica Chirurgica, poi direttore. È per il preside Della Pietra un caposcuola della chirurgia italiana.

Borsa di studio

Bandita dall'Accademia dei Lincei per ricerche su « modelli sperimentali di fisiopatologia del comportamento e dei relativi meccanismi fisiologici-biochimici ». La borsa è intitolata a Valerio Giardini, è di 12 milioni ed è riservata a laureati in Medicina e Chirurgia, Scienze Biologiche e Psicologia (indirizzo sperimentale). Per informazioni rivolgersi alla sede di via della Lungara 10,00165 Roma, entro il 30 novembre 1987.

Sezione Ambiente

Lunedì 16 Novembre 1987 alle ore 17.00 presso la sala della Sez. S. Lorenzo Vicaria della D.C., si insedierà la Sez. d'Ambiente della 1ª Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli promossa dal Movimento Giovanile D.C. Provinciale.

Quanto spendono gli Istituti?

A confronto entità e provenienze dei finanziamenti e la qualità e quantità dei lavori svolti dagli Istituti di Gasdinamica e Progetto Velivoli. L'iniziativa prende spunto dall'intervista al professor Amilcare Pozzi.

Chi ha letto le dichiarazioni del professor Pozzi (sul numero del 31/10) e la risposta del professor Accardo (in questa stessa pagina) conosce i termini della disputa, ma non gli elementi presentati dai « contendenti » a suffragio delle proprie tesi.

Per chiarire la situazioone è opportuna qualche considerazione accompagnata da alcuni dati.

Come noto ogni due anni gli istituti rendono conto del loro funzionamento presentando al Rettore una relazione in cui figurano entità e provenienza dei finanziamenti: quantità e qualità dei lavori svolti. Cogliendo l'occasione della polemica tra gli istituti di progetto velivoli e gasdinamica, presentiamo qui di seguito i dati relativi a questi due istituti iniziando così un « viaggio » che ci porterà fra i 26, tra istituti e dipartimenti, che compongono la nostra facoltà.

Legenda:

MPI = MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE; CNR = CONSIGLIO NAZIONALE RICERCHE; CONV. = CONVENZIONI; RDI = RIVISTE DIFFUSIONE INTERNAZIONALE; RDN = RIVISTE DIFFUSIONE NAZIONALE; CI = CONGRESSI INTERNAZIONALI; CN = CONGRESSI NAZIONALI; PI = PUBBLICAZIONI INTERNE; CL = CAPITOLO DI LIBRO.

Per comprendere il significato delle cifre 40% e 60% bisogna tener conto del fatto che i finanziamenti ottenuti dalle università dal Ministero della pubblica istruzione vengono ripartiti in un 60% di finanziamento locale e un 40% di finaziamento globale; vale a dire che la singola università richiede dei finanziamenti per le ricerche locali che gli vengono forniti da quel 60%, ne riceve poi ulteriori da quel 40%, se i programmi di ricerca sono di interesse nazionale. I singoli ricercatori o istituti ricevono poi dei finanziamenti in seguito a convenzioni di ricerca con società esterne all'università che hanno bisogno di strutture in grado di condurre ricerche d'avanguardia (è quindi generalmente un indice di qualità); altre convenzioni si possono ottenere poi con il CNR per piani di ricerca comuni.

Per quanto riguarda gli elementi relativi alla produttività, bisogna tener conto il fatto che l'istituto progetto velivoli ha un numero maggiore di tesisti (generalmente considerato elemento di merito), che i due istituti sono differenti, essendo gasdinamica a carattere prevalentemente teorico e progetto velivoli a carattere eminentemente sperimentale. Va inoltre tenuto in conto che il numero dei docenti dell'istituto progetto velivoli è maggiore di quello di gasdinamica (dato utile per controllare il rapporto pubblicazioni/docente).

Le cifre relative ai finanziamenti sono espresse in milioni.

	1985 Gasdinamica	Progetto Velivoli
RD	11	2
RDN	—	—
CI	8	1
CN	10	1
PI	—	1
CL	—	—
FINANZIAMENTI		
MPI 40%	115	35
MPI 60%	56,9	37,096
CNR	117	85
CONVENZIONI	127,120 *	....

	1986 Gasdinamica	Progetto velivoli
RDI	7	—
RDN	—	1
CI	9	2
CN	15	1
PI	7	—
CL	6	—
FINANZIAMENTI		
MPI 40%	113,4	22,376
MPI 60%	....	....
CNR	100	85
CONVENZIONI	199,200	22

* 40 milioni della convenzione con la Regione Campania sono ripartiti nel triennio (85-87)

Il professor Accardo risponde al professor Pozzi

Pubblichiamo la risposta del Prof. Accardo alle dichiarazioni del Prof. Pozzi apparse su Ateneapoli del 31/10/87.

I contorti discorsi del Prof. Pozzi (sarei stato tentato di dire « i farneticamenti ») mi lasciano perplesso. I fatti e non le fole (vedi dichiarazioni del Prof. Pozzi) sono i seguenti.

È stato indetto un concorso per trasferimento di associato su « Complementi di Meccanica del Volo ». Oltre che il Prof. De Nicola, associato di Gasdinamica ha fatto domanda in piena libertà mentale anche il Prof. Garito (già dichiarato idoneo, solo quest'ultimo, per l'insegnamento nel raggruppamento concorsuale di cui fa parte « Complementi di Meccanica del Volo »). Il Prof. Garito dopo aver presentato domanda è restato fiducioso di un equo giudizio della Facoltà senza ulteriormente intervenire. Io sono stato incaricato dal Prof. Golia, presidente del Consiglio di Corso di Laurea, di preparare un profilo del Prof. Garito. Ho pregato i due colleghi professori di I fascia del raggruppamento di scrivere il documento, che è poi stato sottoscritto da tutti i docenti dell'Istituto di Progetto Velivoli.

Ritengo che il tono e la superficialità, per non dire vacuità, delle dichiarazioni del Prof. Pozzi annullino da sole le volutamente ingiuriose espressioni usate. Ogni mia smentita diventa quindi solo una banalità.

Più che il disgusto per gli strascichi che ha voluto creare il Prof. Pozzi, rimane il rammarico per non essere riuscito a convincere i colleghi di Facoltà che era nostro dovere assegnare il posto di associato al Prof. Garito che aveva fatto domanda a pieno titolo.

Cordialmente

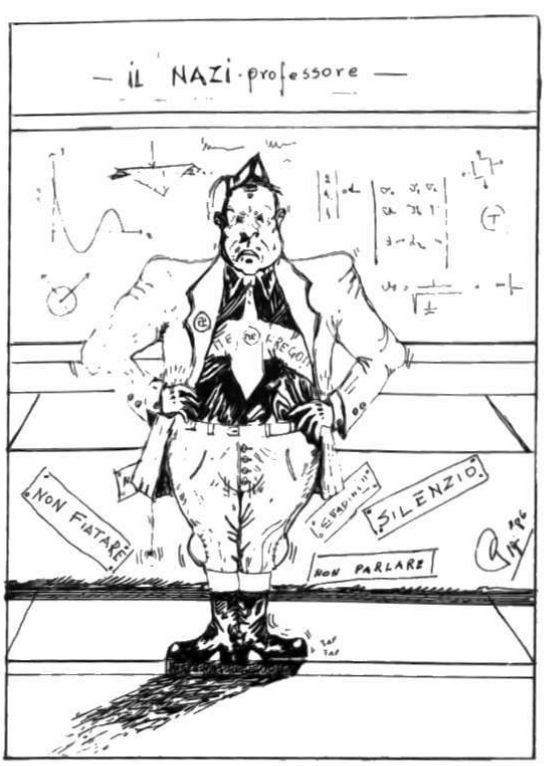
Alberto Francesco Accardo

*** L'angolo della satira ***

Così uno studente di Ingegneria vede un docente del suo corso.

Fuori dall'essere un'accusa specifica e « gratuita » (?) ad un docente, la satira è una forma di comunicazione che amplifica e « distorce » tutto ciò che è realtà dando di essa una visione forzata, ma dalla realtà prende alcuni tratti ispiratori, spesso di non secondaria importanza.

Comunque è una satira.



Riflessioni sul caso Pozzi-Accardo

Non vogliamo, in questa sede, esprimere un giudizio sulle argomentazioni prodotte dai direttori degli istituti di gasdinamica e progetto velivoli a sostegno delle proprie tesi. Quel che qui preme rilevare, con considerazioni del tutto generali, è come, spesso, sia difficile per uno studente vivere serenamente la propria situazione di dipendenza dal docente. Indipendentemente dalla parte alla quale va il nostro riconoscimento di ragione, e tenendo conto del fatto che spunti di polemica non sono infrequenti, è fuor di dubbio che l'università non è, come invece dovrebbe, il luogo privilegiato dove lo studente incontra il docente e la conoscenza d'avanguardia; è invece, principalmente, il luogo dove si svolge il lavoro di centinaia di ricercatori che (salvo le solite eccezioni) hanno spesso come interesse secondario l'insegnamento. Gran parte delle polemiche (non tutte) non riguardano argomenti di didattica pura, ma « beghe » tra colleghi di lavoro (di ricerca); la cultura e la professionalità superiori, non riescono a mitigare tipiche gelosie da impiegato d'ufficio. Le lotte intestine fanno male alla causa comune, che nel nostro caso è quella della cultura; sarebbe meglio se ci fosse più accordo tra i docenti, e che questo accordo si riflettesse concretamente nel coordinamento tra i corsi, perché, diciamoci la verità: deve essere proprio molto carente se spesso si sente affermare da un professore l'inutilità di un altro corso. Non dite che non l'avete mai sentito dire, anche indirettamente; non ci crederebbero in molti.

È importante però che se esistono delle questioni, vengano alla luce, anche per una maggiore comprensione dello studente.

Le pagine di Ingegneria sono a cura di Giovanni Vincenzo e Carmen Tramontano

Mannaggia all'assistente

Periodicamente giungono in redazione lettere di studenti che si lamentano di spiacevoli esperienze agli esami di profitto, durante i quali esaminatori severi ed in qualche caso « scarsamente qualificati » (a detta degli studenti) fanno diventare l'esame simile ad una lotteria. Accusati sono in genere gli « assistenti », una via di mezzo tra il ricercatore ed « il cultore della materia » (collaboratore di cattedra)

Qui di seguito pubblichiamo una di queste lettere. Precisiamo però, che pur pubblicando lo « sfogo » di « uno studente deluso » non riteniamo farne una denuncia generalizzata contro una categoria i cui comportamenti sono certamente variegati, quanto, invece, rendere noto uno stato d'animo diffuso che, evidentemente, denota qualche incomprensione; incomprensioni tali da essere fra le cause dell'alto numero di abbandoni da parte degli studenti. Vogliamo perciò investire della questione le autorità accademiche: una maggiore attenzione forse non sarebbe male.

LETTERA

Sono uno studente della facoltà di Ingegneria e scrivo in riferimento al problema degli assistenti. Ho letto sul numero scorso di Ateneapoli che giudicate l'esame stesso simile al gioco del lotto; ma forse il lotto è meglio, dà più certezza, è più « scientifico ». Almeno si sa per certo che ci sono 90 numeri, che prima o poi devono uscire tutti, ecc. ecc.; agli esami invece c'è ben poco di certo: tutto dipende dalla « luna » del professore che salvo le solite, debite eccezioni, difficilmente usa un unico metro per giudicare due allievi diversi. Peggio poi se l'esaminatore è un assistente: non mi è mai capitato di trovare un assistente capace di svolgere un esame correttamente: non sono mai capaci di interloquire con lo studente, pensano a tutt'altro, e poi riferiscono al docente titolare quello che hanno creduto essere il rendimento dello studente pur se non hanno visto niente. Un professore non deve fare un quiz all'esame, lascia o raddoppia lasciamolo a Mike Buongiorno, noi abbiamo bisogno di essere valutati in base alle nostre capacità di ragionamento, e se il professore non è capace di far ragionare l'allievo anche all'esame, è lui quello sbagliato, quello che deve essere bocciato; certa gente è deleteria in un ambito come quello universitario dove ciò che conta è la capacità di usare il cervello, non quella di ricordare la formuletta. Nell'intervista al prof. Taglialatela c'è scritto che l'inferiorità dell'assistente rispetto al docente titolare è fisiologica perché mancano di esperienza, ma è giusto far fare esperienza a queste persone a nostro completo discarico? Non credo che ad un ingegnere darebbero la possibilità di fare esperienza facendogli costruire un ponte destinato per certo a cadere. Siamo, forse, noi studenti meno importanti di un oggetto?

Uno studente deluso

UNA RISPOSTA

Vorrei prima di tutto riservare anche agli « assistenti » la possibilità dell'eccezione; è ovvio che anche tra di essi ci può essere qualcuno più capace di un altro, non tanto per quel che concerne la capacità professionale, quanto per quella didattica. La parola « assistente » va tenuta tra virgolette, e questo perché colui che normalmente riteniamo un assistente è in realtà un ricercatore, dato che la figura dell'assistente è in via di estinzione (sono anni che non si svolgono dei concorsi per assistente). Va tenuto presente comunque che pur se le critiche nei confronti di queste « figure » sono spesso fondate, la loro presenza agli esami è fondamentale e ciò perché per il regolare svolgimento di una seduta di esame c'è bisogno di due persone oltre il titolare del corso: un « cultore della materia », anche se non docente e poi un altro professore. È pur tuttavia vero che tutti gli insegnanti della commissione esaminatrice dovrebbero seguire un singolo esaminando. Questo punto è però, un pò delicato: rispettare le regole significa rispettarle interamente; pretendere che gli esami si svolgano secondo le regole, implica che diventino normali anche le bocciature a status e che si riduca il numero delle sedute di esame a cui si può prendere parte; non so a quanti farebbe piacere questo baratto. Una cosa però si può e si deve pretendere: che gli esami si svolgano correttamente. Volere correttezza non significa volere l'applicazione delle regole, ma che il docente metta a suo agio lo studente, si comporti obiettivamente, che non pretenda che il cervello funzioni come un freddo calcolatore, che stimoli le capacità, facendo ragionare e provocando le risposte dell'allievo: la capacità e la preparazione si vedono in conseguenza di una provocazione non di una fredda domanda; e se tutto ciò si acquista con l'esperienza, sarebbe meglio che avessero altre « cavie » su cui sperimentare.

G. V.

Lettera Tiro al piccione

È davvero poco che mi sono avvicinato ad Ateneapoli, ma non per questo trovo inopportuno riferirmi a fatti legati al passato.

Questa lettera non è volta a tessere le lodi (seppur molte!) di un professore benemerito dall'alto dei suoi lunghissimi anni di milizia, bensì a mettere in risalto (seppur isolati) atti di *fastidiosa malizia*. Il prof. Stoppelli è persona molto umana e disponibile con i suoi allievi, ciò nonostante sono stato testimone di un accaduto che ha fatto sentire me ed i miei compagni (di sventura) solo parte di un gioco gestito da altri.

È lecito pensare di poter sostenere regolarmente esami dentro lassi di tempo contenuti nell'ambito della seduta fissata. Certo, uno sciopero dei docenti, un'epidemia, un'improvvisa rivoluzione possono essere motivo valido per rimandare lo svolgimento, ma tenere in sospeso persone per l'intero periodo natalizio solo per errata programmazione con una scusa palese, è troppo. È successo infatti che il prof. Stoppelli nella seduta di giovedì 11/12/86 aveva 27 prenotati. In seguito alla decisione di esaminarne solo 5 e di rimandare gli altri (22!) al giovedì successivo, sperando nei postumi dell'ingordigia pre-natalizia, ci fu vibrante protesta da parte di numerosi allievi.

La settimana seguente il caro professore si trovò con 22+1 esaminandi. Quell'1 sostenne regolarmente l'esame (poiché reduce dai 5), ma per gli altri si pose il problema di presentare tavole di statica grafica « mai sentite »! Chiaro che la seduta divenne un tiro al piccione. Nota positiva: per fortuna fu ritrovato il buon senso di far sostenere l'esame almeno a coloro che, senza, sarebbero partiti per il servizio di leva. Gli altri, complice il professore Attaianese, furono rimandati alla seconda metà di gennaio. Nota negativa: che brutta la parte del piccione.

E.T.

È anche colpa degli studenti!

Forse qualcuno si sarà accorto che qualche giorno fa i bagni della sede di Piazzale Tecchio erano particolarmente « umidi ».

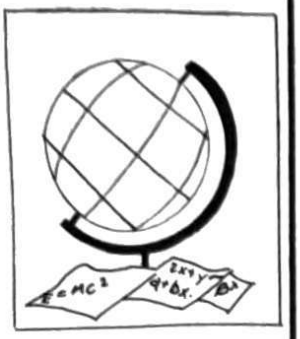
È accaduto, infatti, che i tubi di raccordo tra le tubazioni e gli orinatoi, vecchi di trent'anni, hanno ceduto di colpo quando l'acqua, . e tornata alla massima pressione durante la notte.

Il fatto rilevante è che quei raccordi erano già stati riparati dalla ditta esterna incaricata dei lavori idraulici nella facoltà, e che, a cedere, sono state proprio le guarnizioni in silicone messe lì per evitare gli sgocciolii. « Questo lavoro » — ci ha detto il geometra Smitti dell'ufficio tecnico dell'università — « non è stato fatto come si doveva, tanto è vero che non l'abbiamo pagato e non lo pagheremo. Noi preferivamo che i raccordi fossero sostituiti; è vero che essendo gli orinatoi vecchi quei pezzi non vengono prodotti più, ma con una spesa leggermente superiore si sarebbe potuto farli produrre su misura da un tornitore, cosa che, però, faremo appena diventati completamente autonomi ».

A questo proposito bisogna sapere, infatti, che fino al primo novembre l'ufficio tecnico non possedeva operai alle sue dirette dipendenze e si provvedeva ad appaltarne di esterni; da quella data, invece, si è cominciato a costituire un gruppo di operai in proprio. « Ma per adesso non abbiamo attrezzi » — dice ancora Smitti — ». La nostra prima preoccupazione sarà, comunque, quella di riordinare il sistema idrico dei bagni al biennio, che furono considerati di lusso quando li costruii e che adesso sono un disastro ».

Proprio per questo l'ultima nota è rivolta agli studenti « non prendetevela troppo facilmente con il cattivo funzionamento delle istituzioni se c'è un disservizio; verificate prima: la colpa potrebbe essere anche un po' vostra;

Matricola cerca corso di Laurea



Se essere smarriti e confusi è tipico degli iscritti al primo anno di ogni facoltà dell'università, i suddetti stati d'animo diventano triplici per le matricole del Corso di Laurea in Scienze Naturali « Sono disperata! La causa di questa mia incresciosa situazione è la scelta che ho operato ». Una matricola di Scienze Naturali così si è presentata ad Ateneapoli, denunciando le deficienze che ha incontrato nel sistema burocratico universitario fin dall'atto d'iscrizione a questo corso. Infatti, consapevole della precaria condizione in cui gli studenti napoletani sono costretti a seguire i corsi nelle altre facoltà, sperava che, optando per un corso di Laurea caratterizzato appunto da minore affluenza, avrebbe potuto approfondire la sua preparazione. Purtroppo è stata delusa in quanto sembra che all'università l'interesse verso le matricole sia direttamente proporzionale alla dimensione della facoltà che hanno scelto. Ironia e maleducazione sono state le uniche risposte alle sue disperate domande circa l'inizio dei corsi o la ripartizione delle cattedre (anche abbastanza elaborata in questa facoltà). Lo stesso Preside Lorenzo Mangoni durante un incontro con le matricole il 26 Ottobre, non ha fornito notizie esaurienti su questo corso di laurea, limitandosi a fissare l'orario delle lezioni per il 16 Novembre e ad approfondire esclusivamente i problemi inerenti agli altri corsi di laurea più affollati e, secondo una logica astrusa, quindi più importanti.

A.A. cercasi:

Matricola necessita disperatamente Corso di Laurea di Scienze Naturali da poter seguire.

Marianna Ferrara

Pagine a cura di Fiorella Montano, Luigi Medugno e Gianni Tortoriello.

Matematica: i docenti consigliano

Un unico invito: seguire i corsi!!!

In questo numero, la nostra attenzione è rivolta al corso di laurea in Matematica allo scopo di informare i neoiscritti su ciò che li aspetta.

A tal proposito, abbiamo chiesto ad alcuni docenti delle materie del primo anno di corso di dare alle matricole qualche consiglio perché possano affrontare i loro studi in maniera proficua.

Dai colloqui è emerso che il fatto principale di cui bisogna tener conto è il seguente: la matematica studiata sui banchi di scuola è cosa ben diversa dagli studi di matematica che dovrà intraprendere chi si iscrive a tale facoltà. Nelle scuole medie inferiori ed in quelle superiori gli studi di matematica vertono per lo più intorno a formule e teoremi che vengono enunciati ed affidati alla memoria, dimostrati ed applicati. A livello universitario, invece, tali studi si svolgno in una sfera astratta, nella quale i vari concetti e le varie teorie trovano una collocazione del tutto avulsa da contatti con la realtà, e vengono ad esistere come frutto di una meccanica del pensiero. Comunque, vediamo ora, in particolare, la presentazione che ogni singolo docente fa della materia che insegna (ci riferiamo, naturalmente, alle materie del primo anno di corso).

Il **professor Curzio**, docente di **Algebra**, ha affermato che per sostenere con profitto gli esami e per evitare di incontrare problemi durante lo studio a casa è molto importante seguire i corsi lezione per lezione, perché l'Algebra presenta aspetti che nelle scuole non vengono trattati. Ad un primo impatto, inoltre, la materia può sembrare astratta e, quindi, bisogna che sia affrontata nel modo giusto per essere compresa.

Il prof. Curzio ha aggiunto che non ha adottato alcun libro di testo in particolare, perché per sostenere l'esame basta seguire le lezioni.

Per **Geometria**, abbiamo interpellato il **professor Melone**. Anch'egli ha ribadito che seguire i corsi è il dovere principali di ogni studente serio.

« L'impegno non deve essere eccessivo ma costante » ha puntualizzato; è fondamentale poi che lo studente, ogni volta che si trovi di fronte ad un nuovo argomento, verifichi su esempi il suo livello di apprendimento. Pertanto, si consigliano testi che presentano molte dimostrazioni pratiche.

Alla domanda sul rapporto esistente tra docenti e studenti, il professore ha risposto che il basso numero di iscritti consente che ci siano frequenti contatti, così gli studenti possono risolvere qualsiasi dubbio abbiano su gli argomenti spiegati durante le lezioni.

« È molto importante – egli conclude – acquistare buone basi per affrontare più facilmente gli studi successivi ».

Il **professor Canfora**, docente di **Analisi Matematiche**, ha affermato che all'inizio bisogna superare le diversità che esistono tra coloro che provengono dal liceo scientifico e coloro che provengono dal classico. Anche se a differenza di quanto erroneamente si pensa lo studente che ha frequentato il classico rende di più negli studi, sia perché conoscendo poco la materia si impegna maggiormente, sia prché possiede una mentalità più 'filosofica'.

Egli, poi, riconosce che chi si iscrive al corso di Laurea in Matematica è una persona seria in partenza, perché, ben consapevole dell'esiguità degli sbocchi, occupazionali, accetta di affrontare studi molto duri.

Quindi, ragazzi, auguri. La fortuna aiuta gli audaci!

Fiorella Montano

Cronaca di una informazione negata

Di nuovo alla ribalta (si fa per dire) l'ormai « famoso » Dipartimento di Matematica della facoltà di Scienze. Questa volta a fare notizia però non sono le fatiscenti strutture, ma la squisita « cortesia » e « precisione » degli impiegati. Eravamo intenti nel nostro quotidiano peregrinare a caccia di notizie da fornirvi e la nostra meta, fra le altre, era proprio il Dipartimento di Matematica. Cercavamo di reperire i docenti dei corsi del primo anno per la presentazione della materia da loro insegnata. Non trovando nelle bacheche nessuno avviso che potesse aiutarci nella ricerca, ci siamo accinti a chiedere informazioni in merito a due addetti, che erano comodamente seduti nella guardiola all'ingresso. Alla nostra domanda, dapprima ci hanno guardato esterrefatti (quasi avessero avuto una celesitale visione), poi ci hanno consigliato di recarci al piano inferiore (dove è situata la biblioteca del Dipartimento, per intenderci) e chiedere in proposito. Fiduciosi, allora, ci siamo recati al piano inferiore, abbiamo chiesto spiegazioni ad un signore seduto alla scrivania nel corridoio. La sua risposta: « Dei docenti non ne so nulla. Se volete libri... Ma provate a domandare al piano superiore ». Siamo ritornati (meno fiduciosi di prima, però) su e ci siamo rivolti ai due di cui sopra; citando alcuni nomi di docenti che cercavamo. Evidentemente spazientiti, ci hanno rispedito in malo modo al piano inferiore. Abbiamo deciso allora di rivolgerci ad uno degli uffici adiacenti alla biblioteca, ma nessuna risposta, e un ritornello ormai noto ci è stato ripetuto: « rivolgetevi al piano superiore ». Facciamo gentilmente notare che proprio quello è il nostro luogo di provenienza. E qui la illuminante spiegazione al comportamento riscontrato nelle persone interrogate. Questa la frase che uno degli impiegati ha detto ad un altro guardandoci: « Ecco, hanno visto che sono matricole e... ». In effetti noi non c'eravamo presentati come Ateneapoli nell'ultima tappa del nostro « viaggio », per pura dimenticanza. Eppure proprio « grazie » a questa dimenticanza, siamo riusciti a sapere la verità: eravamo stati trattati così perché scambiati per « studenti ». Una domanda allora per il preside Mangoni, che invitava in più di un'occasione (ed anche durante l'incontro con le matricole riportato sul numero scorso, n.d.r.) a chiedere informazioni agli appositi uffici. È così che gli studenti riceveranno risposta di quesiti che porranno agli addetti negli uffici di facoltà? Non che si voglia generalizzare, ma quello non è certamente il modo migliore per fornire allo studente informazioni che pure rientrano nei suoi diritti.

Giovanni Tortoriello

Scuole di Specializzazione per Biologi/2

Università di Pisa Tel 050 22111

Farmacologia (S.S.) durata 2 anni c/o Facoltà di Farmacia

Microbiologia (S.S.) durata 3 anni c/o Via Buonarroti 2 Tel 050/41006

Scienza e Tecnica delle Piante Medicinali (S.S.) durata 2 anni c/o Facoltà di Farmacia Istituto di Chimica Farmaceutica

Biochimica Analitica (S.S.) durata 3 anni

Università Statale di Roma Tel 06/4991

Criminologia clinica (S.S.) durata 3 anni

Microbiologia (S.S.) durata 4 anni c/o I° Fac I° Sc.. Ist Microbiologia Tel 06/4991439

Microbiologia (S.S.) durata 4 anni c/o I° Fac. II° Sc.. 2° cattedra di Microbiologia Tel 06/4991572

Microbiologia (S.S.) durata 4 anni c/o 2° Fac. Tel. 06/483832

Patologia generale (S.S.) durata 4 anni I° Fac. I° Sc. Tel. 06/4956229

Patologia generale (S.S.) durata 4 anni I° Fac. 2° Sc. Tel. 06/492791

Scienza dell'alimentazione (S.S.) durata 3 anni c/o Facoltà di Scienze Tel. 06/4991222

Statistica Sanitaria (S.S.) durata 3 anni c/o Via Nomentana 41 Tel. 06/8445558

Storia della Medicina (S.S.) durata 2 anni c/o Ist. Storia della Medicina V.le dell'Università Tel. 06/4951721

Tecnologie alimentari (S.S.) durata 2 anni

Virologia (S.S.) durata 3 anni c/o Istituto di Virologia Via Porta Tiburtina 28 Tel. 06/4952846

Università di Sassari

Microbiologia (S.S.) durata 4 anni c/o Ist. Microbiologia V.le Mancini Tel. 079/236779

Patologia generale (S.S.) durata 4 anni c/o Ist. Patologia generale

Università di Siena Tel. 0577/44191

Psicologia (S.S.) durata 3 anni c/o Istituto di Psicologia Piane dei Mantellini Tel. 0577/284195

Scienze e tecnologie cosmetiche (S.S.) durata 4 anni c/o Facoltà di Farmacia

Università di Torino Tel. 011/519436

Igiene (S.S.) durata 2 anni c/o Corso D'Azeglio 60 Tel. 011/682871

Microbiologia (S.S.) durata 4 anni c/o Istituto di Microbiologia Via Santena 9 Tel. 011/633884

Patologia generale (S.S.) durata 4 anni c/o Corso D'Azeglio 60 Tel. 011/682871

Viticoltura ed Enologia (S.S.) durata 2 anni c/o Facoltà di Agraria

Università di Urbino

Fitoterapia (S.S.) durata 1 anno

Università di Firenze (S.S.) durata 2 anni c/o Istituto di Farmacologia e Tossicologia

Ripartizione degli studenti per corsi raddoppiati e plurimi

Fisica

A) Per gli insegnamenti di Analisi Matematica II, Fisica Generale I, Meccanica Razionale, sono previsti due gruppi distinti:

I gruppo — studenti aventi numero di matricola pari

II gruppo — studenti aventi numero di matricola dispari.

B) Per gli insegnamenti di Esperimentazioni di Fisica I e II sono previsti quattro corsi distinti:

I gruppo — studenti aventi numero di matricola che diviso per quattro da per resto 1.

II gruppo — studenti aventi numero di matricola che diviso per quattro da per resto 2.

III gruppo — studenti aventi numero di matricola che diviso per quattro da per resto 3.

IV gruppo — studenti aventi numero di matricola che diviso per quattro da per resto O.

C) Per l'insegnamento di Elettronica sono previsti due corsi:

I gruppo — studenti che scelgono il programma sulle elaborazioni dei segnali digitali.

II gruppo — studenti che scelgono il programma sulle applicazioni strumentali.

D) Per l'insegnamento di Fisica Teorica sono previsti due corsi:

I gruppo — studenti che scelgono di frequentare il I semestre.

II gruppo — studenti che scelgono di frequentare il II semestre.

E) Per l'insegnamento di Istituzioni di Fisica Teorica sono previsti quattro corsi distinti per semestre:

I e II gruppo — studenti che scelgono di frequentare il I semestre.

III e IV gruppo — studenti che scelgono di frequentare il II semestre.

F) Per l'insegnamento di Metodi Matematici per la Fisica sono previsti tre corsi distinti per semestre:

I e II gruppo — studenti che scelgono di frequentare il I semestre.

III gruppo — studenti che scelgono di frequentare il II semestre.

G) Per l'insegnamento di Struttura della Materia sono previsti tre corsi distinti per semestre:

I gruppo — studenti che scelgono di frequentare il I semestre.

II gruppo — studenti che scelgono di frequentare il II semestre.

III gruppo — studenti che scelgono di frequentare nell'orario serale.

Da notare che per gli insegnamenti di cui ai punti C) D) E) F) G) lo studente deve iscriversi ad uno dei corsi entro e non oltre il 31/12/1987 presso il Dipartimento di Fisica Nucleare.

La mancata iscrizione comporta:

Per gli insegnamenti di cui ai punti D) F) G) assegnazione d'ufficio al corso tenuto durante il II semestre.

Per l'insegnamento di cui al punto E) assegnazione d'ufficio al III gruppo per gli studenti con numero di matricola pari; al IV gruppo per gli studenti con numero di matricola dispari.

Per gli insegnamenti di cui al punto D) assegnazione d'ufficio al I gruppo per gli studenti con numero di matricola pari; e assegnazione al gruppo II per gli studenti con numero di matricola dispari.

Scienze Naturali

Per i corsi di: Anatomia Comparata, Botanica, Chimica Generale ed Organica, Zoologia I e II, sono previsti due corsi distinti:

I gruppo — studenti aventi numero di matricola pari.

II gruppo — studenti aventi numero di matricola dispari.

Scienze Geologiche

Per i corsi di: Fisica Sperimentale II, Geologia Applicata, Geochimica, Micropaleontologia, Sedimentologia, sono previsti due corsi distinti:

I gruppo — studenti aventi numero di matricola pari.

II gruppo — studenti aventi numero di matricola dispari.

Per i corsi di: Chimica Generale ed Inorganica ed elementi di Organica, Fisica Sperimentale I, Fisica Terrestre, Geografia e Geologia Fisica, Istituzioni di Matematiche, Petrografia, Rilevamento Geologico ed Elementi Aereofotogeologia, sono previsti tre corsi distinti:

I gruppo — studenti la cui matricola divisa per tre da resto 1.

II gruppo — studenti la cui matricola divisa per tre da resto 2.

II gruppo — studenti la cui matricola divisa per tre da resto 0.

Per i corsi di: Geologia, Mineralogia, Paleontologia, sono previsti quattro corsi distinti:

I gruppo — studenti la cui matricola divisa per quattro da resto 1.

II gruppo — studenti la cui matricola divisa per quattro da resto 2.

III gruppo — studenti la cui matricola divisa per quattro da resto 3.

IV gruppo — studenti la cui matricola divisa per quattro da resto 0.

Matematica

Gli insegnamenti di: Analisi matematiche I e II, Fisica Generale I e II, Geometria I e II, Meccanica Razionale, sono divisi in tre corsi distinti:

I gruppo — studenti la cui matricola divisa per tre da resto 1.

II gruppo — studenti la cui matricola divisa per tre da resto 2.

III gruppo — studenti la cui matricola divisa per tre da resto 0.

Per gli insegnamenti di Algebra Superiore, Istituzioni di Analisi Superiore (indirizzo applicazioni numerica), sono previsti due corsi:

I gruppo — studenti con numero di matricola pari.

II gruppo — studenti con numero di matricola dispari.

Scienze Biologiche

Per gli insegnamenti di Botanica I, Chimica Generale Inorganica, Fisica, Istituzioni di Matematica, sono previsti otto corsi:

I gruppo — studenti la cui matricola divisa per 8 da resto 1.

II gruppo — studenti la cui matricola divisa per 8 da resto 2.

III gruppo — studenti la cui matricola divisa per 8 da resto 3.

IV gruppo — studenti la cui matricola divisa per 8 da resto 4.

V gruppo — studenti la cui matricola divisa per 8 da resto 5.

VI gruppo — studenti la cui matricola divisa per 8 da resto 6.

VII gruppo — studenti la cui matricola divisa per 8 da resto 7.

VIII gruppo — studenti la cui matricola divisa per 8 da resto 0.

Per gli insegnamenti di: Chimica Organica, Istologia ed Embriologia, Zoologia I, sono previsti sei corsi distinti:

I gruppo — studenti la cui matricola divisa per 6 da resto 1.

II gruppo — studenti la cui matricola divisa per 6 da resto 2.

III gruppo — studenti la cui matricola divisa per 6 da resto 3.

IV gruppo — studenti la cui matricola divisa per 6 da resto 4.

V gruppo — studenti la cui matricola divisa per 6 da resto 5.

VI gruppo — studenti la cui matricola divisa per 6 da resto 0.

Per i corsi di: Chimica Biologica, Fisiologia Generale Fisiologia, Genetica, Igiene, sono previsti tre corsi distinti:

I gruppo — studenti la cui matricola divisa per 3 da resto 1.

II gruppo — studenti la cui matricola divisa per 3 da resto 2.

III gruppo — studenti la cui matricola divisa per 3 da resto 0.

Per i corsi di: Anatomia Comparata, sono previsti sei corsi:

I gruppo — studenti con numero di matricola pari e che diviso per tre da resto 1.

II gruppo — studenti con numero di matricola pari e che diviso per tre da resto 2.

III gruppo — studenti con numero di matricola pari e che diviso per tre da resto O.

IV gruppo — studenti con numero di matricola dispari e che diviso per 3 da resto 1.

V gruppo — studenti con numero di matricola dispari e che diviso per 3 da resto 2.

VI gruppo — studenti con numero di matricola dispari e che diviso per 3 da resto 0.

Per i corsi di Anatomia Umana, Botanica II, sono previsti 5 corsi:

I gruppo — studenti la cui matricola divisa per 6 da resto 1;

studenti la cui matricola divisa per 6 da resto 0 e divisa per 5 da resto 1.

II gruppo — studenti la cui matricola divisa per 6 da resto 2;

studenti la cui matricola divisa per 6 da resto 0 e divisa per 5 da resto 2.

III gruppo — studenti la cui matricola divisa per 6 da resto 3;

studenti la cui matricola divisa per 6 da resto 0 e divisa per 5 da resto 3.

IV gruppo — studenti la cui matricola divisa per 6 da resto 4 e studenti la cui matricola divisa per 6 da resto 0 e divisa per 5 da resto 4.

V gruppo — studenti la cui matricola divisa per 6 da resto 5;

studenti la cui matricola divisa per 6 da resto 0 e divisa per 5 da resto 0.

Per i corsi di Fisiologia Vegetale, Biologia Molecolare, Microbiologia, Zoologia II sono previsti due corsi distinti:

I gruppo — studenti con numero di matricola pari.

II gruppo — studenti con numero di matricola dispari.

Cambio di Gruppo

Per avere il cambio da un gruppo ad un altro bisogna: — che la richiesta sia motivata; — che l'insegnamento sia dell'anno in corso; — se l'insegnamento era previsto nel proprio piano di studi ad anni precedenti deve essere spostato all'anno in corso; — il cambio una volta ottenuto ha validità indeterminata; — Le domande che prevedono scambio (con altro studente) sono accolte all'atto della presentazione; — Se le domande relative ad un corso sono inferiori al 10% sono accolte d'ufficio altrimenti competente a decidere è il Consiglio di Corso di Laurea;

Le domande debbono prevenire dal 10/11/1987 dalle ore 11 alle 12.30 il Lunedì, Martedì, Mercoledì e dalle ore 9 alle ore 13 il Giovedì e il Venerdì alla segreteria della Presidenza in Via Mezzocannone n° 12, dove sono in distribuzione i moduli all'uopo predisposti.

Attenzione

N.B.: Invitiamo gli studenti nuovi iscritti ad operare bene la divisione del numero di matricola nel caso serva per poter seguire i corsi raddoppiati e plurimi. In modo tale da seguire il corso giusto. La divisione è sempre da tenere in conto che si effettua solo sul numero di matricola escluso il prefisso di facoltà (o corso laurea). Perciò se la matricola è per es. 02/54325 la divisione si opera solo sul 54325 escludendo perciò il prefisso 02.

Calendario di esami

Biochimica Applicata 16/12/1987 ore 12

Biochimica comparata 9/12/1987 ore 15

Chimica Biologica (SC. Biologiche I, II, III gruppo) 9/12/87 ore 15

Chimica Biologica (SC. Naturali) 9/12/87 ore 15

Chimica organica (Scienze Biologiche IV gruppo) 20/11; 11/12 ore 15 (pr. scritta)

Chimica organica (Scienze B. V gruppo) 24/11 ore 14.30

Chimica organica (Scienze Biologiche VI gruppo) 3/12 ore 14.30.

Chimica Organica (SC. Naturali gruppo A) 26/11/87 ore 10

Chimica Organica (SC. Naturali gruppo B) 23/11/87 ore 15; 16/12/87 ore 15

Enzimologia 17/11/1987 ore 15.

Indirizzi e sbocchi professionali

Tra poco la scelta dei piani di studio. Considerazioni sui vari indirizzi e sugli sbocchi professionali possibili. Qualche dato di una ricerca svolta dalla cattedra di Sociologia.

Evviva lo start per il nuovo anno accademico è scattato. Le matricole avranno finalmente il loro approccio/impatto con un Cinema-parlatorio-aula mentre gli anziani inizieranno la caccia agli esami e la dura scelta di quali materie seguire tra quelle complementari. Tuttavia esiste ancora un altro bivio da superare prima di quest'ultimi, ed è la scelta del piano di studio.

Logicamente la Laurea, è unica, per tutti, non ha un valore diverso a seconda del piano di studio prescelto, comunque una scelta oculata può rendere meno faticoso il cammino quadriennale degli aspiranti dottori.

I piani di studio possibili nella facoltà di Scienze Politiche sono:

a) politico-amministrativo
b) politico-sociale,
c) storico-politico,
d) politico-internazionale,
e) politico-economico.

Vediamo quali sono le specificità di ciascun piano.

Una carriera amministrativa statale e parastatale sembra lo sbocco più congeniale al piano a); mentre unendo idealmente il piano b) e c) potremo cogliere una specifica funzione di attivista sindacale, giornalista, studioso e ricercatore degli eventi storici e sociali.

Il piano d) come è facile immaginare apre le strade ad una attività diplomatica e consolare; l'ultimo il piano e) indirizza verso la carriera nei quadri bancari e negli istituti di credito.

Non tutti conoscono il valore culturale che la facoltà offre ai suoi studenti, basterà ricordare a tale proposito che fino a qualche anno fa la percentuale dei vincitori di concorsi dei laureati in Scienze Politiche era di 5 su dieci.

Volendo invece con un occhio futurista guardare alle possibilità di lavoro possiamo parlare di una « terza via »; cioè una carriera politica nel senso più moderno del termine.

È risaputo che le mentalità si evolvono e anche i partiti sono diversi, aumenta infatti la richiesta di tecnici che conoscano le leggi degli equilibri politici rapportandole ai vari momenti storici ed evolutivi della società.

Esiste quindi per i laureati la possibilità di una scelta operativa che li veda fortemente coinvolti nelle compagini politiche.

Nella visione degli sbocchi professionali possibili potremmo aggiungere la nuova figura del « manager ».

Con uno sguardo rivolto al passato invece ricordiamo le tipologie classiche degli sbocchi professionali che da sempre caratterizzano la facoltà: l'insegnamento nelle scuole medie e medie superiori di Storia e Geografia (attenzione quest'ultima si può insegnare solo se si sono inseriti almeno due esami di Geografia nel piano di studi) e la carriera diplomatica. Quest'ultima opportunità è riservata ad una cerchia ristretta di laureati; la prassi per sommi capi è questa: la laurea, un corso di perfezionamento che si tiene solo in alcune città (Roma e Firenze), infine la domanda di ammissione ad un corso (la selezione è durissima e l'età non deve superare i 30). Dopo questa parentesi possiamo solo aggiungervi i risultati di una inchiesta effettuata alcuni anni fa dalla Cattedra di Sociologia tra gli studenti stessi sulle motivazioni e sulle aspettative lavorative del dopo-laurea.

Il 90% degli studenti risulta essere cosciente delle difficoltà e delle specificità che la facoltà richiede, mentre vago è il criterio di scelta del piano di studio.

Sulle motivazioni allo studio si scopre che la stragrande maggioranza si avvicina alla facoltà per migliorare la propria cultura ed è disposta a continuare lo studio anche se inserita nel mondo del lavoro.

Il 78% non cambierebbe per nessun motivo tipo di studio e il rimanente 22% sarebbe propenso per Giurisprudenza o Economia e Commercio.

Il 70% degli intervistati sapeva chiaramente a quale sbocco professionale rivolgersi e la graduatoria di merito è seguente: Giornalismo 30%, Pubblica Amministrazione 20%; Industria 20; Insegnamento 10%; non so 10%. Commercio e Pubbliche Relazioni si dividono in parti uguali il rimanente 10%.

Auguri allora a tutti coloro che quotidianamente affrontano la doppia battaglia: Studio/lavoro; preparazione/realizzazione.

Mariuccia Manganelli

La parola agli studenti

Una « contro-presentazione » degli esami del primo anno.

Sul numero scorso i docenti del primo anno hanno presentato i loro corsi, adesso sentiamo l'altra campana.

Scesi in campo, abbiamo colloquiato con studenti di anni successivi per trarne un piccolo vademecum orientativo per le matricole sulla base delle esperienze dei loro predecessori. Premettendo che, avendone la possibilità, sarebbe opportuno seguire tutti i corsi e che, una volta seguiti, non si dovrebbero avere brutte sorprese in sede di esami, passiamo a vedere cosa ne è venuto fuori, materia per materia;...

ECONOMIA POLITICA

L'ultimo corso (relativo all'anno passato) è stato avventuroso a dir poco: dapprima, infatti, il docente non era stato ancora designato, dopo la designazione comunque mancò all'appello e dopo un paio di lezioni fu ricoverato. La sostituzione fu tempestiva ma oramai si era alla soglia degli esami per cui questo corso, nato sotto una cattiva stella, si concluse con un « nulladifatto ». Un augurio di buona fortuna ci sembra il minimo.

DIRITTO PRIVATO

Se si è antimilitaristi, se si soffre col fegato e se si è portati a fare domande sarebbe bene evitare questo corso. Il docente in questione (stando ai « pettegolezzi ») è un amante dei monologhi, odia essere interrotto e, sembra che imiti un pò personaggi del passato. Anche qui domina l'accademismo, ed il tutto sembra svolgersi in un clima di grande freddezza. Beh! Ai posteri l'ardua sentenza.

STATISTICA

Chi lo ha già seguito lo definisce indispensabile eppoi il professore è simpatico, invita alla discussione ed al confronto e non risparmia qualche battuta. Il clima è praticamente disteso e c'è chi lo ha definito addirittura « familiare ». Spiegazioni chiare, consigli utili, insomma il classico corso per tutti.

DIRITTO PUBBLICO

Corso interessante e da seguire anche perché il docente (prof. Mastromo) fornisce sempre utili chiarimenti a tutti. Ama discutere di politica senza, però, voler imporre il suo modo di vedere le cose. Secondo alcuni l'unica pecca è costituita dalla eccessiva « accademicità », insomma durante il corso domina un'atmosfera di formalismo.

LINGUA FRANCESE

Il corso è ben articolato: dapprima tutti gli studenti vengono divisi in due o tre gruppi a seconda del loro livello iniziale, poi si passa al vero e proprio corso dove oltre alla grammatica si dà luogo a letture e discussioni su argomenti di politica francese. Si è seguiti parecchio e dopo un primo periodo iniziale cominciano le esercitazioni in laboratorio.

LINGUA INGLESE

Qui, praticamente, le cose si svolgono nello stesso modo: suddivisione iniziale in gruppi, grammatica, letture di carattere politico ed esercitazioni in laboratorio. L'unico problema riguarda un pò gli orari giacché le esercitazioni, come del resto per la lingua francese, si svolgono di solito nel pomeriggio.

STORIA MODERNA

Quest'anno, col « cambio della guardia » (S. Zotta al posto di G. Coniglio) le cose potranno andare diversamente: negli anni ormai andati il corso cominciava registrando una massiccia presenza che via via andava scemando un po' per pigrizia degli studenti e un po' per l'eccessiva verbosità lamentata da coloro che ad un certo punto desistevano.

Ma, come dice il proverbio: anno nuovo vita nuova.

R. A.

News, news

• Chi voglia affrontare l'esame di **Diritto Amministrativo** tenga presente che il corso e l'esame vanno sostenuti a Giurisprudenza con il prof. Palma.

• Vi sono delle **modifiche ai testi** adottati dalla Cattedra di Spagnolo: A. Sanchez - F. Feruandez - m.c. Diaz Atena - Libreria S. General Española 1956 - El Politico - Azorin

• Per la cattedra di **Francese** ricordiamo che sulla Guida dello studente nella parte relativa ai testi c'è un **errore**. Il libro di G. Dotoli, M.T. Jacquet ha il titolo esatto « Face a' deux » ecc., invece che « Face a' face » come riportato nella guida.

• Sembra che la cattedra di **Sociologia** venga nuovamente ricoperta dal **prof. Mazzoni**. Bentornato?!

• Cattedra di **tedesco**: ricordiamo che importante ai fini della preparazione è lo studio delle fotocopie che vengono distribuite dalla docente sia durante i corsi sia in istituto a chi ne fa richiesta.

• Per la cronaca e per curiosità informiamo che nella facoltà di Scienze Politiche il numero delle persone che godono dei diritti di Malleveria (ossia Prestito libri) sono circa *122*. Inoltre la **Biblioteca** per le esigenze di studio degli studenti si rifornisce in genere e per ogni anno circa di 4000/5000 libri.

• I **corsi** del I anno **hanno inizio** il giorno 11 novembre quelli degli anni successivi il 16.

• Il 20 e 21 novembre il **Prof. Paolo Zatti**, Università di Ferrara, invitato dal **Prof. Paolo Pollice**, docente di Istituzioni di Diritto Privato presso la nostra Facoltà, presenterà il suo nuovo manuale; l'occasione sarà favorevole anche per un discorso di introduzione alla disciplina.

Dall'Accademia al Navale

Una matricola racconta...

A pochi giorni dall'inizio delle lezioni la segreteria dell'Istituto Universitario Navale è affollatissima di studenti che fanno la fila per potersi iscrivere, anche se c'è tempo fino al 31 dicembre, ciascuno con una storia diversa alle spalle, ma tutti con la voglia di riuscire e di realizzare le proprie aspirazioni. Anche Francesco è una matricola.

D: Ciao, dall'accento direi che non sei napoletano; da dove vieni?

R: L'ultima città in cui ho vissuto è Livorno, infatti a causa del lavoro di mio padre, che è un ufficiale di marina, trasloco spesso. Ora vivo a Napoli da circa un mese e mezzo.

D: Ti trovi bene qui?

R: Per ora, conoscendo poca gente, così così, ma penso che mi troverò bene.

D: Hai frequentato per un anno l'Accademia Navale di Livorno; luci ed ombre di questa esperienza.

R: Per quanto riguarda la vita era ciò che mi aspettavo; mi sono trovato un po' male con lo studio. Ero iscritto ad Ingegneria e gli orari sono abbastanza rigidi: si ha pochissimo tempo per studiare, si può studiare soprattutto nelle ore serali, ma si deve rinunciare al sonno; tuttavia, molto spesso, dopo diverse ore di sport si è davvero stanchi. Con questo non voglio dire che non ci sia gente che si trova bene. Io ero inserito in diverse squadre sportive e di conseguenza il tempo da dedicare allo studio si riduceva molto.

D: Potresti fare un bilancio finale?

R: È stata senz'altro una bellissima esperienza, soprattutto umana, mi riferisco all'amicizia, perché dopo aver vissuto un anno insieme ad altri ragazzi con cui si divide ogni momento, si diventa grandi amici.

D: Perché hai deciso di iscriverti al Navale?

R: Inizialmente volevo iscrivermi ad Economia e Commercio, ma volevo anche fare qualcosa di attinente al mare, che è la mia passione e che mi aveva spinto ad entrare in Accademia. Il Navale mi offriva questa possibilità, così ho considerato entrambe le facoltà, scartando poi Scienze Nautiche, che mi ricordava troppo le discipline accademiche. Ho optato per Economia Marittima e dei Trasporti; l'altro indirizzo, sebbene più vasto, offre degli sbocchi che non mi interessano. E poi la modificazione di statuto, con la scissione di Economia Marittima nei due nuovi corsi di laurea, l'ho scoperta solo quando sono arrivato a Napoli, quando avevo cioè deciso di iscrivermi ad Economia Marittima. Credo però che la modificazione è stata una svolta positiva, perché ha consentito alla Facoltà di adeguarsi alle esigenze del mondo moderno.

D: Che cosa vorresti fare « da grande »?

R: Entrare in una ditta a carattere marittimo e assicurativo, comunque si vedrà. Non ho ancora scelto neanche il piano di studi.

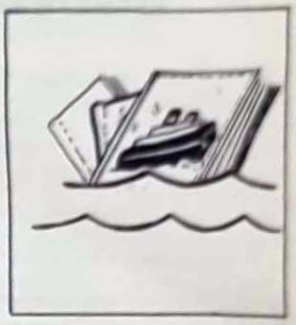
D: Seguiresti il corso di lingua araba?

R: Perché no, sarebbe molto utile per il lavoro, dato che i traffici con il mondo arabo occupano un posto di primo piano.

D: Una domanda che vorresti rivolgere al Rettore.

R: Vorrei sapere qual è l'effettiva differenza tra la vecchia Economia Marittima e il nuovo corso di laurea che più gli si avvicina.

Il Consiglio di Facoltà informa...



Secondo quanto stabilito dal Consiglio di Facoltà circa le modalità di passaggio per gli studenti già iscritti alla Facoltà di Economia Marittima ai due nuovi corsi di laurea, gli studenti iscritti alla Facoltà di Economia Marittima fino all'anno accademico 1986/87 possono optare all'atto di iscrizione all'anno accademico 1987/88 per uno dei due nuovi corsi di laurea. Nella domanda di iscrizione al corso di laurea scelto possono chiedere la convalida degli esami sostenuti e che sosterranno entro la sessione straordinaria di febbraio del 1988 appartenenti alla Facoltà di Economia Marittima, secondo le corrispondenze rese note ed esposte in Istituto o da richiedersi in segreteria.

Le convalide avverranno d'ufficio presso la Segreteria Studenti.

Gli studenti o laureati provenienti da altre Facoltà che intendono iscriversi per l'A.A. 1987/88 al primo anno o ad anni successivi al primo alla Facoltà di Economia dei trasporti e del commercio internazionale dovranno chiedere l'iscrizione ad uno dei due corsi di laurea.

Gli studenti che continueranno gli studi secondo il precedente ordinamento potranno frequentare gli insegnamenti del nuovo ordinamento secondo la corrispondenza sopra individuata e sosterranno gli esami secondo la vecchia denominazione e il vecchio programma, con le nuove Commissioni d'esami.

Da tutta Italia per Scienze Nautiche

Grande interesse per Scienze Nautiche dopo la pubblicazione di un annuncio sulle pagine di Repubblica che invitava gli studenti di tutta Italia ad iscriversi. Sembra che la cosa abbia raggiunto il suo scopo dal momento che sono giunte in segreteria già una cinquantina di telefonate da tutta la penisola.

Nuovo contratto di lavoro

« Siamo rovinati con questo contratto, siamo rovinati ». Sono le parole urlate dal signor Imperante, usciere dell'Istituto Navale, che ben commentano i risultati del referendum svoltosi in Istituto il 6 ottobre scorso per decidere se accettare o meno il nuovo contratto di lavoro del personale non docente per l'A.A. 87/88. Su 106 votanti l'87% si è espresso per il NO, mentre solo il 13% ha votato SI. Il rifiuto nasce dal fatto che quanto è stato proposto è molto al disotto delle richieste dei lavoratori, anche se per il momento, in attesa della legge, non è in atto alcuno sciopero.

**** NOTIZIE FLASH ****

Inizio corsi

Non è ancora stata fissata la data d'inizio dei corsi, comunque sarà posteriore al 15 novembre p.v.

Gli immatricolati

Aggiornamenti sul numero di immatricolazioni al 5/11/87.

Scienze Nautiche	50
Ec. marittima e dei trasporti	170
Commercio Int. e mercati valutari	541

Nuovo corso di laurea in Oceanografia

L'interesse già dimostrato da Francesi, Inglesi, Americani e Russi nella ricerca nei mari, coinvolgerà anche l'Italia. L'I.U.N. ha, infatti, intenzione di istituire un nuovo corso di laurea in Oceanografia per portare avanti un discorso industriale di ricerca nel Tirreno centro meridionale sulle attività vulcaniche sottomarine ed esperimenti oceanografici. Le possibilità occupazionali sono ottime.

Gli esami

Economia Marittima

Gli esami di Economia dei Trasporti I e II ed Economia della localizzazione sono fissati nei seguenti giorni:

30 nov. 87 h. 15.00
21 dic. 87 h. 15.00

Scienze Nautiche

Lingua Inglese
ven. 11 dic. 87 h. 12.00

Arte navale
mercoledì 25 nov. 87 h. 11.00
merc. 16 dic. 87 h. 11.00
merc. 13 gen. 88 h. 11.00

Teoria e manovra della nave
merc. 25 nov. 87 h. 11.00
merc. 16 dic. 87 h. 11.00
merc. 13 gen. 88 h. 11.00

Prenotarsi presso la stanza 32 almeno due giorni prima.

Pagina a cura di Giuliana Ferraino

SUNIA

Speculazioni sul bisogno casa

Alcuni giorni fa, due studenti sono venuti al SUNIA ed hanno sottoposto una questione per fortuna non molto frequente essi avevano firmato un contratto per uso abitativo con il loro proprietario di Portici e, contemporaneamente, avevano firmato la disdetta del contratto su un foglio, senza data, indirizzato al proprietario.

In tal modo, il proprietario esigeva, ed otteneva, un canone maggiorato, minacciando gli inquilini-studenti, in caso di rifiuto, di far uso della « disdetta in bianco ».

Questa pratica, al contrario di altre già descritte su ATENEAPOLI, non è molto estesa: naturalmente, il problema che ci si pone è se e come si possano evitare le conseguenze della disdetta contrattuale.

Il SUNIA in questo caso consiglia prima di tutto di rivolgersi al notaio e di fare una dichiarazione in cui si afferma che si è stilata una disdetta, di cui si descrive il contenuto, che tale disdetta non corrisponde alla volontà dell'inquilino, e che essa è stata imposta dal proprietario per stipulare il contratto.

In seguito, si invia comunicazione al proprietario, mediante raccomandata A.R., in cui lo si diffida dal fare uso della disdetta in bianco, e infine si versa il canone mensile senza le maggiorazioni.

Anche su quest'ultimo punto occorre fare attenzione: se le ricevute di pagamento sono compilate con l'indicazione di una cifra minore di quella effettivamente versata, allora si comincerà a pagare la cifra indicata senza le maggiorazioni estorte. Se invece le ricevute sono compilate per la cifra esattamente corrisposta, allora nella comunicazione al proprietario si indica la cifra da corrispondere il luogo di quella estorta; non ci si autoriduce il canone!

Purtroppo gli studenti, cui è stata fatta la consulenza, hanno preferito accontentarsi del canone maggiorato e non intraprendere nulla. Anche altri purtroppo la pensano così ed è un peccato; una maggiore intraprendenza, una maggiore iniziativa da parte degli studenti, contribuirebbe a diminuire i casi di speculazione da parte dei proprietari sull'esigenza abitativa dei fuori-sede.

E. Dinacci

Consulenza legale per i fuori sede

Con la riapertura dell'Università dopo la pausa estiva riprende il servizio di consulenza legale per gli studenti universitari fuori sede. L'iniziativa è promossa dal quindicinale di informazione universitaria ATENEAPOLI e dal SUNIA (Sindacato Unitario Nazionale Inquilini Assegnatari).

Chiunque vive una condizione di difficoltà e di scarsa conoscenza dei problemi riguardanti la casa, può recarsi presso la sede di Ateneapoli, in via dei Tribunali 362, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 di ogni mercoledì, per trovare una risposta sulla questione degli sfratti, sulle fasi esecutive di questi, sugli aumenti illegali dei canoni, sui modi applicativi della legge, su cosa un inquilino non deve fare, etc. Sarà presente in sede un rappresentante del SUNIA, verrà consegnato materiale informativo sull'argomento e sarà, infine, possibile sottoscrivere una petizione per il diritto alla casa per gli studenti fuori sede.

Rubrica

I lettori ci chiedono

Trasferimenti e passaggi

Ci spiegate il meccanismo che regola il passaggio o il trasferimento da una facoltà ad un'altra?

« Sono arrivate moltissime telefonate sull'argomento, e per evitare antipatiche ripetizioni diamo una risposta generale e valida per tutti gli studenti. Conviene iscriversi alla facoltà dalla quale si ha intenzione di andare via: ricordiamo che c'è tempo fino al 5 dicembre, ma con una mora di diecimila lire). Fatto questo, resta da inoltrare, entro e non oltre il 31 dicembre, domanda di trasferimento (o di passaggio), alla facoltà di provenienza. Si avrà poi comunicazione, tramite raccomandata, dell'avvenuto trasferimento (o passaggio), con relativo nuovo numero di matricola. Non dimenticare di allegare appositi moduli e ricevute di versamento: i prestampati si ritirano in segreteria. Per ulteriori informazioni consultare la Guida dello Studente parte prima alle pagine 26, 27, 28 e 29 ».

Ero iscritta a Scienze Politiche, ma a metà ottobre ho inoltrato domanda di trasferimento a Giurisprudenza; per sapere quali corsi seguire, quanto tempo dovrò attendere?

« Sveglia! Tu sei in attesa solo del nuovo numero di matricola, ma nel frattempo niente ti impedisce di consultare nelle pagine di Ateneapoli l'inizio dei corsi, che, tra l'altro, sono pubblici e pertanto aperti a tutti.

L'appartenenza alla cattedra si determina con l'iniziale del cognome e con il n° di matricola.

Domande di carattere generale

Avendo cambiato il domicilio vorrei sapere come devo comunicarlo alla segreteria?

« Ogni variazione di domicilio va comunicata con domanda su carta semplice ed allegata alla documentazione per l'iscrizione ».

Quali sono le modalità per l'iscrizione?

« Abbiamo pubblicato negli scorsi numeri la procedura di iscrizione ed immatricolazione, in ogni caso sulla guida dello studente, parte prima pagina 13 ci sono tutte le notizie di cui hai bisogno ».

Quanto tempo è necessario attendere per avere lo statino di una materia in cui si è stati bocciati?

« Sono sufficienti due o tre giorni dopo la richiesta in segreteria ».

Durante il primo anno ho sostenuto un solo esame, mi iscrivo adesso al secondo, ho diritto al rinvio militare?

« Puoi richiedere il beneficio del rinvio per quest'anno ma dal prossimo ânno dovrai sostenere almeno due esami previsti dal piano di studio per l'anno in corso »,

Ci sono facoltà di Informatica in Campania?

« La Facoltà è a Salerno; ti puoi rivolgere direttamente alla segreteria il cui recapito telefonico è (089-878299).

Per assoluta mancanza di spazio non ci è possibile rispondere ad altri quesiti dei lettori.

OPERA UNIVERSITARIA

FLASH

Giochiamo a Risiko

Un'occasione da non perdere per gli appassionati di « RISIKO », il celebre gioco di tattica e strategia dell'Editrice Giochi.

La Coop. O A S I organizza in collaborazione con il Comune di Ravenna il Campionato italiano di tale gioco sponsor ufficiale la FORD Con sole 10000 lire di iscrizione il vincitore potrà diventare proprietario di una Ford Fiesta 50

Per la prima volta verranno ammessi alla finale e ospitati a Ravenna (27, 28, 29, novembre) ben 64 finalisti provenienti da tutta Italia

A Napoli l'Opera Universitaria mette a disposizione le sue strutture per lo svolgimento della selezione dei fortunati che, poi, parteciperanno alla fase finale. Il 19 novembre alle ore 16 nella Mensa della Facoltà di Ingegneria prenderà il via la gara. Le iscrizioni potranno effettuarsi entro il giorno 18 presso i vari punti di raccolta: l'ex Biblioteca Stanford, Via Paladino 39; la Mensa di Ingegneria Via Terracina 39; e il negozio Cose Così, Via Chiaia.

Buona fortuna a tutti i partecipanti!

Meno richieste

Diminuite le domande di assegno di studio. In data sei novembre, infatti, sono pervenute 4050 domande contro le 4650 dell'anno scorso. Poche anche le richieste di alloggio, sono solo 200.

Nuova aula Polifunzionale

Per gli studenti della Facoltà di Scienze: si inaugura in questi giorni l'Aula Polifunzionale di Zoologia, due stanze per una trentina di posti Ingresso da Via Paladino, orario 9-15.

ANEA associazione napoletana di economia aziendale

MDA - Master in Direzione Aziendale 1988

Bando di ammissione al corso 1988

Per informazioni rivolgersi a:
ANEA Associazione Napoletana di Economia Aziendale
P.zza dei Martiri, 58 - 80121 NAPOLI Tel. 081/406522

SERVIZI UTILI

LIBRERIA CLEAN — Via Diodato Lioy 19, tel. 5524419. Libreria e casa editrice specializzata in architettura.
Vendita libri, riviste, manifesti. La libreria, situata nei pressi della Facoltà di Architettura, organizza mostre e dibattiti.

— **LIBRERIA LOFFREDO — Via Kerbaker, 19/21 - Un punto di riferimento al centro del Vomero per gli studenti universitari di tutte le Facoltà e per chi è alla ricerca di letture piacevoli per il tempo libero - Tel. 24.35.34**
— **LIBRERIA SCIENTIFICA — Renato Pisanti s.r.l. - Testi universitari per tutte le Facoltà e qualificata consulenza per la scelta degli esami e dei libri - Corso Umberto I, 38/40 (angolo Mezzocannone) - Tel. 20.62.47**

— **LIBRERIA DEL POLICLINICO — Libri di Medicina - Via Pansini, 2 (II Policlinico) - Tel. 25.30.55**

- Annunci -

— **Fittasi** posti letto in Via S. Teresa al Museo ed in Via Veterinaria. Tel. 454394 dopo le 17,30.
— **Fittasi** in Via Salvator Rosa appartamento 3 stanze (5-6 posti letto), doppi servizi, cucina, arredato, piani alti. Circa L. 150.000 a posto letto compreso le spese condominiali. Tel. 322936 (pomeriggio e sera).

GIA GHEDINI DI NAPOLI
LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA
INTERNAZIONALE S.R.L.
LIBRI DI MEDICINA, ABBONAMENTI E RIVISTE
VIA MICHELE PIETRAVALLE 5
TEL. 25.53.44/25.53.08

Un punto di riferimento
al centro del Vomero
per tutti gli studenti
dell'Ateneo Napoletano

Libreria Loffredo
Via Kerbaker, 19/21 (Napoli)
Tel. 241521-243534

L.U.I.M.O.

L'Associazione Libera Università Internazionale di Medicina Omeopatica « Samuele Hahnemann », mette a disposizione gratuitamente, per chiunque fosse interessato, le pubblicazioni « Medicina Omeopatica » e « Guida al Corso di Medicina Omeopatica ». Per informazioni rivolgersi presso la direzione V.le Gramsci, 18 - 80122 Napoli Tel. 081-663711 dal lunedì al venerdì.

Presentazione libraria

Lunedì 16 novembre alle ore 18 presso il Centro Gino Germani in Via della Dogana Vecchia, 5 - Roma, Luca Meldolesi introdurrà la discussione sul volume di Albert O. Hirschman « L'economia politica come scienza morale e sociale » (sarà presente l'autore).

L'opera è pubblicata nella Collana del Centro Gino Germani che è diretta da Arnaldo Bagnasco, Massimo Paci, Riccardo Scartezzini.

L'incontro è promosso dal Centro e dalla Liguori Editore, Napoli.

CORSI
A TUTTI I LIVELLI
PER STUDENTI

la lingua inglese
si impara al BRITISH SCHOOL

VIA ROMA, 116 - NAPOLI
VIA ROMA, 10 - CASERTA

Sintonizzati sui
95:600 Mhz
c'è
Radio Marte Stereo
In collaborazione
con
Art Director
SASA' CAPOBIANCO
THE DOCTOR'S GROUP®
Tel. 441822
General Manager
PAOLO SERRETIELLO

Università da campioni

Il latte e il vino

A Gragnano si produce dell'ottimo vino, ma non tutti sanno che la cittadina si fa onore anche nello sport: la squadra femminile di basket è prima classificata nella serie A2 (girone B) del campionato federale. Il Berna Gragnano. Che strano, lo sponsor che vende latte, in una delle capitali mondiali del succo d'uva, ha impresso una svolta al torneo; sconfiggendo il Catanzaro (110-90) le cestiste campane hanno portato a quattro le lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici, e la promozione in A1 comincia ad avvicinarsi. Unico spauracchio le avversarie del Wts Chieti, con cui il Berna Gragnano divide il primato.

Le ragazze del Gragnano, come ci ha confermato l'aspirante sociologa » Francesca Amendola, sono sottoposte ad una serie incredibile di sacrifici per praticare quello che in Italia viene considerato il secondo sport preferito, il basket; (il primo è il calcio). Inutile dire che i problemi sono i soliti: i soldi sono pochissimi, giornali e TV non fanno adeguata pubblicità, lontananza (per molte) degli impianti dalle proprie abitazioni. E così, più o meno quotidianamente, queste giovani notte supervitaminizzate, con lo zaino a tracolla, percorrono chilometri e chilometri per potersi allenare. Unica nota positiva, (consentiteci una divagazione), è il fatto che le cestiste non corrono il rischio di essere aggredite: quale criminale ha il coraggio di rapire una 'marcantonia' di un metro e ottantacinque? Magari col rischio di essere scaraventati in un canestro?!

Cari amici, se il futuro è donna, ma una donna alla 'Wonderwoman', è bene che cominciamo ad andare in palestra, ché se il sesso debole ci sfida a braccio di ferro sono guai...

Giuseppe Pedersoli

Sua Altezza Francesca

Un metro e ottantacinque centimetri di statura non le hanno mai creato complessi. Francesca Amendola, cestista del Berna Gragnano, studentessa a Sociologia, è un cocktail esplosivo di grinta, capacità e modestia.

Francesca Amendola

La qualità che colpisce in Francesca Amendola è, oltre alla simpatia, l'altezza: un metro e ottantacinque. Una forma fisica perfetta, necessaria alla pratica di uno sport come il basket. Impiegata come ala o come pivot, ricordiamo che l'ala gioca prevalentemente sulla fascia, il pivot sotto canestro per la sua altezza), Francesca è iscritta attualmente al II anno in Sociologia. Nonostante i lunghi pomeriggi 'sacrificati' al suo sport preferito, ha cominciato la carriera universitaria nel migliore dei modi: vanta due esami, superati brillantemente. Ed è proprio parlando di come sia possibile conciliare lo studio con la sua attività agonistica che si apre la nostra chiacchierata. Peccato che possa dedicarmi poco tempo: deve correre ad allenarsi ed ha una gran fretta.

Hai mai sacrificato qualcosa allo studio per lo sport o viceversa?

« Per fortuna sono sempre riuscita ad organizzare le mie giornate. Certo che, adesso che inizieranno i corsi all'Università, sarà tutto più problematico ».

Sociologia è un corso di laurea che non offre molti sbocchi occupazionali. Perché questa scelta?

« Innanzitutto la materia mi piace e mi interessa moltissimo; inoltre sono abbastanza ottimista. Oltre all'insegnamento, è possibile inserirsi in uno specifico settore: tutto sta nel trovare la specializzazione ».

Hai un'idea di cosa fare in futuro?

« Nessun progetto in particolare. Per ora voglio laurearmi più presto possibile ».

Quali miglioramenti proporresti al mondo universitario?

« Meno caos e più ordine, per quanto sarà possibile, dato l'affollamento ai corsi ».

Fino a quando speri di continuare a essere una 'professionista del basket'?

« Finché sarà possibile. Purtroppo lo sport non garantisce un valido 'domani' economico, soprattutto per noi donne. Ho intenzione, però, di praticarlo a certi livelli... ».

Come è nata questa passione?

« A dodici anni ero già alta un metro e settanta, quando un allenatore della Pallacanestro Napoli mi propose di giocare. Allora mi chiesi: 'perché non provare'? ».

E in quale serie sei arrivata?

« Fino all'anno scorso giocavo in B con la Pallacanestro Napoli, poi sono passata al Basket Atletico Gragnano. Adesso siamo in A2, puntiamo alla serie A1, e chissà forse un giorno vinceremo lo scudetto ».

Perché hai cambiato squadra?

« Mi hanno richiesto, e dato che prima mi trovavo in una situazione indefinita, ho accettato. Ma non ho un contratto ».

Quanto ti alleni?

« Praticamente tutti i giorni, tranne (e non sempre) il lunedì. Il guaio è che devo arrivare a Gragnano, nei pressi di Castellammare di Stabia ».

Qualche altro sport ti appassiona?

« Prima mi dedicavo all'atletica, ora logicamente non posso continuare, ma mi sarebbe piaciuto tanto ».

C'è una giocatrice di basket alla quale vorresti assomigliare?

« Il mio idolo è, senza dubbio, Apollini che gioca a Vicenza in A1. Pensa che a 18 anni era già una campionessa... ».

La tua altezza ti ha mai complessato?

« No. Ovviamente, a volte quando salgo su un mezzo pubblico mi sento un po' osservata, ma faccio finta di niente. E poi la gente è sempre così curiosa... »

E in campo sentimentale, qualche difficoltà? Nel senso che, se ti innamorassi di un ragazzo più basso di te, ti creeresti problemi?

« È già capitato. Lui era alto un metro e settanta. Eravamo un pò fuori del comune, ma non ci siamo minimamente formalizzati. Quando è finita, è successo per altre ragioni, non per i 15 centimetri di differenza... »

Hai rimpianti o rimorsi?

« Per quanto riguarda l'Università, non mi pento della mia scelta. Forse avrei voluto fare tante altre cose, ma in fondo un giorno dura solo ventiquattr'ore ».

Il tuo sogno segreto?

« Essere un genio e magari iscrivermi ad Ingegneria, diventando così una famosa scienziata... ».

Ivana Pisciotta

Cus News

di Ivana Pisciotta e Pasquale Saggese

Tiro con l'arco

È in preparazione un torneo che presumibilmente si svolgerà a fine novembre presso la scuola media Giulio Cesare al Vomero. Il torneo sarà riservato a coloro i quali avranno frequentato il corso. Al termine del corso ed in base ai risultati del torneo saranno selezionati gli arcieri che dovranno svolgere attività agonistica a livello federale.

Basket

La squadra femminile del Cus Napoli, iscritta al campionato federale di serie C/1, ha cominciato col piede giusto il nuovo torneo. Agli ordini del nuovo coach Rossano Grillone, alla palestra Partenope in via Cavalli di Bronzo, le ragazze si sono imposte per 76 a 36 contro la polisportiva Argo.

Canottaggio Canoa

Il 6 novembre sono cominciati i corsi gratuiti presso la Canottieri Napoli. Le lezioni si terranno il martedì e il venerdì dalle 19 alle 21. L'istruttore è Aldo Calì, famoso nazionale di questo sport in tempi passati, che da oggi metterà la sua esperienza a disposizione dei ragazzi del Cus.

Nuoto

Ha preso il via il 3 novembre il corso di nuoto nella piscina della Canottieri Napoli. Sono previste due lezioni settimanali da scegliersi tra i seguenti tre abbinamenti: Lunedì-Giovedì dalle 11 alle 13,30, martedì-venerdì dalle 10 alle 12,30, mercoledì-sabato, dalle 11 alle 13,30.

È prevista una compartecipazione alle spese di lire ventimila per due mesi.

Ricordiamo ai lettori che per iscriversi al Cus sono necessari: un certificato medico di sana e robusta costituzione, un certificato di vaccinazione antitetanica (entrambi i certificati possono essere ottenuti gratuitamente al centro medico del Cus), una foto, le ricevute di pagamento dell'anno accademico in corso, il libretto universitario, 6.000 lire.

L'iscrizione è indispensabile per partecipare a tornei e corsi. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria di via Medina 63 (NA). Tel.: 324343.

A braccetto Ateneapoli e calcetto

Prende il via il I torneo di calcetto organizzato dal Cus Napoli in collaborazione con Ateneapoli. Le squadre saranno composte da sette persone almeno (cinque più due riserve). Adattato per l'occasione il campo da tennis numero sei dell'impianto di via Campegna.

Siete pronti? Allacciate le cinture di sicurezza, e tenetevi forte, perché quello che stiamo per dire potrebbe danneggiarvi le valvole mitraliche, il ventricolo sinistro e le frattaglie adiacenti (i cardiopatici sospendano la lettura). Prende il via il **I Torneo Ateneapoli di Calcetto**, organizzato dal Cus Napoli in collaborazione con il nostro giornale. Non ve l'aspettavate, vero? Ebbene sì, cari amici, Ateneapoli non è solo il censore delle brutture universitarie, l'implacabile critico di situazioni paradossali; quando si può, il 'foglio giallo e nero' si dà da fare per organizzare qualcosa di concreto che possa essere utile agli studenti universitari.

Quella del torneo di calcetto è un'idea che da parecchi mesi giaceva nel cassetto, e superati gli ostacoli di carattere burocratico, è venuta prepotentemente alla ribalta.

Le partite si disputeranno sul campo da tennis numero 6 dell'impianto polisportivo di via Campegna. La recintazione sarà velocemente sistemata, le dimensioni del campo verranno rispettate secondo quanto previsto dai canoni tradizionali del calcetto: diciotto metri per trentasei. La grata di ferro che si trova tra il campo numero cinque e numero sei sarà eliminata, in modo tale da evitare che i 'maradona universitari' possano inciamparvi. La superficie di gioco è in gomma sintetica, e non ci sarà bisogno delle scarpe con i tacchetti.

Il Consiglio d'Amministrazione del Cus Napoli ha deliberato, in data 5 novembre 1987, che il torneo avrà inizio a metà gennaio, ed il regolamento (che pubblicheremo interamente nei prossimi numeri), prevede delle nuove regole, introdotte per eliminare gli inconvenienti propri dell'ultimo torneo interfacoltà di calcio. **Il termine d'iscrizione sarà perentorio, ma solo per la costituzione delle squadre**. In qualsiasi momento, infatti, la 'rosa' potrà essere allargata con l'aggiunta di altri giocatori. Ma attenzione: una volta avvenuta l'iscrizione in una squadra, lo studente-calciatore non potrà passare ad altra formazione iscritta al torneo. A scanso di equivoci, eccovi un esempio: Gennaro Esposito milita nei « Wild boys » che vengono eliminati nelle prime fasi del torneo: Gennaro Esposito non potrà essere... « ceduto » ai « Lions ». Chiaro?

Siamo sicuri di una larghissima partecipazione di studenti universitari, anche perché una squadra di calcetto è composta da cinque persone (più le riserve), che tutti possono facilmente reperire nella propria cerchia di amici.

Requisito indispensabile l'iscrizione al Cus, il cui costo è di lire seimila. (Per la documentazione da presentare consultare l'apposita « formuletta »).

Ateneapoli seguirà con attenzione tutte le vicende del torneo, pubblicando risultati e classifica, e premiando, alla fine della manifestazione, le squadre che meglio si saranno piazzate nella graduatoria finale.

Michele Saggese

Buone prospettive dei tennisti in vista della coppa Tacchini

Il Cus Napoli batte il T.C. Mergellina in un'amichevole preparatoria in vista della impegnativa manifestazione di carattere nazionale che si disputerà sui campi del centro polifunzionale di Fuorigrotta

La sezione del Tennis del Cus Napoli in vista del prossimo appuntamento della coppa Tacchini a squadre ha organizzato una serie di incontri amichevoli al fine di migliorare la condizione per l'importante appuntamento.

Proprio in questi giorni si è disputata una gara di preparazione contro il T.C. Mergellina. Il Cus ha vinto per 5 a 1 e peccato è mancato che facesse l'en-plein poiché l'unico incontro perso è dovuto ad un infortunio occorso al giocatore Fabrizio Manco quando era sul 4-5 al primo set contro Emiliano Della Rocca.

In ogni caso il risultato è da ritenersi più che positivo in vista dei prossimi incontri in coppa Tacchini.

Vediamo in dettaglio i risultati dello scontro con il T.C. Mergellina. Ranieri - Nordillo 6-1 6-2; D'Amelio - Leone 6-1 6-1; De Luca - Manco 5-4 rit.; De Filippis - Fattore 7-5 6-2; De Filippis, Ranieri - Leone, Nordillo 6-4 rit.; De Angelis, Ranieri - Gamardella, De Luca 0-6 6-0 6-4. Questo match si è disputato così come è previsto dal regolamento della Coppa Tacchini sulla distanza di quattro singolari e due doppi.

Nella Coppa Tacchini il Cus schiererà due formazioni: la squadra « A » è composta da A. Ranieri, N. Esposito, B. Nordillo, G. Gallina, A. De Filippis. Questa formazione incontrerà il 15 novembre il T.C. Chiaiano « C » a via Campegna, il 22 novembre il T.C. Ravello, in via Campegna, il 29 novembre il T.C. Caserta a Caserta.

La squadra « B » è formata da R. Guill, P. D'Amelio, E. Coppola, R. De Angelis, C. Annunziata. Sarà in gara il 15 novembre contro il T.C. Paradiso a via Campegna, il 22 novembre contro il T.C. Averno sempre a via Campegna, ed infine il 29 novembre contro il Penthatlon « A » sui campi del circolo Penthatlon.

Per tutti l'augurio e di passare il turno in questa che è una delle più difficili manifestazioni dell'anno.

Michele Saggese

Ritorno a casa

La squadra di rugby del Cus Napoli dopo alcune prestazioni incerte può finalmente riutilizzare il campo di casa di via Campegna.

Battuta d'arresto per la squadra di rugby del Cus Napoli nell'ultimo impegno del campionato federale di C1.

È stata la compagine dell'esercito, l'Interforze, ad avere la meglio sulla formazione composta dagli studenti dell'ateneo federiciano, con il punteggio di 16 a 13.

Resta l'amaro in bocca per una sconfitta di misura che, con un pizzico di fortuna in più, poteva sicuramente essere evitata. Ma non tutti i mali, forse, vengono per nuocere: la squadra riuscirà a trovare gli stimoli giusti e la grinta necessaria per affrontare al meglio, il 22 novembre, la capolista del girone, i Lions di Torre del Greco, in quello che potrà rappresentare il confronto-svolta di tutto il campionato del Cus Napoli.

Il mister Ciminiello, comunque, si mostra prudente riguardo agli obiettivi della giovane formazione da lui diretta: « *Per la stagione in corso* » — dice Ciminiello — « *non ci facciamo troppe illusioni. Il campionato è duro, la mia è una squadra giovane: il nostro, di conseguenza, è un programma di vertice, ma non ancora di promozione* ».

L'ultima partita disputata ha però avuto anche la sua nota positiva: il ritorno della squadra sull'impianto di Via Campegna, ridonato pienamente alle sue funzioni. Costretti sull'impianto della tangenziale ad Agnano, i ragazzi di Ciminiello avevano dovuto superare non poche difficoltà nei primi impegni interni di campionato: « *Abbiamo fatto presente i nostri problemi* » — afferma Ciminiello — « *ed il Cus prontamente ci ha teso una mano rimettendoci a disposizione, in condizioni, direi, più che accettabili, l'impianto di Via Campegna, che resta di sicuro il migliore del girone in cui siamo impegnati* ».

Tutto è bene...

Pasquale Saggese

GIOCHIAMO ALLA «PIZZA»

Registraz. Tribunale di Napoli n. 3530/81
C.C.I.A.A. 337171 - P. Iva 03551520632

Abbiamo inventato un gioco strabiliante: « La Pizza ».
Esso in pochissimo tempo Vi permetterà di diventare milionari e di aprire davanti a Voi orizzonti finora non immaginati.
Il gioco verrà introdotto anche negli USA dato l'enorme successo che sta avendo da anni in Italia.
Con un investimento di appena 80mila lire (recuperabili subito, addirittura moltiplicati per quattro) potrete guadagnare in men che non si dica lire

22.220.000 e 1.110 inviti in pizzeria

Avete letto bene!
È una realtà verificata da moltissimi partecipanti oltre che da personaggi dello sport, della politica e dello spettacolo che hanno dato la loro adesione.
Aderite anche Voi subito, richiedendoci il regolamento e una scheda del sistema, inviando lire 10.000 a:

FRIENDSHIP CLUB s.r.l. - Casella Postale 2257 - 80100 Napoli

ANEA associazione napoletana di economia aziendale

MDA - Master in Direzione Aziendale 1988

L'ANEA - Associazione Napoletana di Economia Aziendale organizza il III Corso Master in Direzione Aziendale per laureati in Economia e Commercio, Ingegneria e presso l'Istituto Universitario Navale di Napoli.

Al Corso, che si svolgerà nel periodo gennaio - luglio 1988 e che prevede la frequenza obbligatoria alle lezioni ed ai seminari, saranno ammessi 25 laureati in Economia e Commercio, Ingegneria e presso l'Istituto Universitario Navale di Napoli.

A tutti i partecipanti, che avranno regolarmente frequentato il Corso, sarà rilasciato un attestato di frequenza. Al termine del Corso, in base ad una prova di esame (scritta e orale), saranno assegnati 4 Premi di Studio di lire 4.000.000 ciascuno. Ai vincitori del Premio verrà inoltre rimborsata la tassa di iscrizione.

Il programma del Corso prevede l'analisi delle funzioni aziendali e lo studio delle principali tecniche manageriali, sia sotto il profilo del contenuto professionale che per quanto riguarda l'impatto della funzione stessa nell'organizzazione dell'azienda. In particolare saranno affrontati i temi della organizzazione, della pianificazione strategica, del marketing e della finanza.

Le lezioni e i seminari saranno tenuti da docenti universitari, dirigenti aziendali, consulenti d'azienda, con testimonianze di imprenditori ed esperti dei vari mercati. I partecipanti saranno chiamati ad effettuare specifici stages per lo sviluppo di analisi aziendali che serviranno da supporto per la prova finale.

Per l'ammissione al Corso, regolata secondo le condizioni indicate dal Bando, le domande dovranno essere presentate entro il 30 novembre presso la Segreteria dell'ANEA, Piazza dei Martiri, 58 - Napoli.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'ANEA
Tel. 081/406522. (Dr. Alessandra Rambaldi)

BANDO DI AMMISSIONE AL CORSO 1988

1. L'ANEA organizza nel periodo gennaio/luglio 1988 il III Corso per il Master in Direzione Aziendale (MDA)
2. I partecipanti verranno selezionati, nel numero di 25 unità, tra coloro che al 30 novembre 1987 avranno presentato domanda secondo le modalità seguenti:

a) Lauree ammesse:
Laurea in Economia e Commercio
Laurea in Ingegneria
Laurea in uno dei tre Corsi svolti presso l'Istituto Universitario Navale di Napoli

b) Documentazione da allegare alla domanda:
— Copia tesi di laurea
— Sintesi di non oltre tre cartelle del testo della tesi
— Certificato degli esami sostenuti con votazioni riportate
— Analitico curriculum vitae et studiorum

c) I candidati che allegheranno copia della tesi di laurea con lettera di presentazione del relatore, da discutere entro il 31 dicembre 1987, verranno valutati ed ammessi, eventualmente, sub condicione dell'esito positivo dell'esame di laurea

d) I candidati non dovranno aver superato il trentesimo anno di età alla data di presentazione della domanda

e) Le domande verranno selezionate dall'ANEA secondo criteri insindacabili. Tali criteri includeranno, in ogni caso, anche un colloquio rivolto all'accertamento della conoscenza della lingua inglese, che rappresenterà titolo preferenziale

f) Tassa di iscrizione annua (da corrispondere all'ammissione): 2.000.000 lire.

Napoli, 22 settembre 1987

Il Presidente dell'Anea
Ing. Salvatore Paliotto

ANEA Associazione Napoletana di Economia Aziendale
P.zza dei Martiri, 58 - 80121 NAPOLI Tel. 081/406522